



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 14 del 9 Aprile 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 27.03.2014, n. 14

Modifiche alla L.R. 13.1.2014, n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)", modifiche alla L.R. 28.4.2000, n. 77 (Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo), alla L.R. 5/1999, alla L.R. 3/2014, alla L.R. 8/2014 e Norme per la ricostituzione del capitale sociale della Saga S.p.a. 7

LEGGE REGIONALE 27.03.2014, n. 15

Modifica ed integrazione alla L.R. 29.7.2011, n. 23 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive" e modifica alla L.R. 17.12.1997, n. 143 "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni" 18

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.02.2014, n. 178/13

Presenza d'atto dell'insediamento del consigliere Raffaele Tenaglia in sostituzione del consigliere Luigi De Fanis. 23

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 10.02.2014, n. 69

L. R. 3 agosto 2011 n. 25, art. 3 - Norme in materia di Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani . Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Tronto - Approvazione del Piano di successione e dichiarazione dello scioglimento del Consorzio BIM del Tronto 23

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n. 163

Riclassificazione sede farmaceutica n.2 Comune di Martinsicuro (TE) - Dott.ssa Selma De Carolis - 24

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n. 179

PO FSE Abruzzo 2014-2020, Ob. Transizione - Conferimento mandato per il negoziato con la Commissione Europea. 25

DETERMINAZIONI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

DETERMINAZIONE 18.03.2014, n. DA13/72/14

ENERGIOCHI 9 - Approvazione Avviso pubblico di sollecitazione a manifestazioni di interesse alla sponsorizzazione della manifestazione finale del Concorso regionale "Energiochi"28

DETERMINAZIONE 27.03.2014, n. DA13/79/14

Concorso regionale "Energiochi 9"- Progetto "Di scuola in C.E.A. per Energiochi" - a.s. 2013/2014. Laboratori didattici ed esperienze residenziali didattico-educative per le classi vincitrici.33

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.03.2014, n. DB8/37

Reiscrizione in bilancio di fondi perenti regionali in conto capitale.....33

DETERMINAZIONE 25.03.2014, n. DB8/41

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.37

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE

SERVIZIO SISTEMI LOCALI E PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DB13/35

Attuazione PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi sportivi - D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 - Avviso pubblico - Linea "A" - ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi - Determinazione n. DB13/192 del 22/11/2013 - Graduatoria - Modifica e integrazione - Scorrimento.-40

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO IDRICO INTEGRATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 25.03.2014, n. DC32/29

Avviso di Selezione Pubblica, mediante procedura comparativa, per il conferimento di n. 4 incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo nell'ambito del Progetto "ADRIARadNet" - Programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation - Disimpegno somme.47

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.03.2014, n. DG21/20

Controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti. Disciplina degli audit. Indizione di una procedura di cottimo fiduciario per l'affidamento del servizio relativo a n. 2 edizioni di corsi di formazione. ..47

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA**SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI**

DETERMINAZIONE 04.07.2013,n. DH26/30

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando approvato con D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 Misura 1.2.4 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale " Concessione contributo in conto capitale all'imprenditore D'Eusanio Franco, legale rappresentante dell'omonima impresa individuale esercitata sotto l'insegna Azienda Agricola Chiusa Grande con sede in Tollo (CH), quale capofila ATI costituita per l'attuazione del Progetto: "VINI NATURALI"-Acronimo VI.NA.-.72

DETERMINAZIONE 20.09.2013, n. DH26/38

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR). Misura 1.2.6 - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Approvazione: "Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento" ed "Elenco regionale delle istanze non ammissibili".74

DETERMINAZIONE 21.03.2014, n. DI8/19

Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n. 128 - Presa d'atto di avvio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in bombole e in serbatoi - Ditta BLU GAS S.r.l. - Montesilvano79

ATTI DELLO STATO**CORTE COSTITUZIONALE**

RICORSO 04.03.2014, n. 13

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 38 della legge della Regione Abruzzo n. 55 del 18.12.201380

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****CONSIGLIO REGIONALE**

PARERE n. 2/201486

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila n. 13 del 24.03.2014.....90

Domanda a sanatoria in data 11/10/2002 della Ditta "Az. Agric . Fidanza Gianni", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,045 (l/s 4,5) ad uso industriale ed igienico.93

Domanda a sanatoria in data 24/06/2004 della Ditta "Az. Agric. F.lli Angeloni", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,015 (l/s 1,5) ad uso igienico.....94

Domanda a sanatoria in data 13/03/2012 della Soc. "PARK WASH s.a.s. di Gigli Ugo", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Ortucchio per Mod. 0,01 (l/s l) ad uso autolavaggio ed igienico95

Domanda in data 12/02/2004 della ditta "Cardarelli Remo", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Avezzano per Mod. 0,07 (l/s 7) ad uso irriguo.96

COMUNE DI BARREA

Decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia de L'Aquila per l'acquisizione dei pareri di competenza prot. 1142 del 06/03/201497

COMUNE DI MONTESILVANO

Delibera di Consiglio Comunale n. 157 del 30/12/2013 avente ad oggetto: Approvazione della variante al piano demaniale marittimo comunale ai sensi dell'art. 20 della L.U.R.98

COMUNE DI PENNA SANT'ANDREA

Avviso di graduatoria definitiva relativa al bando di concorso del 23/12/2012 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in Penna Sant'Andrea.....99

COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

Avviso di pubblicazione..... 100

DITTA IEZZI UMBERTO

Procedura di verifica di assoggettabilità 101

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.**SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE****UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI****DISTACCAMENTO DI CHIETI**

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione cliente Guardia di Finanza nel Comune di Pescara (PE).Richiesta pubblicazione 102

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

LEGGI

LEGGE REGIONALE 27.03.2014, n. 14

Modifiche alla L.R. 13.1.2014, n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)", modifiche alla L.R. 28.4.2000, n. 77 (Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo), alla L.R. 5/1999, alla L.R. 3/2014, alla L.R. 8/2014 e Norme per la ricostituzione del capitale sociale della Saga S.p.a.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Modifica alla L.R. 7/2014)

1. Dopo l'art. 30 della L.R. 13 gennaio 2014, n. 7 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)" è inserito il seguente:

"Art. 30 bis

(Fondo di dotazione ex art. 4 L.R. 77/2000 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo")

1. La dotazione del Fondo di cui all'art. 4, comma 5, della L.R. 28 aprile 2000, n. 77 recante "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo" è stabilita presuntivamente per l'anno 2014 in € 1.650.000,00. Sono, altresì, utilizzate le economie derivanti dai programmi di attuazione di cui all'art. 10 della L.R. 77/2000 per gli anni dal 2003 al 2007, giacenti presso la FIRA.
2. Ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3 della L.R. 77/2000, il fondo di cui al comma 1 è, pertanto, finanziato:

a) per € 1.650.000,00 con i rientri di cui alla L.R. 4 giugno 1980, n. 50 (Normativa organica sul turismo);

b) con le economie, da quantificare, derivanti dai programmi di attuazione di cui all'art. 10 della L.R. 77/2000 per gli anni dal 2003 al 2007, giacenti presso la FIRA.

3. Nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata è iscritto lo stanziamento di € 1.650.000,00, sul capitolo 34020, UPB 04.02.002, denominato "Fondi derivanti dai rientri di cui alla L.R. 50/1980 destinati al finanziamento del fondo di dotazione finanziaria previsto dall'art. 4 della L.R. 77/2000".
4. Nello stato di previsione della spesa è correlativamente autorizzata l'iscrizione dello stanziamento di € 1.650.000,00, sul capitolo 242432, UPB 09.02.002, denominato "Trasferimento alla FIRA delle risorse di cui all'art. 4 della L.R. 77/2000 - Fondo di dotazione".
5. Lo stanziamento iscritto nella spesa può essere utilizzato previo accertamento della relativa entrata."

Art. 2

(Modifiche alla L.R. 7/2014)

1. La Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti d'impegno di cui all'Allegato 2 dell'articolo 2 della L.R. 13 gennaio 2014, n. 7, è sostituita dalla Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti d'impegno di cui all'Allegato 2 della presente legge.

Art. 3

(Modifiche alla L.R. 8/2014)

1. Al bilancio di previsione di cui alla L.R. 13 gennaio 2014, n. 8, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 - Bilancio pluriennale 2014-2016" sono apportate le variazioni, in termini di competenza e di cassa, riportate nel prospetto di variazione "Prospetto A" allegato alla presente legge.

Art. 4

(Sostituzione dell'art. 6 ed integrazione all'art. 10 della L.R. 77/2000)

1. L'art. 6 della L.R. 28 aprile 2000, n. 77 "Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo" è sostituito con il seguente:

"Art. 6

Procedure e modalità per accedere alle agevolazioni

1. Le domande tese ad ottenere le provvidenze sono inviate al competente ufficio regionale che ne cura l'istruttoria tecnica e amministrativa, secondo le modalità attuative stabilite, nel contesto del programma di cui all'art. 10, dalla Giunta regionale con deliberazione da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
2. Le domande saranno esaminate con la procedura valutativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123 e nel programma di cui all'art. 10 sarà precisato se con il ricorso al procedimento a sportello o al procedimento a graduatoria."
2. Al comma 3 dell'art. 10, della L.R. 77/2000, dopo la lettera "d ter) limiti di cumulo" è aggiunta la seguente:
"d quater) la procedura valutativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 123/1998 con la quale saranno esaminate le domande, se con il ricorso al procedimento a sportello o al procedimento a graduatoria."

Art. 5

(Modifica all'art. 12 della L.R. 5/1999)

1. Al comma 5 bis, dell'art. 12 della L.R. 11.2.1999, n. 5 "Norme organiche sul teatro di prosa", le parole "di 0,50 centesimi" sono sostituite con le parole "di € 35.000,00, a valere sul capitolo di spesa 62436 - UPB 10.02.009 denominato "Interventi a favore del Teatro di Prosa - L.R. 5/1999"

Art. 6

(Modifica all'art. 63 della L.R. 3/2014)

1. Al comma 1, dell'art. 63 della L.R. 4.1.2014, n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo" le parole "le altre Forze di Polizia e" sono soppresse.

Art. 7

(Ricostituzione del capitale sociale della Saga S.p.A.)

1. Ai sensi dell'art. 2447 del codice civile la Regione concorre alla ricostituzione del capitale sociale della SAGA S.p.a. per l'importo massimo di € 2.539.000,00 proporzionalmente alla quota di partecipazione al capitale sociale.
2. E' autorizzato l'esercizio del diritto di prelazione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile fino all'importo massimo di € 3.433.000,00 corrispondente alle quote non sottoscritte e date in opzione agli altri soci che partecipano al capitale sociale della SAGA S.p.a..
3. Ai fini della copertura degli oneri di cui al comma 1, al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente sono apportate le seguenti variazioni di competenza e di cassa:
 - a) UPB 02.02.008 - capitolo di spesa 12352, in diminuzione di € 5.972.000,00;
 - b) UPB 06.02.004 - capitolo di spesa 242422, in aumento di € 5.972.000,00.
4. Gli articoli 38 (Aeroporto d'Abruzzo) e 39 (Disposizioni transitorie) della L.R. 18 dicembre 2013, n. 55 sono abrogati.

Art. 8

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

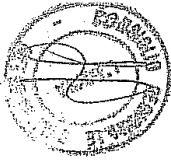
CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

La presente nota
è stata redatta da N. 1
agli atti del Consiglio
in data 13/10/2010

Allegato 2

Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti d'impegno

Provvedimento		Oggetto	Importo in €	Capitolo	UPB
L.R.	Anno				
37	1982	Contributo per il finanziamento dell'Istituto abruzzese per la Storia d'Italia dal fascismo alla resistenza		61621	10.01.004
78	1995	Contributo finanziario alla Deputazione Abruzzese di Storia Patria	€ 0,00	61622	10.01.004
49	1995	Contributo al Consiglio regionale dell'Unione Italiana Ciechi, per l'acquisto di apparecchi tiftotecnici ed elettronici in favore dei non vedenti	€ 0,00	71525	13 01 005
56	1990	Contributo a favore della Delegazione Regionale Corpo soccorso Alpino - L.R. 30.4.1990, N. 56.	€ 50.000,00	71620	13 01 005
88	1982	Contributi alle Sedi provinciali abruzzesi dell'associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - L.R. 9.12.1982, N. 88 e succ. modifiche ed integrazioni	€ 200.000,00	71626	13 01 005
30	1990	Provvidenze per la sezione Provinciale dell'Unione Italiana Ciechi di Teramo - L.R. 3 APRILE 1990, N. 50.	€ 60.000,00	71628	13 01 005
73	2000	Contributi in conto capitale in favore dei comuni di fascia demografica 01	€ 15.306,00	152312	04.02.001
72	1999	Contributi per il finanziamento regionale della mobilità ciclistica e attuazione della legge n. 366/98 - L.R. 14.9.1999, N. 72.	€ 515.369,00	152321	04.02.001
62	1982	Contributo in conto interessi per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse comunale e provinciale - L.R. 27.8.1982, N. 62 (QUOTA 1983).	€ 16.500,00	152326	04.02.001
115	2000	Contributi costanti trentacinquennali per il finanziamento di opere pubbliche di pertinenza degli enti locali e loro aziende	€ 800.000,00	152338	04.02.001
128	1997	Contributi agli enti locali per interventi di edilizia scolastica - L.R. 20.12.2000, N. 115.	€ 1.871.000,00	152373	10 02 001
		Interventi in materia di parcheggi	€ 80.343,00	152377	04 02 001
		Assegnazioni di contributi alle province per l'edilizia scolastica	€ 516.457,00	152378	10 02 001
		Contributi in annualità per la ricostruzione dei beni distrutti da eventi bellici. ART. 92 DEL D.P.R. 24.7.1977 N. 616.	€ 65.000,00	152414	04 02 001



BILANCIO DI PREVISIONE 2014					PROSPETTO "A"			
PARTE ENTRATA - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PER CAPITOLI								
TIT	CAT	UPB	Capitolo	Art.	Descrizione	Variazione in +	Variazione in -	
TOTALI TITOLO I								
TOTALI TITOLO II								
03	04	001	34022	1	PROVENTI DERIVANTI DA DIRITTI DI ISTRUTTORIA - ART. 6 L.R.1/2011.	70.000,00		
03	05	002	35020	1	ENTRATE DERIVANTI DAL 50% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE PER IL RECUPERO DEI SOTTOTETTI	100.000,00		
03	05	001	36201	1	RECUPERI DI SOMME EROGATE SU CAPITOLI DI SPESA DELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO.	200.000,00		
TOTALI TITOLO III							370.000,00	
TOTALI TITOLO IV								
TOTALI TITOLO V								
TOTALI TITOLO VI								
TOTALE COMPLESSIVO							370.000,00	

COUNCIL REGIONALE D'ABRUZZO
 LA PROCURA REGIONALE D'ABRUZZO
 Reg. & Cont. n. 13/2014
 Aquila, 13/03/2014
 [Signature]



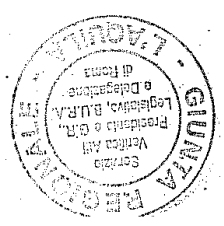
PROSPETTO DI VARIAZIONE
BILANCIO DI PREVISIONE 2014

PARTE SPESA - VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PER CAPITOLI

F.O.	Tit.	UPB	Capitolo	Art.	Descrizione	Variazione in +	Variazione in -
13	01	005	71525	1	CONTRIBUTO AL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI, PER L'ACQUISTO DI APPARECCHI IFILOTECNICI ED ELETTRONICI IN FAVORE DEI NON VEDENTI - L.R.		30.000,00
13	01	003	71528	1	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALIMENTARE DELLE PERSONE IN STATO DI POVERTA' - L.R. 25.8.2006, N.29 ART. 23 -	170.000,00	
13	01	005	71624	1	CONTRIBUTI AL CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO E ALLE SEZIONI PROVINCIALI ABRUZZESI DELL'UNIONE ITALIANA CIECHI (UIC) - L.R. 29.11.1982, N. 87 -	30.000,00	
13	01	005	71626	1	CONTRIBUTI ALLE SEDI PROVINCIALI ABRUZZESI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALI MUTILATI ED INVALIDI CIVILI - L.R. 9.12.1982, N.88, MODIFICATA DALLA L.R. 2.4.198	200.000,00	
TOTALI TITOLO I						400.000,00	30.000,00
TOTALI TITOLO II							
TOTALI TITOLO III							
TOTALI TITOLO IV							
TOTALE COMPLESSIVO						400.000,00	30.000,00



CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
La presente copia, compilata da N. ...
regoli, è controfirmata
L'Aquila, il 27/3/2014
NEL SERVIZIO AFFARI ASSESSORI
CANTIERE V. VINCENZO TORRELLI



La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 27 marzo 2014

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

TESTI
DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE REGIONALI
COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
27.03.2014, n. 14

"Modifiche alla L.R. 13.1.2014, n. 7

"Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)", modifiche alla L.R.

28.4.2000, n. 77 (Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo), alla L.R. 5/1999, alla L.R. 3/2014, alla L.R. 8/2014 e Norme per la ricostituzione del capitale sociale della Saga S.p.a." (pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che

prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men_u_leggiv_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 11 febbraio 1999, n. 5

Norme organiche sul teatro di prosa.

Art. 12

(Definizione e finalità)

1. Al fine di incentivare la presenza teatrale sul territorio e di favorire la massima diffusione della cultura teatrale, la Regione, sulla base di programmi redatti con scadenza triennale dai Comuni interessati e con concorso delle Province di riferimento, definisce il sistema delle residenze teatrali sulla base delle risorse disponibili. Esso consiste nella permanenza triennale di una compagnia nell'ambito di un teatro municipale sulla base di un progetto che prevede un numero predefinito di rappresentazioni ed un periodo minimo di apertura della sede teatrale.
2. La permanenza di cui al comma 1 su proposta del Comune interessato, può essere rinnovata nella medesima sede, in presenza di risultati di sicuro valore culturale del progetto proposto, per un periodo complessivo non superiore a nove anni.
3. La Regione, nella localizzazione delle residenze tiene conto, oltre che degli apporti finanziari dei Comuni proponenti e delle Province interessate, delle esigenze di presenza teatrale nei comprensori di riferimento, con finalità di equilibrio

dell'offerta teatrale, nonché della particolare valenza culturale dei progetti presentati dalle compagnie.

4. La Regione può promuovere e sostenere una residenza teatrale per Provincia ed in Comuni che garantiscano un proprio apporto all'iniziativa, nella misura previamente definita, con propria deliberazione.
5. Allo scopo di avviare concretamente, nell'ambito regionale, un organico sistema di residenze, la Regione concorre con i Comuni e le Province interessate, a sostenere, a titolo sperimentale e per un triennio, le attività in tal senso eventualmente svolte, sulla base di progetti culturalmente rilevanti, presso i Teatri Comunali di Atri e di Popoli.
- 5-bis. La Regione Abruzzo riconosce il Drammateatro di Popoli quale residenza teatrale storica e contribuisce al finanziamento della sua attività con uno stanziamento continuativo annuale di € **35.000,00, a valere sul capitolo di spesa 62436 - UPB 10.02.009 denominato "Interventi a favore del Teatro di Prosa - L.R. 5/1999"**.

L.R. 28 aprile 2000, n. 77

Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo.

Art. 10

(Programmi di attuazione)

1. Le provvidenze di cui alla presente legge sono disposte dalla Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b) della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, mediante programmi di attuazione, sentite le province e le Comunità montane.
2. Detti programmi, qualora non rispettino le soglie di esenzione previste dai Regolamenti comunitari in materia di Aiuti di Stato, sono assoggettati alla preventiva notifica alla Commissione europea.
3. Nei programmi di attuazione sono indicati:
 - a) gli obiettivi da perseguire;
 - b) le specifiche iniziative oggetto di finanziamento, anche in relazione a predeterminati ambiti territoriali ed i limiti di intervento;
 - c) le modalità e i termini per la presentazione delle domande;
 - d) il fabbisogno finanziario per il finanziamento degli interventi.
- d-bis) il regime di aiuti e la misura degli

incentivi concedibili;

d-ter) limiti di cumulo;

d-quater) la procedura valutativa di cui all'art. 5 del D.Lgs. 123/1998 con la quale saranno esaminate le domande, se con il ricorso al procedimento a sportello o al procedimento a graduatoria.

- 3-bis. Le provvidenze di cui al comma 1 hanno una validità di due anni a partire dalla data di approvazione del Programma di attuazione. Decorso tale termine il fondo di cui all'art. 4 destinato al Programma sarà ritenuto in ogni caso esaurito.
- 3 ter. Lo scorrimento degli elenchi delle istanze pervenute ai sensi del Programma di attuazione 2006-2007 è consentito fino al 30.06.2011.
- 3-quater. Eventuali economie derivanti dalla scadenza della validità delle provvidenze di cui al comma 3 bis e dalla chiusura degli elenchi di cui al comma 3 ter, sono destinate al finanziamento di nuovi programmi di attuazione.

L.R. 18 dicembre 2013, n. 55

Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo, e Disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013).

Art. 38

(Promozione e pubblicizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo)

- [1. Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) la Regione promuove interventi di valorizzazione del territorio attraverso un Programma di promozione e pubblicizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo (di seguito Programma).
2. Il Programma è approvato dalla Giunta regionale, su proposta della Direzione regionale competente in materia di turismo, che lo elabora di concerto con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, sulla base di un progetto presentato dalla Società di gestione dei servizi aeroportuali a prevalente capitale

- pubblico Saga S.p.a. (di seguito Saga).
3. Per il finanziamento del Programma, pari ad € 5.573.000,00 per l'anno 2013, si fa fronte con le risorse stanziare nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente sulla UPB 06.02.004 Capitolo di spesa 242422.
 4. Ai fini della copertura degli oneri di cui al comma 3 al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:
 - a) UPB 02.02.008 Capitolo di spesa 12352, in diminuzione di € 5.573.000,00;
 - b) UPB 06.02.004 Capitolo di spesa 242422, in aumento di € 5.573.000,00.
 5. Per le annualità successive al 2013 gli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo sono determinati con legge di bilancio, ai sensi della L.R. 25.3.2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo).
 6. L'erogazione del contributo è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:
 - a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) dal rappresentante legale della società Saga attestante:
 - 1) la realizzazione delle azioni contenute in conformità al Programma approvato dalla Giunta regionale;
 - 2) il rendiconto analitico delle spese sostenute nonché la regolarità, corrispondenza e completezza dei documenti giustificativi delle spese con i costi sostenuti e dichiarati;
 - 3) l'impegno a tenere a disposizione, esibire e trasmettere dietro richiesta da parte della Direzione competente tutti gli originali dei documenti di spesa e ogni altro documento utile all'accertamento e al controllo delle dichiarazioni sostitutive inerenti l'attuazione del Programma;
 - b) dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante della Saga ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28

- dicembre 2000, n. 445 con cui si attesta che la Saga non ha ricevuto altri finanziamenti europei, nazionali o regionali per gli interventi indicati nel progetto di cui al comma 2;
- c) certificazione contabile di cui alla legge regionale 27 giugno 1986, n. 22 (Certificazione di regolarità contabile per gli enti beneficiari di contributi regionali);
 - d) relazione finale contenente la descrizione delle azioni realizzate, il materiale prodotto e le campagne pubblicitarie effettuate.
7. Il contributo è erogato in due rate:
 - a) la prima, a titolo di anticipazione, previa richiesta da parte della Saga e nei limiti della misura massima del 50% del suo ammontare, a seguito dell'approvazione del Programma di cui ai commi 1 e 2;
 - b) la seconda, a saldo, su richiesta della Saga, corredata della documentazione di cui al comma 4 e di dettagliata relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Saga, che illustra lo stato di attuazione del Programma, i risultati attesi e quelli conseguiti.
 8. In caso di mancata attuazione del Programma, la Saga restituisce alla Regione la rata del contributo ricevuto a titolo di anticipazione; in caso di parziale attuazione del Programma, il contributo da erogare a saldo è proporzionalmente ridotto.
 9. In sede di liquidazione a saldo del contributo, sono ammesse variazioni delle singole voci di spesa indicate nel Programma, fino al limite massimo del 20%, fermo rimanendo l'ammontare complessivo finanziato.
 10. La Regione revoca il contributo in caso di non veridicità delle dichiarazioni contenute nella documentazione prodotta o di accertamento di gravi irregolarità nell'attuazione del Programma.]

Art. 39

(Disposizioni transitorie)

- [1. Alla data di entrata in vigore della presente legge, gli interventi contenuti nel Programma di cui all'articolo 2 della legge regionale 8 novembre 2001, n. 57 (Valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo), confluiscono nel Programma di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 38 ai fini

dell'approvazione da parte della Giunta regionale, che ne valuta l'idoneità rispetto a quanto disposto dal medesimo articolo 38.]

L.R. 4 gennaio 2014, n. 3

Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo.

Art. 63

(Vigilanza, accertamento delle infrazioni e contenzioso)

1. La vigilanza sull'applicazione della presente legge e del regolamento di cui all'articolo 5 nonché l'accertamento e la contestazione delle infrazioni sono affidati al personale del Corpo forestale dello Stato; concorrono alle suddette attività [le altre Forze di Polizia e], limitatamente al territorio e nell'ambito delle funzioni di competenza, la Polizia Provinciale e Locale ed il personale di sorveglianza cui la legge riconosce la qualifica di Ufficiali o Agenti di Polizia Giudiziaria.
2. La valutazione del danno forestale e della conseguente sanzione amministrativa è effettuata da personale con specifica qualifica professionale che abbia, comunque, le attribuzioni di pubblico ufficiale o, in mancanza, da personale del Corpo forestale dello Stato specificatamente formato.
3. Alle sanzioni amministrative dettate dalla presente legge si applicano le sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).
4. L'ufficio regionale competente a detenere il contenzioso, a ricevere il rapporto di cui all'articolo 17, comma 3, della l. 689/1981 ed i relativi scritti difensivi è il Servizio di cui all'articolo 6, comma 2, della presente legge.
5. Gli importi delle sanzioni sono versati su conto corrente intestato alla Regione Abruzzo e affluiscono nel bilancio della Regione Abruzzo con iscrizione sul capitolo di entrata n. 35003 del bilancio regionale, con vincolo di destinazione per lo svolgimento delle attività connesse con le finalità della presente legge nell'ambito della programmazione di cui all'articolo 11.

Riferimenti normativi

Il testo dell'articolo 5 del decreto legislativo

31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 5

(Procedura valutativa)

1. La procedura valutativa si applica a progetti o programmi organici e complessi da realizzare successivamente alla presentazione della domanda; sono tuttavia ammissibili, nei casi previsti dalle leggi vigenti, anche le spese sostenute nell'anno antecedente ovvero, nel caso di procedimento a graduatoria, a partire dal termine di chiusura del bando precedente. Il soggetto competente comunica i requisiti, le modalità e le condizioni concernenti i procedimenti di cui ai commi 2 e 3, con avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana almeno novanta giorni prima dell'invio delle domande, e provvede a quanto disposto dall'articolo 2, comma 3.
2. Nel procedimento a graduatoria sono regolati partitamente nel bando di gara i contenuti, le risorse disponibili, i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande. La selezione delle iniziative ammissibili è effettuata mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifiche graduatorie, sulla base di idonei parametri oggettivi predeterminati.
3. Nel procedimento a sportello è prevista l'istruttoria delle agevolazioni secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande, nonché la definizione di soglie e condizioni minime, anche di natura quantitativa, connesse alle finalità dell'intervento e alle tipologie delle iniziative, per l'ammissibilità all'attività istruttoria. Ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dell'intervento è disposta secondo il predetto ordine cronologico.
4. La domanda di accesso agli interventi è presentata ai sensi dell'articolo 4, comma 3, e contiene tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento.
5. L'attività istruttoria è diretta a verificare il perseguimento degli obiettivi previsti dalle

single normative, la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia del programma e il fine perseguito, la congruità delle spese sostenute. Qualora l'attività istruttoria presupponga anche la validità tecnica, economica e finanziaria dell'iniziativa, la stessa è svolta con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla gestione, nonché la sua coerenza con gli obiettivi di sviluppo aziendale. A tale fine, ove i programmi siano volti a realizzare, ampliare o modificare impianti produttivi, sono utilizzati anche strumenti di simulazione dei bilanci e dei flussi finanziari dall'esercizio di avvio a quello di entrata a regime dell'iniziativa. Le attività istruttorie e le relative decisioni sono definite entro e non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda.

Il testo dell'articolo 4 della legge regionale 28 aprile 2000, n. 77 (Interventi di sostegno regionale alle imprese operanti nel settore del turismo), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 4

(Fondo di dotazione finanziaria)

1. La Regione mette a disposizione della F.I.R.A., che può, a sua volta, convenzionarsi con Istituti bancari, il fondo necessario per l'erogazione dei benefici previsti dalla presente legge, nei limiti e con le modalità determinati con apposita convenzione.
2. Il fondo di dotazione finanziaria viene finanziato attraverso i rientri di cui alla L.R. 4 giugno 1980, n. 50 per il periodo transitorio di vigenza di cui all'art. 16 della presente legge e con le somme derivanti da eventuali estinzioni volontarie anticipate dei finanziamenti o da revocazioni delle provvidenze stesse.
3. Affluiscono, inoltre, al fondo, le disponibilità finanziarie scaturenti dal minor utilizzo delle risorse derivanti dalla legge 1° marzo 1986, n. 64 già destinate al finanziamento della L.R. 30 novembre 1989, n. 99 e della legge 30 dicembre 1989, n. 424 nonché le ulteriori risorse assegnate dallo Stato, purché compatibili con la presente legge regionale. Per le eventuali economie sarà istituito apposito capitolo ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 81/1977 di

contabilità e successive modifiche e integrazioni.

4. Al fondo sono accreditati gli interessi ed addebitate le eventuali perdite accertate sulle singole operazioni.
5. La dotazione del fondo viene stabilita annualmente con la legge finanziaria regionale ai sensi della L.R. n. 13/1999 e trasferita alla F.I.R.A. con ordinanza dirigenziale.
6. Alla F.I.R.A. viene riconosciuto, per l'attuazione della presente legge, l'1,50% annuo dell'intera dotazione.
7. Per far fronte alle spese di gestione, la F.I.R.A. può disporre fino all'1% annuo del fondo stesso, con obbligo di rendicontazione. La copertura di tali oneri è assicurata esclusivamente dagli interessi che maturano sul fondo.
8. La F.I.R.A. predispone annualmente una dettagliata relazione nella quale sono in particolare indicati:
 - a) lo stato di attuazione finanziaria, con riferimento ai movimenti intervenuti sul fondo di cui al presente articolo;
 - b) l'eventuale fabbisogno finanziario per gli interventi in vigore;
 - c) l'eventuale esigenza di nuovi interventi, con il relativo fabbisogno finanziario.
9. La F.I.R.A. è tenuta, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 22 gennaio 1996, n. 7, a presentare alla Direzione regionale competente, il rendiconto delle somme di cui al presente articolo.

Il testo dell'articolo 2 della legge regionale 13 gennaio 2014, n. 7 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2014)), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:

Art. 2

(Modifica degli stanziamenti continuativi e limiti d'impegno)

1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 è autorizzata la modifica agli stanziamenti continuativi e ai limiti d'impegno, secondo quanto riportato nella Tabella degli stanziamenti continuativi e dei limiti d'impegno di cui all'"Allegato 2".

LEGGE REGIONALE 27.03.2014, n. 15

Modifica ed integrazione alla L.R. 29.7.2011, n. 23 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive" e modifica alla L.R. 17.12.1997, n. 143 "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni"

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Promulga

la seguente legge :

Art. 1

(Integrazione alla l.r. 23/2011)

1. All'articolo 1 della legge regionale 29 luglio 2011, n. 23 (Riordino delle funzioni in materia di aree produttive), come modificato dalla legge regionale 3 luglio 2012, n. 30, sono apportate le seguenti modifiche ed integrazioni:

a) al comma 4 bis è aggiunto il seguente capoverso:

"E' consentito regolarizzare le attività produttive che, alla data del 30 aprile 2014, vengono esercitate nelle aree industriali in violazione dei vigenti piani regolatori industriali degli ex Consorzi per le aree di sviluppo industriale e/o delle disposizioni regolamentari da questi ultimi adottate. Al fine di detta regolarizzazione le aziende interessate, entro il 30 aprile 2015, devono presentare all'ARAP, a sanatoria degli illegittimi mutamenti di destinazione d'uso e/o frazionamenti effettuati, progetti conformi ai parametri urbanistici corrispondenti alla tipologia di zona (industriale, commerciale, servizi) ove è prevista l'attività esercitata, devono inoltre, corrispondere i relativi oneri di urbanizzazione, così come determinati dagli ex Consorzi per le aree di sviluppo industriale e stipulare con l'ARAP la convenzione di cui al comma 4. Quanto previsto al precedente capoverso non si applica alle Aziende con

le quali è sorto contenzioso per violazione delle norme e dei regolamenti consortili, nonché delle convenzioni stipulate con gli ex Consorzi Industriali, che, alla data del 30 aprile 2014, è stato definito con sentenza passata in giudicato.";

b) il comma 17 è sostituito dal seguente:

"17. Le infrastrutture idriche (acquedotti e reti) e fognarie (sia delle acque bianche, sia delle acque nere), nonché gli impianti di depurazione, realizzati dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale restano di proprietà dell'ARAP che provvede alla relativa gestione nonché al trattamento delle acque di scarico o di reflui anche di altra provenienza. Il costo di acquisto dell'acqua è definito annualmente dalla Giunta Regionale. Nel caso di acquisto dell'acqua dal gestore del Servizio Idrico Integrato il costo viene definito sulla scorta degli articoli 154 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 1 agosto 1996 (Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato) e successive modifiche e integrazioni inerenti la tariffa da praticare agli utenti del servizio idrico integrato senza oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.".

Art. 2

(Modifiche alla L.R. 17.12.1997, n. 143)

1. Al comma 2, dell'articolo 15 sexies, della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 recante "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni", dopo le parole "nei limiti delle disponibilità di bilancio" sono aggiunte le parole "per tre anni".

Art. 3

(Norma finanziaria)

1. L'attuazione delle disposizioni di cui alla presente legge non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 4
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 27 marzo 2014

IL PRESIDENTE
Giovanni Chiodi

TESTI

DELL'ARTICOLO 15-SEXIES DELLA LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 1997, N. 143

"Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali.

Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni"
DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2011, N. 23

"Riordino delle funzioni in materia di aree produttive"

COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 27.03.2014, n. 15 "Modifica ed integrazione alla L.R. 29.7.2011, n. 23 "Riordino delle funzioni in materia di aree produttive" e modifica alla L.R.

17.12.1997, n. 143 "Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni"

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura

delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto.

Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men_u_leggiv_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

L.R. 17 dicembre 1997, n. 143

Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni.

Art. 15-sexies

(Sostegno finanziario alla costituzione di Unioni Montane ed alla ricollocazione del personale delle comunità montane sopresse)

1. La Giunta regionale assicura, con appositi stanziamenti di bilancio, alle Unioni Montane di cui alla presente legge, quote premiali delle risorse finanziarie destinate all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, tenendo conto:

a) del numero di dipendenti delle Comunità Montane assunti dai Comuni

- partecipanti all'Unione e destinati all'esercizio delle funzioni alla medesima affidate;
- b) della popolazione dell'Unione;
 - c) del numero di Comuni dell'Unione;
 - d) della densità abitativa del territorio dell'Unione.
2. La Giunta regionale destina, nei limiti delle disponibilità di bilancio, **per tre anni** risorse finanziarie in favore degli enti locali e delle Unioni che assumono alle proprie dipendenze personale delle Comunità Montane, interessate dal processo di riordino istituzionale della presente legge, titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008.
 3. La Giunta regionale individua entro il 31 marzo 2013 i criteri per la concessione delle risorse finanziarie di cui ai commi 1 e 2.

L.R. 29 luglio 2011, n. 23

Riordino delle funzioni in materia di aree produttive.

Art. 1

(Riordino delle funzioni in materia di aree produttive)

1. E' istituita l'Azienda Regionale delle Aree Produttive, Ente Pubblico Economico, di seguito denominata ARAP.
2. L'ARAP svolge le attività finalizzate a favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle aree produttive e altre attività delegate da altri Enti in coerenza con la programmazione regionale, nelle attuali aree di gestione diretta dei Consorzi per lo sviluppo industriale esistenti. L'ARAP opera anche nelle altre aree destinate ad attività produttive previa intesa con i Comuni.
3. In attuazione dell'art. 56 dello Statuto della Regione Abruzzo e ai sensi dell'art. 2 della L.R. 24 marzo 2009, n. 4 (Principi generali in materia di riordino degli enti regionali) , l'ARAP è costituita tramite fusione dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale con le modalità previste nel Disciplinare di cui al comma 11.
- 3-bis. Le modalità operative della fusione sono regolate dagli articoli 2501 e seguenti del codice civile, in quanto compatibili.
4. Nelle aree produttive regionali, sia quelle di attuale competenza dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale che dei Comuni, è garantita la fornitura di servizi essenziali alle imprese. Le imprese insediate usufruiscono dei servizi dietro il pagamento di corrispettivo che può essere riscosso anche tramite avvisi di pagamento. I rapporti sono definiti da apposita convenzione. La convenzione è approvata con delibera della Giunta regionale e può essere aggiornata periodicamente. Le convenzioni in essere e gli impegni assunti in altre forme saranno adeguati.
- 4-bis. Nelle more dell'adozione della legge regionale in materia di pianificazione per il governo del territorio, i Piani regolatori dell'ARAP sono costituiti, in prima applicazione, dai vigenti piani regolatori degli attuali Consorzi per le aree di sviluppo industriale. **E' consentito regolarizzare le attività produttive che, alla data del 30 aprile 2014, vengono esercitate nelle aree industriali in violazione dei vigenti piani regolatori industriali degli ex Consorzi per le aree di sviluppo industriale e/o delle disposizioni regolamentari da questi ultimi adottate. Al fine di detta regolarizzazione le aziende interessate, entro il 30 aprile 2015, devono presentare all'ARAP, a sanatoria degli illegittimi mutamenti di destinazione d'uso e/o frazionamenti effettuati, progetti conformi ai parametri urbanistici corrispondenti alla tipologia di zona (industriale, commerciale, servizi) ove è prevista l'attività esercitata, devono inoltre, corrispondere i relativi oneri di urbanizzazione, così come determinati dagli ex Consorzi per le aree di sviluppo industriale e stipulare con l'ARAP la convenzione di cui al comma 4. Quanto previsto al precedente capoverso non si applica alle Aziende con le quali è sorto contenzioso per violazione delle norme e dei regolamenti consortili, nonché delle convenzioni stipulate con gli ex Consorzi Industriali, che, alla data del 30 aprile 2014, è stato definito con sentenza passata in giudicato.**
5. La Giunta regionale istituisce le aree ecologicamente attrezzate individuate prevalentemente nelle aree di competenza degli attuali Consorzi per lo sviluppo industriale, caratterizzate da una gestione unitaria di servizi ed infrastrutture, ivi

compresi gli impianti comuni per l'efficiente soddisfacimento del fabbisogno energetico delle imprese insediate, atti a garantire il corretto utilizzo delle risorse, la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, nonché la tutela della salute e della sicurezza. Le aree sono altresì dotate di un sistema di monitoraggio costante delle emissioni inquinanti.

6. L'ARAP svolge le funzioni e le attività ad essa conferite a partire dalla data di insediamento dell'Assemblea generale e subentra ai Consorzi per lo Sviluppo Industriale nella titolarità dei beni strumentali.
7. Sono organi dell'ARAP: l'Assemblea Generale; il Consiglio di Amministrazione; il Presidente; il Collegio dei revisori dei conti. L'Assemblea generale è costituita dai soci. Il Consiglio di Amministrazione è costituito come da Statuto. I compiti sono definiti dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti sono nominati dal Consiglio regionale. È istituita, altresì, la Consulta Territoriale che è composta da rappresentanti delle Imprese e degli Enti Locali. Le funzioni e l'organizzazione della Consulta sono disciplinate nello Statuto.
8. Le nomine dei componenti del Consiglio di Amministrazione rispondono a requisiti di professionalità ed esperienza e sono effettuate tenuto anche conto delle qualità morali del nominato e dell'assenza di sentenze di condanna penale passate in giudicato.
9. In fase di avvio l'ARAP ha sede presso l'Assessorato regionale allo Sviluppo economico.
10. L'ARAP opera nei comprensori tramite strutture organizzative territoriali utilizzando le attuali sedi consortili.
11. La Giunta regionale, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore della presente legge, approva il Disciplinare e lo invia per il parere alla Commissione consiliare competente che si esprime entro il termine di 15 giorni. Il Disciplinare contiene le modalità di costituzione, le funzioni, le attività e l'organizzazione. Il Disciplinare definisce altresì le caratteristiche generali delle aree individuando, in particolare, i servizi e le infrastrutture minime di cui devono essere dotate e le condizioni di utilizzo delle infrastrutture e dei servizi da parte delle imprese che si insediano, comprese le procedure di attivazione e gestione.
12. Al fine di raggiungere l'obiettivo del riordino delle funzioni in materia di aree produttive, il Presidente della Giunta regionale, con proprio decreto, adottato entro venti giorni dall'entrata in vigore della presente legge, su proposta dell'Assessore competente allo Sviluppo economico, nomina per ciascun Consorzio per lo sviluppo industriale un commissario per il riordino. Per assicurare le migliori condizioni di efficacia, efficienza e rapidità, l'incarico di commissario è affidato, per ciascun Consorzio, ai commissari straordinari in carica alla data del 01/06/2011. I commissari per il riordino operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica, salva diversa disposizione della Giunta regionale. Il decreto di nomina definisce l'eventuale compenso e le funzioni del commissario.
13. I Collegi sindacali dei Consorzi per lo Sviluppo Industriale, in carica alla data del 01/06/2011, fatte salve le disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 11 della L.R. 4/2009, operano sino all'insediamento dell'Assemblea generale ed in tale momento cessano automaticamente dalla carica salva diversa disposizione della Giunta regionale.
14. Fatte salve le disposizioni della presente legge riguardanti il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Chieti-Pescara, entro centottanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, gli altri Consorzi per lo Sviluppo Industriale predispongono l'elenco dei soci tenendo conto degli apporti di ciascuno.
15. Entro centottanta giorni dalla predisposizione dell'elenco dei soci, sulla base di uno schema-tipo di Statuto approvato dalla Giunta regionale, è costituita l'ARAP. Lo Statuto disciplina, in conformità con la legislazione in materia di Enti Locali e nel rispetto delle previsioni della presente legge, le modalità di funzionamento dell'ARAP, le modalità di ingresso e di recesso di nuovi soci nell'ARAP.

16. Entro centottanta giorni dalla costituzione dell'ARAP, l'Assessore regionale allo Sviluppo economico convoca, insedia e presiede l'Assemblea generale.
 17. **Le infrastrutture idriche (acquedotti e reti) e fognarie (sia delle acque bianche, sia delle acque nere), nonché gli impianti di depurazione, realizzati dai Consorzi per le aree di sviluppo industriale restano di proprietà dell'ARAP che provvede alla relativa gestione nonché al trattamento delle acque di scarico o di reflui anche di altra provenienza. Il costo di acquisto dell'acqua è definito annualmente dalla Giunta Regionale. Nel caso di acquisto dell'acqua dal gestore del Servizio Idrico Integrato il costo viene definito sulla scorta degli articoli 154 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e del decreto del Ministro dei lavori pubblici 1 agosto 1996 (Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato) e successive modifiche e integrazioni inerenti la tariffa da praticare agli utenti del servizio idrico integrato senza oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.**
 18. Il personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2010 presso gli attuali Consorzi per lo Sviluppo Industriale previa informazione e consultazione sindacale previste dall'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990, n. 428 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee) transita all'ARAP nelle medesime funzioni.
 19. Considerato il disequilibrio economico, sono attivate, ai sensi della vigente normativa, le procedure di liquidazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area Pescara-Chieti.
 20. Sono abrogate tutte le disposizioni in contrasto con la presente legge, a far data dalla sua entrata in vigore.
 21. La Regione, in via eccezionale, per il solo anno 2012, concorre al pagamento dei costi straordinari per la realizzazione dell'operazione di fusione dei Consorzi per lo sviluppo industriale, di cui all'articolo 1, comma 3, con un finanziamento di euro 80.000,00 in favore di ciascun consorzio. L'erogazione di tale finanziamento è disposta dalla competente Direzione della Giunta regionale entro trenta giorni dalla richiesta del beneficiario. All'onere derivante dall'applicazione del presente comma, valutato per l'anno 2012 in complessivi euro 480.000,00 si provvede mediante lo stanziamento di competenza e di cassa sul capitolo di spesa n. 282451-S denominato "Fondo Unico Attività Produttive.
 22. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
-

 ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 25.02.2014, n. 178/13

Presa d'atto dell'insediamento del consigliere Raffaele Tenaglia in sostituzione del consigliere Luigi De Fanis.

IL CONSIGLIO REGIONALE

PRESO ATTO del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.12.2013 di accertamento della sospensione del sig. Luigi De Fanis dalla carica di consigliere regionale, ai sensi degli articoli 7 e 8 del d.lgs. 235/2012;

VISTA la deliberazione n. 1 del 21.1.2014, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, con la quale la Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e le immunità ha accertato che il primo dei candidati nella lista n. 13 "Il Popolo della Libertà" della circoscrizione di Chieti che segue l'ultimo dei consiglieri regionali eletti, è il consigliere Raffaele Tenaglia;

VISTA, altresì, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 15 del 6.2.2014, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, con la quale il consigliere Luigi De Fanis è sostituito con il signor Raffaele Tenaglia e, conseguentemente, quest'ultimo è temporaneamente insediato nella carica di consigliere regionale con efficacia, a norma dell'art. 22 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale, dal giorno successivo alla data della presente deliberazione;

PRENDE ATTO

dell'insediamento del sig. Raffaele Tenaglia nella carica di consigliere regionale per la sostituzione temporanea del consigliere Luigi De Fanis, con efficacia dal giorno successivo alla data della presente deliberazione.

 GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.02.2014, n. 69

L. R. 3 agosto 2011 n. 25, art. 3 - Norme in materia di Consorzi dei Bacini Imbriferi Montani . Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Tronto - Approvazione del Piano di successione e dichiarazione dello scioglimento del Consorzio BIM del Tronto

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per i motivi richiamati in premessa e da ritenersi qui integralmente riportati:

1. **di approvare** il "Piano di successione per lo scioglimento del Consorzio del Bacino Imbrifero del Tronto della Provincia di Teramo", redatto in data 30.12.2013 dal Commissario liquidatore Gennarino Di Lorenzo, nominato con D.G.R. n.633 del 02.10.2012;
2. **di dichiarare** sciolto il Consorzio del Bacino Imbrifero del Tronto della Provincia di Teramo, con sede in Teramo;
3. **dare mandato** al suddetto Commissario liquidatore di esperire le operazioni tecniche, necessarie alla liquidazione del Consorzio BIM del Tronto, conseguenti l'approvazione del Piano di successione, per il tempo strettamente necessario all'espletamento, relazionandosi con i Comuni successori del Consorzio BIM del Tronto;
4. **che dalla pubblicazione** del presente deliberazione, in tutte le posizioni del Consorzio BIM del Tronto succedono i Comuni secondo il Piano di successione approvato, che procederanno agli adempimenti conseguenti nei confronti dei terzi;
5. **di trasmettere** al Commissario liquidatore Sig. Gennarino Di Lorenzo, copia conforme del presente provvedimento con allegato Piano di successione contenente gli estremi dell'approvazione, nonché di dare comunicazione dell'intervenuta liquidazione ai comuni di Ancarano, Civitella del Tronto, Colonnella, Controguerra, Martinsicuro, Rocca Santa Maria, S. Egidio alla Vibrata e

Valle Castellana, alla Comunità Montana Monti della Laga – Zona M e all'Associazione Nazionale Comuni Italiani;

6. **di pubblicare**, per estratto, il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n. 163

Riclassificazione sede farmaceutica n.2 Comune di Martinsicuro (TE) - Dott.ssa Selma De Carolis -

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

CONSIDERATO che

- l'art.1 della L. 8 marzo 1968, n. 221 indica il criterio di classificazione delle farmacie, in sussistenza di specifici requisiti e parametri;
- l'art. 2 della medesima legge specifica il parametro numerico della popolazione in base al quale le farmacie classificate rurali, in sussistenza dei requisiti e parametri di cui all'art. 1 citato, hanno diritto all'indennità di residenza prevista dall'art. 115 del T.U.L.L.S.S.;

RICHIAMATA

- la Deliberazione di G.R. 12 marzo 2004 n. 130 recante: "Ricognizione sedi farmaceutiche provincia di Teramo"- siccome rettificata dalla Deliberazione di G.R. 21 aprile 2004 n. 260 - con la quale alcune sedi farmaceutiche istituite nella Provincia di Teramo venivano riclassificate, ai sensi e per gli effetti della L. 221 dell'8 marzo 1968;
- la medesima Deliberazione di G.R. 130/2004 con la quale veniva disposta la riclassificazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Martinsicuro (TE), in titolarità alla dott.ssa Selma De Carolis, come urbana;

VISTA l'istanza della dott.ssa Selma De Carolis in data 22.03.2013, acquisita agli atti del Servizio Assistenza Farmaceutica e

Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute con prot.n. RA/85414 del 28.03.2013 – siccome rinnovata con nota in data 03.07.2013 acquisita agli atti regionali alla posizione RA/173765 del 08.07.2013 – volta ad avviare il procedimento di riclassificazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Martinsicuro (TE), da urbana a rurale, ai sensi dell'art. 1 della L.221/1968,

CONSIDERATO che

- l'istanza del suddetto titolare veniva fondata sul numero degli abitanti della zona del Comune di Martinsicuro (Villa Rosa) ricompresa nella sede farmaceutica n. 2 in titolarità alla medesima Farmacista;
- la medesima istanza non si riferiva a specifici documenti idonei a supportare la stessa, ma comportava la necessità, ai fini di una idonea istruttoria del procedimento, di una attività di approfondimento, nonchè la verifica dei presupposti e requisiti di legge da parte del Comune di Martinsicuro (TE) e del Servizio Farmaceutico Territoriale della Azienda U.S.L. di Teramo competente per territorio;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/195732 del 31.07.2013 con la quale il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute, nel delineare e descrivere al Comune di Martinsicuro (TE) e al Servizio Farmaceutico Territoriale della Azienda U.S.L. di Teramo, i presupposti previsti dalla normativa vigente ai fini della classificazione delle farmacie, invitava gli stessi Organi a effettuare la ricognizione dei suddetti presupposti di legge e a fornire i dati richiesti;

Omissis

ATTESO che le considerazioni e le immagini descrittive dello stato dei luoghi della perizia giurata di parte - unitamente al nuovo parere reso dalla ASL di Teramo in data 09.01.2014 – fornivano all'Amministrazione regionale gli elementi relativi alla sussistenza dei presupposti e requisiti dell' art. 1 della L.221/1968, tali da consentire l'accoglimento dell'istanza di parte e la riclassificazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Martinsicuro da urbana a rurale;

RITENUTO che, ai fini della conferma della classificazione o riclassificazione della sede

farmaceutica n. 2 del Comune di Martinsicuro (TE), l'istruttoria approfondita del Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute consentiva, nonostante la discrasia dei dati degli Organi competenti, lo sviluppo del procedimento, fondandolo non solo sui dati della popolazione residente ma soprattutto ed in primis sulla verifica del requisito di soluzione di continuità e/o separatezza tra la frazione Villa Rosa del Comune di Martinsicuro (TE) e il capoluogo del medesimo Comune, ai sensi e per quanto previsto dall'art. 1 della L.221/1968;

Omissis

RITENUTO quindi di dover adottare il presente atto conclusivo del procedimento, ai sensi della D.G.R. 31.12.2009 n. 816 e s.m.i., volto alla riclassificazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Martinsicuro da urbana a rurale;

Omissis

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa -

1. **di riclassificare**, per le motivazioni esposte in premessa, la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Martinsicuro (TE) da urbana a rurale;
2. **di trasmettere** il presente atto al Direttore Generale della Azienda U.S.L. di Teramo e all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Teramo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza;
3. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
4. **di stabilire** che gli effetti della presente deliberazione decorreranno dalla relativa pubblicazione sul BURA avente valore di notifica.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 17.03.2014, n. 179
PO FSE Abruzzo 2014-2020, Ob. Transizione - Conferimento mandato per il negoziato con la Commissione Europea.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento(CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene all'art. 16 l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione del 18 febbraio 2014 che definisce l'elenco delle regioni ammesse a beneficiare del finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nonché degli Stati membri ammessi a beneficiare del finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2014-2020;

RICHIAMATE

- la DGR 29/04/2013, n. 326 recante: "Nuova programmazione 2014-2020: definizione del percorso organizzativo";
- la DGR 27/05/2013, n. 388 recante: "Nuova politica di coesione 2014-2020. Attivazione del percorso partenariale e delle attività";
- la DGR 20/01/2014, n. 37 recante: "Presenza d'atto e approvazione Documento Obiettivi e Linee Guida per la Programmazione Unitaria dei Fondi Comunitari 2014-2020";

RILEVATO che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è l'Autorità preposta a

svolgere le funzioni di Amministrazione capofila per il Fondo Sociale Europeo;

CONSIDERATO che:

- la Regione Abruzzo, come le altre Regioni italiane, ha partecipato ai Tavoli di Partenariato nazionale finalizzati ad avviare il processo di programmazione dei Fondi europei e dei relativi cofinanziamenti nazionale e regionale per il periodo 2014-2020;
- la Regione Abruzzo ha stabilito, in linea con quanto contenuto nel richiamato Regolamento 1303/2013 e alla luce di quanto sperimentato nel periodo di programmazione 2007-2013 con il QSN, di dare continuità al processo di programmazione unitaria dei Fondi;
- con la richiamata DGR n. 326/2013 è stata istituita, nell'ambito del Comitato Regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria, una Cabina di Regia, intesa quale strumento flessibile di coordinamento delle differenti fasi di impostazione nell'utilizzo dei Fondi comunitari (FESR, FSE, FEASR e FEAMP) e dell'attuazione dei Programmi Operativi per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Regione Abruzzo ha promosso l'organizzazione di Tavoli di partenariato con l'obiettivo di effettuare un percorso partenariale condiviso che assumesse le istanze provenienti dai diversi stakeholders nel processo di definizione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi comunitari per il periodo 2014-2020;
- con la predetta deliberazione n. 388/2013 la Giunta Regionale ha stabilito di articolare il percorso di definizione della programmazione 2014-20 in quattro Aree Tematiche riferite a distinti gruppi di "OBIETTIVI TEMATICI" - tra loro affini e sinergici - previsti dal menzionato Regolamento n. 1303/2013;
- il richiamato documento strategico unitario "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20", che rappresenta l'esito e la sintesi del percorso partenariale, contiene sia le scelte assunte in termini di obiettivi tematici, risultati attesi e relativi indicatori target da conseguire con le risorse assegnate in relazione ai Programmi che saranno finanziati dai diversi fondi, ivi compreso il POR FSE, sia le

complementarità, le integrazioni e le sinergie da valorizzare nell'implementazione dei diversi Programmi Operativi cofinanziati con risorse comunitarie;

DATO ATTO che a norma del Regolamento recante disposizione comuni sui Fondi Strutturali d'Investimento Europei (SIE):

- 1) "Ogni Stato membro trasmette alla Commissione l'accordo di partenariato entro 22 aprile 2014" - art. 14, paragrafo 4;
- 2) "I fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato" - art. 26, paragrafo 1;
- 3) "I programmi sono presentati dagli Stati membri alla Commissione entro tre mesi dalla presentazione dell'accordo di partenariato [...]. Tutti i programmi sono corredati della valutazione ex ante di cui all'articolo 55" - art. 26, paragrafo 4;

CONSIDERATO che la proposta di Accordo di Partenariato (AdP) è stata trasmessa alla Commissione Europea per la successiva fase di confronto in data 09/12/2013, così come da comunicazione del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economico del 10/12/2013, prot. n. 14994;

DATO ATTO che:

- con nota congiunta prot. n. 1059 del 3 febbraio 2014, il Ministero per la Coesione Territoriale - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Dipartimento Generale Politiche Attive Passive del Lavoro, hanno fornito chiarimenti sulla definizione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi Operativi;
- con nota ARES prot. n. 496069 del 25 febbraio 2014 recante "Indicazioni per la programmazione FSE 2014-2020", la Commissione Europea ha evidenziato, tra l'altro, la necessità della coerenza tra l'Accordo di Partenariato e i Programmi Operativi;

PRESO ATTO che la predisposizione del programma operativo è curato dalla Direzione Politiche del Lavoro, Formazione, Istruzione, Politiche Sociali in collaborazione con il RTI di Assistenza Tecnica "Meridiana Italia S.r.l." (Mandataria), nel rispetto dell'indice previsto dal "Draft template and guidelines for the

content of OP" (versione del 31/10/2013), dell'elenco delle Priorità d'Investimento, delle altre indicazioni procedurali ed operative comunicate e/o concordate con la Commissione Europea;

DATO ATTO che nella proposta di AdP inviata alla Commissione Europea, sono riportate le allocazioni finanziarie per Obiettivo Tematico e per ciascun Fondo;

CONSIDERATO che:

- in data 18 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha presentato, in occasione di specifico incontro con le Regioni, i "Criteri di riparto dei Fondi SIE tra le Regioni del Mezzogiorno";
- che con nota del Ministero per la Coesione Territoriale prot. n. 825 del 17 febbraio 2014 è stato confermato il citato impianto metodologico di ripartizione delle risorse, che fissa a 268,9 milioni di euro la dotazione finanziaria comunitaria complessiva FESR-FSE per l'Abruzzo;

DATO ATTO che il richiamato documento strategico unitario "Obiettivi e linee guida per la programmazione unitaria dei fondi comunitari 2014-20" costituisce base e riferimento del processo di elaborazione dei Programmi Operativi regionali della nuova Programmazione dei Fondi comunitari per il periodo 2014-2020;

PRESO ATTO che alla Valutazione ex - ante del Documento programmatico provvede, in qualità di Valutatore esterno, il RTI avente come capofila la Società COGEA S.p.a., aggiudicataria, giusta Determinazione Direttoriale DL/136 del 26/09/2013, divenuta efficace con Determinazione Direttoriale DL/177 del 20/12/2013;

DATO ATTO che la Commissione Europea ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del Regolamento(UE)1303/2013, entro 3 mesi dal ricevimento del Programma Operativo può, qualora lo ritenga necessario, invitare lo Stato membro a fornire ogni informazione supplementare e, se del caso, a rivedere di conseguenza il Programma proposto;

RAVVISATA l'opportunità, condividendo il percorso formale di predisposizione del PO FSE Abruzzo 2014-2020, di conferire mandato al Componente la Giunta preposto alle Politiche del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali a rappresentare, direttamente o a ciò delegando l'Autorità di Gestione del PO FSE Abruzzo 2007-2013, la Regione Abruzzo nella fase negoziale con la Commissione Europea;

DATO ATTO che il Programma Operativo Regionale FSE Abruzzo 2014-2020, nella sua versione finale, sarà oggetto di presa d'atto della Giunta Regionale e gli esiti del negoziato, come formalizzato nella conseguente Decisione Comunitaria, saranno portati a conoscenza del Consiglio Regionale;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali in ordine alla legittimità del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni analiticamente riportate in narrativa :

- 1) **di conferire** mandato, come da premessa, per il negoziato del Programma Operativo FSE Abruzzo 2014-2020 con la Commissione Europea al componente la Giunta preposto alle Politiche del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, nonché all'Autorità di Gestione del PO FSE ABRUZZO 2007-2013, ove da questi delegato.
- 2) **di stabilire** che il Programma Operativo regionale FSE ABRUZZO 2014-2020, nella sua versione finale, sarà oggetto di presa d'atto della Giunta regionale e gli esiti del negoziato, come formalizzato nella conseguente decisione comunitaria, saranno portati a conoscenza del Consiglio regionale.
- 3) **di disporre** la pubblicazione integrale del presente deliberato sul B.U.R.A.T. e sul sito internet www.regione.abruzzo.it.

DETERMINAZIONI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 18.03.2014, n.
DA13/72/14

ENERGIOCHI 9 - Approvazione Avviso pubblico di sollecitazione a manifestazioni di interesse alla sponsorizzazione della manifestazione finale del Concorso regionale "Energiochi".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) **di approvare** lo schema di bando (All. 1) relativo alla sollecitazione di manifestazioni di interesse alla sponsorizzazione per la selezione e la successiva definizione di soggetti da coinvolgere direttamente nelle attività di sponsorizzazione per la fornitura di materiale didattico e altre utilità da distribuire durante la manifestazione finale del Concorso regionale "Energiochi";
- 2) **di pubblicare** l'allegato bando sul sito regionale e, insieme all'estratto del presente atto, sul BURAT;
- 3) **di trasmettere** il presente provvedimento per via telematica all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Iris Flacco

Segue allegato



Allegato I alla determinazione
dirigenziale n. DA13/72/14

Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia
Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA
Ufficio Attività Amministrative ed educazione ambientale

Avviso pubblico di sollecitazione a manifestazioni di interesse alla sponsorizzazione della manifestazione finale del Concorso regionale "Energiochi".

- Il progetto "Energiochi" si sviluppa attraverso il Bando di Concorso rivolto a tutte le Scuole dell'obbligo e Superiori della regione Abruzzo. Si svolge contemporaneamente all'anno scolastico. Prima della chiusura dell'anno scolastico, le scuole iscritte devono produrre un elaborato. Questo sottoposto a valutazione verrà inserito in una graduatoria. I vincitori vengono premiati dalla Regione Abruzzo con sovvenzioni e finanziamenti e partecipano alla manifestazione finale di premiazione in cui ricevono i premi e i gadgets preparati per l'occasione. I vincitori (alunni) sono suddivisi nei primi tre classificati in Ordine Scolastico e per provincia.
- L'evento di premiazione si svolgerà a Chieti il 28 maggio, con inizio h 09,00 e fine h.15,00 della stessa giornata. Vede la presenza dei alunni premiati (solitamente ca. 3.000) e di tutte le autorità locali e regionali.
- La manifestazione si svolge su un'area pubblica, all'interno della quale vengono individuate le aree più adatte per l'installazione di gazebi in cui gli sponsor o gli addetti ai lavori distribuiscono gratuitamente gadgets ed acqua a tutti i presenti.
- Viene formulata una lista di articoli di gadgets adatti secondo l'età degli alunni premiati e presenti alla manifestazione, da distribuire gratuitamente durante la manifestazione finale.
- L'articolo acquistato dagli sponsor, dopo accordo con la Regione Abruzzo, può essere consegnato alla stessa per la distribuzione in loco oppure distribuito direttamente durante la manifestazione.
- Lo sponsor o gli sponsor non potranno fornire un quantitativo uniforme inferiore a 1.500 unità.

La Regione Abruzzo, Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA si propone con il presente avviso, di ricercare **Sponsor** interessati ad abbinare il proprio marchio al progetto "Energiochi" nel corso annuale di durata del Concorso e soprattutto durante la manifestazione finale di premiazione. Lo sponsor potrà esporre i propri articoli, nello stesso od in altro gazebo, per pubblicità del proprio marchio.

1. Soggetto organizzatore del progetto "Energiochi".

La Regione Abruzzo, Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA, con sede in Via Passolanciano 75 – 65124 Pescara è il soggetto organizzatore del progetto dal 2002 denominato "Energiochi" (ente denominato **Sponsee**).

2. Durata

La sponsorizzazione avrà la durata dalla data di sottoscrizione del contratto di fornitura gratuita, fino all'espletamento dei lavori di chiusura del progetto Energiochi, in corso d'anno o comunque entro e non oltre l'anno successivo.

3. Individuazione degli impegni dello *Sponsee*

Ai soggetti individuati come *Sponsor* la Regione Abruzzo, Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA garantirà in modo non esclusivo:

- ♣ visibilità durante la manifestazione con riprese foto cineoperatrici, per la durata dell'intero progetto in corso d'anno per il quale si sponsorizza o comunque entro e non oltre l'anno successivo, salvo eventuali proroghe;
- ♣ visibilità in tutti gli eventi legati al Progetto Energiochi, in corso d'anno per il quale si sponsorizza;
- ♣ associazione del logo/marchio/nome dello sponsor a tutti i materiali pubblicitari, promozionali e di comunicazione relativi al progetto Energiochi in corso d'anno per il quale si sponsorizza;
- ♣ caratterizzazione degli spazi dove si svolgeranno gli eventi di comunicazione pubblica.

4. Impegni generali dello *Sponsor*

Il corrispettivo per la veicolazione dell'immagine dello *Sponsor* consisterà nella fornitura di una quantità di gadgets da fornire gratuitamente i quali saranno utilizzati per tutta la durata del Concorso Energiochi, durante la manifestazione finale di premiazione ed in occasioni pubbliche attinenti ad "Energiochi".

5. Soggetti ai quali è rivolto l'avviso e configurazione delle proposte di sponsorizzazione

I soggetti ai quali è rivolto l'avviso a manifestare interesse sono operatori economici, quali imprese, società e associazioni che intendono promuovere la propria immagine attraverso il progetto gestito dalla Regione Abruzzo ed il cui messaggio pubblicitario, a giudizio insindacabile della Regione Abruzzo, risulti compatibile con il tema e le finalità pubbliche proprie del Concorso Energiochi. Tali soggetti possono presentare proposte di sponsorizzazione che devono contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi:

- dati relativi al proponente (denominazione, ragione sociale, settore di attività, sede);
- breve illustrazione dell'attività, della sua dimensione economica;
- descrizione dell'ambito di attività in cui il proponente opera o con riferimento al quale intende sponsorizzare la manifestazione;
- descrizione del piano di comunicazione relativo alla sponsorizzazione che espliciti le tipologie di diritti che si intendono utilizzare (di cui al punto 3), la durata e una previsione delle modalità del loro utilizzo;
- entità economica della proposta espressa in Euro, in numero di articoli e tipologia di gadgets proposti;
- curriculum dello *Sponsor*.

Esame delle proposte

Le proposte saranno esaminate da una Commissione appositamente costituita e che provvederà a valutare le proposte pervenute in relazione ai seguenti elementi, indicati in ordine di importanza:

- consistenza del corrispettivo offerto dallo *Sponsor* in relazione al prezzo degli articoli;
- quantitativo di gadgets e tipologia innovativa dello stesso;
- tempistica e modalità di consegna/distribuzione dei gadgets;
- assistenza e partecipazione durante le manifestazioni attinenti ad Energiochi.

In ogni caso, le proposte di sponsorizzazione non sono da considerarsi vincolanti per lo *Sponsee* ai fini della formalizzazione dell'accordo di collaborazione. In particolare la Regione Abruzzo, Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA si riserva di non accettare proposte che, per propria natura o a causa dell'attività, dell'immagine, del marchio dello sponsor o dei contenuti del piano di comunicazione proposto, siano ritenute incompatibili con i valori propri ed il tema del Concorso Energiochi.

La Regione Abruzzo, Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA inoltre, qualora ne rilevi la convenienza, si riserva di conferire al miglior offerente, ove richiesto, la qualità di sponsor esclusivo e/o di sponsor tecnico dell'intera manifestazione.

I soggetti qualificati che saranno individuati come sostenitori della manifestazione assumeranno il ruolo di sponsor del progetto "Energiochi".

Esclusione

Verranno escluse le offerte di sponsorizzazione nei casi in cui:

- si ritenga possa derivare un conflitto d'interesse tra l'attività propria della Regione Abruzzo, Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA e quella dello *Sponsor*;
- si ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine della Regione Abruzzo;
- si reputi l'offerta inadatta per l'utenza finale.

Sono, in ogni caso, escluse sponsorizzazioni riguardanti:

- propaganda di natura politica, sindacale, filosofica o religiosa;
- messaggi offensivi, incluse espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia.

Gli *Sponsor* non devono comunque incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163 del 2006.

Formalizzazione del rapporto di sponsorizzazione

La formalizzazione del rapporto di sponsorizzazione con l'individuazione delle reciproche obbligazioni per Sponsor e *Sponsee* avverrà tramite la stipula di un contratto di sponsorizzazione.

Modalità di presentazione delle proposte

Le manifestazioni di interesse da parte degli operatori economici potranno pervenire:

- per posta ordinaria indirizzata a: Regione Abruzzo – Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria, SINA - via Passolanciano n. 75 – 65124 Pescara – V piano;
- via mail: energiochi@regione.abruzzo.it;
- via fax 085/7672549

È, altresì, facoltà dei partecipanti provvedere alla consegna a mano delle proposte, rispettando gli orari di apertura dell'Ufficio Protocollo del Servizio Politica Energetica h 9.00 – h 14:00 tutti i giorni e h 15.30 – 17:30 il martedì e giovedì.

Il Resp. dell'Ufficio
dott. Dario Ciamponi



Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Iris Flacco



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, BENI CULTURALI

La presente copia, composta di n. 4 fasciate,
è conforme all'originale esistente presso questo Servizio
Pescara, li 24 MAR. 2014

IL FUNZIONARIO
(Dott. Darjo Ciamponi)



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

DETERMINAZIONE 27.03.2014, n.
DA13/79/14

**Concorso regionale "Energiochi 9" - Progetto
"Di scuola in C.E.A. per Energiochi" - a.s.
2013/2014. Laboratori didattici ed
esperienze residenziali didattico-educative
per le classi vincitrici.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di stabilire** con il presente provvedimento che alle classi delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie, di primo e secondo grado, risultanti vincitrici del Concorso "Energiochi 9" sarà attribuito un ulteriore premio consistente in laboratori didattici ed esperienze didattiche residenziali nei Centri di educazione ambientale, riconosciuti ai sensi della L.R. 122/99, come meglio specificato di seguito:
 - laboratori didattici di educazione ambientale per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, da realizzare nell'arco di una giornata, con un contributo di euro 5,00 ad alunno partecipante per un massimo di 50 alunni;
 - esperienze didattiche residenziali di educazione ambientale per la scuola secondaria di I e II grado, della durata di n. 3 giorni e n. 2 notti, con un contributo di euro 45,00 ad alunno al giorno comprensivo delle spese di vitto, alloggio ed attività didattico-educative, per un massimo di n. 50 alunni;
2. **di dare atto** che la spesa massima ammissibile a carico della Regione Abruzzo è pari a € 56.000,00 (euro cinquantaseimila/00) e che le spese di trasporto sono a carico delle scuole vincitrici;

3. **di dare atto** che la copertura finanziaria alla spesa di chi trattasi per l'iniziativa in parola è garantita dai seguenti capitoli in uscita:
 - n. 282443/R/2009, in particolare dall'impegno di spesa n. 1665 giusta determinazione dirigenziale n. DN2/32/09 del 26/02/2009 e dall'impegno di spesa n. 1282 giusta determinazione dirigenziale n. DN2/46/09 del 19/03/2009;
 - n. 292343/R/2013, in particolare dall'impegno di spesa n. 4424/2013 giusta determinazione dirigenziale n. DA13/256/13 del 13 novembre 2013, e dalle somme residuali sui Capitoli in Uscita n. 292343 e 292210 derivanti da economie prodotte dalle precedenti edizioni del progetto "DI SCUOLA IN CEA. La via della sostenibilità";
4. **di pubblicare** il presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R.A.T. e sui siti tematici regionali di ENERGIOCHI ed INFEEA;
5. **di trasmettere** per via telematica il presente atto all'Ufficio di Coordinamento e Supporto della Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI ENTI
LOCALI BILANCIO ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 24.03.2014, n. DB8/37
**Reiscrizione in bilancio di fondi perenti
regionali in conto capitale.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

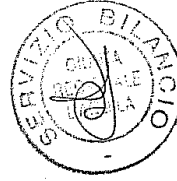
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	37	DB.08	Data Atto	24/03/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione
S	10.02.008	62483	1	DD.28.00								
S	04.02.001	152570	1	DC.19.00			CONTRIBUTI AI COMUNI ABRUZZESI PER OPERE INFRASTRUTTURALI	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	0,00
S	05.02.005	272421	1	DA.00.00			LEGGE QUADRO SULLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE ABRUZZO PER L'APPENNINO PARCO D'EUROPA, PER LA CONSERVAZIONE, TUTELA E TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO, PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI E PER LO SVILUPPO SOSTENIBILI	18.000,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00
S	15.02.003	323500	1	DB.08.00			FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE, PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI, RECLAMATI DAI CREDITORI - ART. 18 DELLA L.R. 25.03.2002, N. 3 -	0,00	130.190,26	130.190,26	0,00	130.190,26
TOTALI SPESA								130.190,26	130.190,26	130.190,26	130.190,26	130.190,26





REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riiepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	37	DB.08	Data Atto	24/03/2014	Esecutività:		Esecutiva	
					Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo
		Variazioni a competenza		Variazioni di cassa				
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione			
Totale entrata		0,00	0,00	0,00	0,00			
Totale spesa		130.190,26	130.190,26	130.190,26	130.190,26			
Quadratura		-130.190,26	-130.190,26	-130.190,26	-130.190,26			



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 25.03.2014, n. DB8/41
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

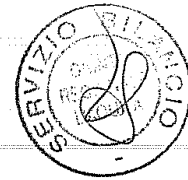
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato


REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	41	DB.08	Data Atto	25/03/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
S	11.01.003	51638	1	DL.00.00	SPESA PER INTERVENTI FORMATIVI - L. 8.3.2000, N. 53, ART.6		305.399,12	0,00	305.399,12	0,00		
S	12.01.004	81025	1	DG.19.00	TRASFERIMENTI DELLE QUOTE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF ALLA REGIONE ABRUZZO PER FINANZIAMENTO E COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA SANITARIA		183.074,65	0,00	183.074,65	0,00		
S	12.01.001	81501	2	DG.00.00	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA REGIONE		200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		
S	08.01.016	141501	1	DH.32.00	AUTI ALLA MARINERIA PESCARESE EX ART. 34 - COMMI 32 E 33 - DEL D.L. 18.10.2012, N. 179, CONVERTITO CON MODIFICHE IN L. 17.12.2012, N. 221 -		1.850.000,00	0,00	1.850.000,00	0,00		
S	07.02.016	142410	1	DH.00.00	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO IPA ADRIATICO, PROGETTO "ECOSEA": ASSEGNAZIONE COMUNITARIA		393.725,56	0,00	393.725,56	0,00		
S	05.02.003	162334	1	DC.00.00	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS.N.112/1998 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM 22.12.2000		6.507,58	0,00	6.507,58	0,00		
S	06.02.001	182000	1	DE.00.00	RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI		8.260.000,00	0,00	8.260.000,00	0,00		
S	09.01.001	241551	1	DI.10.00	REALIZZAZIONE PROGETTO "ADRISTORICAL LANDS" PROGR AMMA ADRIATIC IPA CBC 2007-2013 - FONDI U.E.		19.286,08	0,00	19.286,08	0,00		
S	09.01.001	241552	1	DI.10.00	REALIZZAZIONE PROGETTO "ADRISTORICAL LANDS" PROGR AMMA ADRIATIC IPA CBC 2007-2013 - FONDI STATALI		3.403,43	0,00	3.403,43	0,00		
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00	PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992		49.410,00	0,00	49.410,00	0,00		
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		0,00	11.270.806,42	0,00	11.270.806,42		
TOTALI SPESA							11.270.806,42	11.270.806,42	11.270.806,42	11.270.806,42		





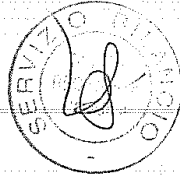
REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	41	DB.08	Data Atto	25/03/2014	Esecutività:		Esecutiva		
					Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo	
		Variazioni a competenza			Variazioni di cassa				
		In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione	Saldo		
Totale entrata		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spesa		11.270.806,42	11.270.806,42	0,00	11.270.806,42	11.270.806,42	0,00	0,00	
Quadratura		-11.270.806,42	-11.270.806,42	0,00	-11.270.806,42	-11.270.806,42	0,00	0,00	



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO SISTEMI LOCALI E
PROGRAMMAZIONE DELLO SVILUPPO
MONTANO - SPORT

DETERMINAZIONE 02.04.2014, n. DB13/35
**Attuazione PAR-FAS Abruzzo 2007-2013 -
Linea di Azione I.3.1.c: iniziative ed eventi
sportivi - D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 -
Avviso pubblico - Linea "A" -
ristrutturazione e realizzazione di impianti
sportivi - Determinazione n. DB13/192 del
22/11/2013 - Graduatoria - Modifica e
integrazione - Scorrimento.-**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTE le D.G.R. n. 458 del 4/07/2011 e s.m.i.,
con cui è stato approvato il Programma
Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per
il periodo di programmazione 2007/2013,
recepito dal CIPE con DGR n. 79 del
30/09/2011 e la D.G.R. n. 500 del 3/08/2012
con cui è stato rimodulato il PAR FAS Abruzzo,
in ottemperanza alle deliberazioni CIPE
n.3/2011 e n.64/2011;

TENUTO CONTO che con D.G.R. n. 612 del
24.09.2012 è stato approvato il Piano

finanziario PAR FAS 2007/2013 con iscrizione
nel bilancio di previsione 2012 degli
stanziamenti relativi ed attribuzione alla
Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti
Locali, Bilancio, Attività Sportive della Linea di
Azione I.3.1.c: Iniziative ed Eventi Sportivi, per
un importo di € 14.835.240,00 da utilizzare nel
triennio 2012/2014 dei quali € 7.417.620,00 a
valere sulle risorse FAS ed € 7.417.620,00 a
carico dei proponenti, come forma di
cofinanziamento obbligatoria;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 558 del
29.07.2013 è stata approvata la prima
variazione al Piano finanziario PAR FAS 2007-
2013 della Regione Abruzzo e rimodulato il
Piano Finanziario di attuazione del PAR FSC
2007-2013 da cui risulta che la dotazione
finanziaria relativa alla Linea di Azione I.3.1.c,
iscritta nel bilancio 2013 sul cap. 92400 UPB
10.02.002, è pari ad € 3.634.634,00 per l'anno
2012 e ad € 3.782.986,00 per l'anno 2013, per
un totale di € 7.417.620,00;

CONSIDERATO che la complessiva dotazione
finanziaria della Linea di Azione I.3.1.c, pari a
complessivi €. 7.417.620,00 risulta ripartita, ai
sensi della D.G.R. n. 735 del 12.11.2012 e della
D.G.R. n. 642 del 09.09.2013, per linea
d'intervento nel modo seguente:

Linea d'intervento	Dotazione 2012	Dotazione 2013	Totale
Linea "A"	2.102.512,10	2.188.328,68	4.290.840,78
Linea "B"	1.182.121,90	1.230.371,64	2.412.493,54
Linea "C"	350.000,00	364.285,67	714.285,67

RICHIAMATA la D.G.R. n. 735 del 12.11.2012,
pubblicata sul B.U.R.A.T. ordinario n. 60 del
14.11.2012, con cui è stato approvato l'Avviso
pubblico per l'utilizzo delle risorse del PAR FAS
Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di Azione I.3.1.c -
iniziative ed eventi sportivi;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 2
del predetto Avviso, le domande di contributo
possono essere presentate, tra l'altro ed in
particolare, per la realizzazione di investimenti
di cui alla Linea "A" attinente a
ristrutturazione e realizzazione di impianti
sportivi;

RILEVATO che destinatari degli interventi e
dei contributi di cui alla suddetta Linea "A"

sono, ai sensi del successivo articolo 3, i
Comuni ricadenti nel territorio regionale, con
esclusione dei Comuni situati nel cratere
sismico, come individuato dal Decreto del
Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e
s.m.i.;

CONSIDERATO che, a conclusione delle attività
di valutazione, si è provveduto, tra l'altro ed in
particolare, ad approvare con determinazione
n. DB13/192 del 22.11.2013, la graduatoria
della Linea "A" e ad ammettere a
finanziamento le domande ivi inserite, fino alla
posizione n. 35 dove risulta collocato il Comune
di Giulianova, finanziabile nella misura della
disponibilità residua - pari ad € 154.954,73 -

salvo eventuale scorrimento della graduatoria, come previsto dal citato art. 7 dell'Avviso;

TENUTO CONTO che con la medesima determinazione si è ritenuto opportuno, stante la pendenza del contenzioso instaurato dal Comune di Campi avverso l'esclusione dalla fase di valutazione, comunicata con nota prot. n. RA/178463 dell'11.07.2013, stralciare in via precauzionale dalla dotazione finanziaria complessiva della Linea "A", pari ad € 4.290.840,78, la somma di € 11.417,00, pari al contributo richiesto dal Comune medesimo;

CONSIDERATO che, con nota prot. 312317 del 12.12.2013 inviata a mezzo pec, si è provveduto a comunicare l'ammissione a contributo, nella misura di € 183.031,16, al Comune di Celenza sul Trigno assegnando, ai sensi dell'articolo 11 dell'Avviso, il termine perentorio di 10 giorni, pena la decadenza dal beneficio, per la trasmissione della dichiarazione della volontà di attuare l'intervento co-finanziato;

CONSIDERATO altresì che con nota prot. 312210 del 12.12.2013 pure inviata a mezzo pec, si è provveduto a comunicare l'ammissione a contributo, nella misura di € 196.907,55 al Comune di Campo di Giove, parimenti assegnando il termine perentorio di 10 giorni, pena la decadenza dal beneficio, per la trasmissione della dichiarazione della volontà di attuare l'intervento co-finanziato;

CONSTATATA la decadenza dal beneficio di entrambi i suddetti Comuni in quanto il Comune di Celenza sul Trigno non ha mai trasmesso la dichiarazione de qua mentre il Comune di Campo di Giove ha provveduto alla trasmissione in data 02.01.2014 e, dunque, oltre il termine assegnato a pena di decadenza;

RICHIAMATA la propria determinazione n. DB13/23 dell'11.03.2014 con cui, a seguito del ricorso presentato dal Comune di Campi avverso la comunicazione di esclusione dalla fase di valutazione, è stata disposta, alla luce dell'ordinanza TAR (sez. L'Aquila) n. 368 del 16/11/2013 ed a seguito del riesame della domanda presentata, la relativa ammissione a valutazione;

TENUTO CONTO che la Commissione di valutazione, istituita con determinazione n.

DB13/155 del 04.10.2013, ha proceduto in data 17.03.2014, come da verbale n. 9 che si allega (All. "1"), alla valutazione della domanda presentata dal Comune di Campi, attribuendo punti 31 e determinando il contributo concedibile nella misura di € 11.417,00;

RICHIAMATA la previsione di cui all'art. 7, comma 2, dell'Avviso pubblico in oggetto, secondo cui "Dopo l'approvazione delle graduatorie ed conseguente impegno di spesa, qualora si determinino nuove disponibilità finanziarie derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, saranno finanziate ulteriori domande, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria";

TENUTO CONTO altresì che, ai sensi del medesimo articolo 7, comma 3, del predetto Avviso pubblico, "Qualora la dotazione di una delle tre Linee (Linea A, B, C) non risulti integralmente utilizzata, le risorse residue da tale Linea sono attribuite alla dotazione finanziaria delle altre Linee, in proporzione al fabbisogno eventualmente insoddisfatto in ciascuna di esse";

RICHIAMATA la propria determinazione n. DB/34 del 01.04.2014 con cui si è stabilito di ripartire ed attribuire, ai sensi del precitato articolo 7, comma 3, dell'Avviso pubblico, le risorse residue dalla Linea "C" pari ad € 666.708,72 (seicentosestantaseimila settecentotto/72) alla dotazione finanziaria delle Linee "A" e "B", in proporzione al fabbisogno insoddisfatto in ciascuna di esse, attribuendo alla Linea "A" € 406.492,31 (quattrocentoseimilaquattrocentonovantadue/31);

CONSIDERATO che, pertanto, le risorse finanziarie complessivamente utilizzabili per lo scorrimento della graduatoria ammontano ad € 797.848,02, di cui:

- € 406.492,31 derivanti dalle risorse residue della Linea "C";
- € 379.938,71 derivanti dalla decadenza dal beneficio, per mancata accettazione del contributo nel termine perentorio di cui all'articolo 11 dell'Avviso, dei Comuni di Celenza sul Trigno e di Campo di Giove,
- € 11.417,00 quale quota stralciata con determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013 dalla dotazione finanziaria iniziale, stante la pendenza del contenzioso

instaurato dal Comune di Campli avverso l'esclusione dalla fase di valutazione;

RITENUTO pertanto, di procedere alla revisione ed integrazione della graduatoria approvata con determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013, mediante inserimento del Comune di Campli, collocato nella posizione n. 29,

RITENUTO

- di approvare la graduatoria così come integrata e risultante dall'allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di disporre, conseguentemente, lo scorrimento della graduatoria dalla posizione n. 37 dove risulta collocato il Comune di Ancarano fino alla posizione n. 48, dove risulta collocato il Comune di Torino di Sangro;

VISTA L.R. 77/99 ed in particolare gli articoli 5, comma 3 e 24;

RITENUTA in relazione a quanto precede, la propria competenza ad adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in narrativa:

1. **di dare atto** della decadenza dal beneficio, per mancata accettazione del contributo nel termine perentorio di cui all'articolo 11 dell'Avviso, dei Comuni di Celenza sul Trigno e di Campo di Giove;
2. **di prendere atto** della valutazione da parte della Commissione del progetto a suo tempo presentato dal Comune di Campli, come risultante dal verbale n. 9 che si allega (All. "1");

3. **di rivedere** ed integrare la graduatoria approvata con determinazione n. DB13/192 del 22.11.2013, mediante inserimento del Comune di Campli, collocato nella posizione n. 29, con punti 31 e contributo concedibile di € 11.417,00;
4. **di approvare** la graduatoria così come integrata e risultante dall'allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. **di dare atto** che le risorse finanziarie complessivamente utilizzabili per lo scorrimento della suddetta graduatoria, ammontano ad € 797.848,02, come esposte in premessa;
6. **di ammettere** a contributo il Comune di Campli nella misura di € 11.417,00;
7. **di destinare** la somma di € 20.045,27 al Comune di Giulianova a copertura dell'intero contributo concesso, pari ad € 175.000,00;
8. **di disporre**, altresì, lo scorrimento della graduatoria dalla posizione n. 37 dove risulta collocato il Comune di Ancarano, fino alla posizione n. 48 inclusa, dove risulta collocato il Comune di Torino di Sangro;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T.;
10. **di inviare** copia della presente Determinazione al Servizio B.U.R.A.T. per la pubblicazione ed alla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive (DB), ai sensi della L.R. n. 7/2002, articolo 16, comma 11, a mezzo e.mail.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Marina Marino

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

AVVISO PUBBLICO: PAR-FAS 2007-2013 – Linea di azione 1.3.1.c.**Iniziative ed eventi sportivi. D.G.R. n. 735 del 12.11.2012**

Commissione di valutazione delle proposte progettuali relative alla linea d'intervento "A" – "ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi" e alla linea d'intervento C₂ – "dotazione di attrezzatura salvavita".

(Determinazione n. DB13/39 del 24/04/2013 del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano – Sport)

elle
elle

VERBALE n. 9**Seduta del 17 marzo 2014**

Il giorno 17 del mese di marzo 2014, previa convocazione, via e-mail del 12/03/2014, del Presidente della Commissione, si è riunita, alle ore 14,00, presso gli Uffici del Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano, Sport - siti al 1° piano della sede regionale via Raffaello n. 137, Pescara, la Commissione costituita, con determinazione DB13/155 del 4.10.2013, dai Sigg.:

- la dr.ssa Marina Marino – dirigente regionale con funzioni di componente e Presidente;
- il sig. Enrico Del Monte funzionario regionale con funzione di componente;
- l'arch. Patrizia Grassi, funzionario regionale con funzioni di componente;
- la sig.ra Maria Mazzarella, dipendente regionale con funzione di segretario verbalizzante.

La Commissione procede alla valutazione del progetto presentato dal Comune di Campli (ID "27") ammesso a valutazione con Determinazione DB13/23 dell'11.03.2014 alla luce dell'ordinanza del TAR Abruzzo n. 368 del 6.11.2013. Si procede a compilare il prospetto n. "1" riportando, nello stesso, il punteggio conseguito, i dati economici del progetto e la nota relativa alle considerazioni di merito.

Di seguito si riporta il punteggio attribuito ed il relativo contributo ammissibile.

ID	COMUNE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE
ID "27"	Comune di Campli	31	€ 11.417,00

Il prospetto, come compilato e debitamente sottoscritto, a valutazione ultimata, è allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Alle ore 15,00 la seduta viene sciolta.

elle

(dr.ssa Marina Marino)

Enrico Del Monte

(sig. Enrico Del Monte)

Patrizia Grassi

(arch. Patrizia Grassi)

elle

DB13/155 del 4.10.2013
100

ALLEGATO "A" alla Determinazione Dirigenziale n.DB13/35 del 02.04.2014										
n. d'ordine	ID pratica	COMUNE	DATA RACC.	ORA RACC.	IMPIANTO	IMPORTO PROGETTO PROPOSTO	CONTRIB. RICHIESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIB. CONCESSO	Punteggio assegnato
1	47	MORRO D'ORO	14/12/2012	09.45	PALESTRA	600.000,00	200.000,00	600.000,00	200.000,00	81
2	60	SCAFA	13/12/2012	13.33	PISCINA	450.000,00	200.000,00	450.000,00	200.000,00	68
3	38	GUARDIAGRELE	14/12/2012	12.42	STRUTTURA COPERTA	691.787,68	200.000,00	691.787,68	200.000,00	66
4	23	SAN VALENTINO IN A.C.	14/12/2012	11.24	POLIFUNZIONALE	220.000,00	85.000,00	191.030,76	73.833,39	58
5	24	CORROPOLI	11/12/2012	14.20	BOCCIODROMO	187.383,01	71.205,54	187.383,01	71.205,54	55
6	44	ATESSA	13/12/2012	10.02	POLIFUNZIONALE	450.000,00	172.500,00	450.000,00	172.500,00	54
7	50	PESCARA	13/12/2012	11.45	CALCIO	687.000,00	171.500,00	687.000,00	171.500,00	50
8	9	MOSCUFO	14/12/2012	13.26	PALESTRA	550.000,00	200.000,00	539.492,21	196.159,37	50
9	36	LANCIANO	14/12/2012	15.12	CALCIO	226.000,00	110.740,00	191.000,00	93.590,00	47
10	63	ARIELLI	14/12/2012	11.32	CALCIO	200.000,00	76.000,00	200.000,00	76.000,00	46
11	45	CASTELLALTO	12/12/2012	16.45	CALCIO	448.186,92	168.000,00	448.186,92	168.000,00	45
12	82	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	14/12/2012	n.i.*	CALCIO	1.081.942,33	200.000,00	1.081.942,33	200.000,00	45
13	42	CITTA' SANT'ANGELO	04/12/2012	13.00	PALAZZETTO SPORT	314.123,06	122.507,99	207.368,14	80.873,57	43
14	71	PESCINA	12/12/2012	11.45	POLIVALENTE	96.657,00	46.657,00	96.657,00	46.657,00	41
15	39	SULMONA	13/12/2012	17.00	POLIFUNZIONALE	240.000,00	120.000,00	240.000,00	120.000,00	41
16	51	CELENZA SUL TRIGNO**	12/12/2012	10.17	STRUTTURA COPERTA	387.847,28	190.045,17	373.532,98	183.031,16	38
17	29	CUPELLO	14/12/2012	12.52	CALCIO	493.979,98	190.000,00	493.979,98	190.000,00	37
18	30	LETTOPALENA	07/12/2012	n.i.*	POLIVALENTE	125.000,00	48.750,00	125.000,00	48.750,00	36
19	28	TOLLO	12/12/2012	11.50	POLIFUNZIONALE	81.000,00	31.201,20	81.000,00	31.201,20	36
20	18	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	13/12/2012	n.i.*	POLIFUNZIONALE	150.000,00	73.500,00	150.000,00	73.500,00	36
21	74	ALBA ADRIATICA	14/12/2012	10.15	CALCIO	364.097,59	178.407,82	364.097,59	178.407,82	36
22	32	ORTONA	14/12/2012	11.00	PALAZZETTO SPORT	209.000,00	102.410,00	209.000,00	102.410,00	36
23	72	SAN GIOVANNI TEATINO	13/12/2012	n.i.*	CALCIO/RUGBY	585.551,36	200.000,00	585.551,36	200.000,00	35
24	75	PESCASSEROLI	14/12/2012	11.26	CALCIO	300.000,00	144.000,00	283.269,00	107.642,22	35
25	64	TERAMO	13/12/2012	10.29	POLIVALENTE	426.040,78	200.000,00	426.040,78	200.000,00	34
26	43	CASOLI	13/12/2012	18.21	POLIFUNZIONALE	134.634,32	65.964,32	134.634,32	65.964,32	34
27	21	CAMPO DI GIOVE**	13/12/2012	n.i.*	STRUTTURA COPERTA	487.809,50	200.000,00	480.379,49	196.907,55	34
28	6	FRANCAVILLA AL MARE	13/12/2012	16.49	POLIFUNZIONALE	100.721,00	49.086,85	100.721,00	49.086,85	33
29	27	CAMPLI	12/12/2012	n.i.*	POLIVALENTE	23.300,00	11.417,00	23.300,00	11.417,00	31
30	56	MONTENERODOMO	13/12/2012	09.59	PALESTRA	151.000,00	73.990,00	151.000,00	73.990,00	31
31	31	VASTO	13/12/2012	n.i.*	PISCINA	245.000,00	120.050,00	245.000,00	120.050,00	31
32	16	BUCCHIANICO	14/12/2012	n.i.*	CALCIO	285.127,12	139.700,00	273.678,61	134.100,00	27
33	83	ATELETA	11/12/2012	n.i.*	CALCIO	46.600,00	18.150,11	46.600,00	18.150,11	26
34	78	PETTORANO SUL GIZIO	14/12/2012	12.37	POLIVALENTE	54.125,49	21.108,95	54.125,49	21.108,95	26
35	1	COLLELONGO	13/12/2012	09.34	POLIVALENTE	122.200,00	59.850,00	122.200,00	59.850,00	25
36	46	GIULIANOVA	14/12/2012	12.48	CALCIO	350.000,00	175.000,00	350.000,00	175.000,00	25

ALLEGATO "A" alla Determinazione Dirigenziale n.DB13/35 del 02.04.2014										
n. d'ordine	ID pratica	COMUNE	DATA RACC.	ORA RACC.	IMPIANTO	IMPORTO PROGETTO PROPOSTO	CONTRIB. RICHIESTO	IMPORTO PROGETTO AMMISSIBILE	CONTRIB. CONCESSO	Punteggio assegnato
37	49	ANCARANO	13/12/2012	n.i.*	PALESTRA	261.960,05	130.980,03	261.960,05	130.980,03	24
38	80	RIPA TEATINA	14/12/2012	12.36	POLIFUNZIONALE	34.762,00	17.000,00	34.762,00	17.000,00	24
39	53	CEPAGATTI	14/12/2012	18.51	POLIFUNZIONALE	477.706,31	200.000,00	423.706,31	177.405,83	24
40	41	CIVITELLA DEL TRONTO	05/12/2012	12.00	CALCIO	168.000,00	82.320,00	152.322,46	74.638,00	23
41	69	TORANO NUOVO	13/12/2012	16.21	CALCIO	134.460,30	64.460,30	134.460,30	64.460,30	23
42	12	ATRI	14/12/2012	14.02	CALCIO	35.800,00	13.962,00	35.800,00	13.962,00	22
43	33	CASALBORDINO	12/12/2012	17.05	CALCIO	300.000,00	147.000,00	153.000,00	147.000,00	21
44	77	MOZZAGROGNA	13/12/2012	18.19	POLIVALENTE	40.000,00	19.600,00	40.000,00	19.600,00	21
45	26	CANOSA SANNITA	11/12/2012	n.i.*	CALCIO	51.000,00	24.801,30	51.000,00	24.801,30	20
46	8	CASTEL FRENTANO	13/12/2012	n.i.*	STRUTTURA COPERTA	20.514,58	10.052,14	20.514,58	10.052,14	20
47	61	TORREVECCHIA TEATINA	14/12/2012	11.58	POLIVALENTE	70.000,00	34.300,00	70.000,00	34.300,00	20
48	4	TORINO DI SANGRO	14/12/2012	n.i.*	CALCIO	75.000,00	37.500,00	75.000,00	37.500,00	20
49	59	CASTIGLIONE MESSER MARINO	10/12/2012	n.i.*	PALESTRA	68.000,00	33.000,00	68.000,00	33.000,00	18
50	67	FRESAGRANDINARIA	14/12/2012	15.56	POLIVALENTE	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	18
51	76	SANTA MARIA IMBARO	13/12/2012	n.i.*	POLIVALENTE	50.700,00	23.350,00	50.700,00	25.350,00	16
52	10	ORTUCCHIO	14/12/2012	12.45	POLIFUNZIONALE	49.000,00	24.000,00	49.000,00	24.000,00	16
53	65	RIVISONDOLI	14/12/2012	14.31	POLIVALENTE	450.000,00	200.000,00	450.000,00	200.000,00	16
54	48	PINETO	14/12/2012	n.i.*	CALCIO	340.000,00	170.000,00	340.000,00	170.000,00	16
55	35	PERANO	14/12/2012	8.41	CALCIO	100.000,00	50.000,00	100.000,00	50.000,00	15
56	55	PALMOLI	14/12/2012	10.05	POLIVALENTE	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15
57	3	SCERNI	14/12/2012	n.i.*	CALCETTO	30.000,00	15.000,00	30.000,00	15.000,00	15
58	7	PENNE	13/12/2012	n.i.*	CALCIO	40.985,68	16.406,80	40.985,68	16.406,80	13
59	66	RAIANO	14/12/2012	14.33	CALCIO	535.000,00	200.000,00	400.000,00	200.000,00	11
60	58	PENNAPIEDIMONTE	14/12/2012	n.i.*	CALCIO	90.000,00	45.000,00	90.000,00	45.000,00	11
61	57	SAN SALVO	11/12/2012	13.26	PALAZZETTO SPORT	100.000,00	49.500,00	100.000,00	49.500,00	9
62	25	AVEZZANO	14/12/2012	13.18	PALESTRA	250.000,00	125.000,00	250.000,00	125.000,00	9

NOTE

* n.i. = orario non indicato

** decadenza dal beneficio per mancata accettazione nel termine

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI CICLO IDRICO
INTEGRATO DIFESA DEL SUOLO E DELLA
COSTA, PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEI LL.PP. E
PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE 25.03.2014, n. DC32/29
**Avviso di Selezione Pubblica, mediante
procedura comparativa, per il conferimento
di n. 4 incarichi di collaborazione
professionale di lavoro autonomo
nell'ambito del Progetto "ADRIARadNet" -
Programma IPA Adriatic Cross-border
Cooperation - Disimpegno somme.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa,

1. **di non provvedere** allo scorrimento della graduatoria per il profilo Communication Responsible Junior;
2. **di rimodulare**, pertanto il numero degli incarichi di collaborazione professionale di lavoro autonomo, al fine di una compiuta e puntuale attuazione di tutte le attività di cui al Work Plan del progetto stesso, in n. 1 Communication Responsible Senior, n. 1 Financial Manager e n. 1 Secretarial Staff;
3. **di disimpegnare** la somma relativa al profilo di Communication Responsible Junior pari ad € 23.800,00 nel modo seguente:
 - a. Disimpegno di € 20.230,00 sul capitolo di spesa n. 151403, registrato contabilmente al n. di impegno 1800/2013;
 - b. Disimpegno di € 3.570,00 sul capitolo di spesa n. 151404, registrato contabilmente al n. di impegno 1801/2013;
4. **di pubblicare** la presente determinazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet www.concorsi.regione.abruzzo.it;
5. **di far constare** che la pubblicazione ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
6. **di inviare** la presente Determinazione al Servizio ragioneria Generale per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Antonio Iovino

DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA
ALIMENTARE

DETERMINAZIONE 24.03.2014, n. DG21/20
**Controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti.
Disciplina degli audit. Indizione di una
procedura di cottimo fiduciario per
l'affidamento del servizio relativo a n. 2
edizioni di corsi di formazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 276 del 12 aprile 2010 ad oggetto: Linee guida relative ai controlli ufficiali sulla filiera degli alimenti, formazione, standards, elenco e disciplina degli audit" sono state approvate le linee guida per l'audit nel controllo degli OSA (Operatori Settore Alimentare), il programma di formazione di auditor ispettore ed esperto tecnico in materia di controlli ufficiali ed i criteri per il funzionamento ed il miglioramento delle attività di controllo;

VISTO il Programma Operativo della regione Abruzzo 2013/2015 e, in particolare, le indicazioni in materia di sicurezza alimentare sulle opportunità di garantire modalità uniformi in ordine alla programmazione, esecuzione e rendicontazione del controllo ufficiale attuato dalle Autorità competenti regionali e locali;

RICHIAMATA la decisione della Commissione n. 2006/677/CE, ed in particolare i punti 5.2 "Trasparenza", 5.3 "Indipendenza" e 6.6 "Competenza degli auditor" e preso atto che, per attuare quanto previsto dalla decisione stessa, con la citata Delibera di GRA n. 276/2010 sono stati definiti i criteri di qualifica, e le modalità per il mantenimento della stessa, degli auditor, degli ispettori e degli esperti tecnici che si occuperanno delle verifiche del controllo ufficiale eseguito dalle Autorità competenti in materia di sicurezza alimentare e debbono essere pubblicizzati con idonee modalità gli elenchi delle varie tipologie di auditor, di ispettori e di esperti tecnici individuati quali esecutori delle verifiche;

VISTA la Determinazione Dirigenziale DG/21/42 del 30.03.2011 "Libro delle Regole - Piano Pluriennale Regionale Integrato dei Controlli della Sanità Pubblica Veterinaria e della Sicurezza Alimentare della Regione Abruzzo (PPRIC) 2011-2014;

RITENUTO assolutamente necessario ed indispensabile procedere senza indugi nel processo di formazione già in atto degli operatori (auditors) - medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle AA.SS.LL. e della regione, al fine di eseguire le verifiche ispettive sugli OSA secondo quanto definito nelle linee guida UNI EN ISO 19011 applicata al controllo ufficiale sulla sicurezza alimentare, come previsto dal Reg. CE 882/04 e dalla decisione CE 277/2006;

ACCERTATO che, con la richiamata deliberazione GRA n. 276/2010 sono stati previsti n. 2 cicli formativi con esame finale per n. 30 partecipanti per ciclo e partecipazione obbligatoria, per un totale di 9 giorni di corso - 2 gg. di preparazione in aula + n. 2 gg. formazione teorico-pratica (il tutto accreditato ECM) e n. 40 ore di corso accreditato ACCREDIA;

ACCERTATO altresì che lo svolgimento dei corsi formativi, con superamento dell'esame finale, è condizione essenziale per l'iscrizione nell'elenco degli "Auditors" istituito dalla regione Abruzzo presso questa Struttura e costituito con Determinazione n. DG/21/14 del 1.03.2012 ed accertato, altresì, che l'attività formativa non può essere assolta dalla propria organizzazione tecnico-formativa ma, trattandosi di formazione innovativa, specifica ed altamente qualificata, obbligatoriamente da fornirsi da Ente certificato ACCREDIA (già SINCERT), è necessario affidarsi a ditte specializzate del settore;

RILEVATO che:

- con propria precedenti Determinazioni n. DG/21/111 del 13 settembre 2010, n. DG/21/79 del 26.07.2011, n. DG/21/38 del 9.5.2012 e n. DG21/40 del 12.3.2013 sono state indette quattro diverse procedure negoziate di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento di n. 2 edizioni contemporanee di un corso di formazione per il personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione;

ACCERTATO che le edizioni del corso finalizzato alla formazione del personale di

sanità pubblica per lo svolgimento di audit di cui ai provvedimenti su richiamati si sono regolarmente tenute e che agli atti del Servizio è stata prodotta la documentazione relativa ai corsi, la relazione conclusiva nonché copia degli attestati rilasciati ai discenti;

CONSIDERATO che l'attività corsuale è stata svolta nel pieno rispetto del Capitolato d'oneri contrattuale e con piena soddisfazione di questa committenza;

ACCERTATO ancora che, con la richiamata deliberazione GRA n. 276/2010 si è previsto di formare almeno 120/150 operatori sanitari tra medici e medici-veterinari, sempre attraverso n. 2 cicli formativi per volta, con esame finale per n. 30 partecipanti per ciclo e partecipazione obbligatoria, per un totale di 9 giorni di corso - 2 gg. di preparazione in aula + n. 2 gg. formazione teorico-pratica (il tutto accreditato ECM) e n. 40 ore di corso accreditato ACCREDIA;

PRESO ATTO che presso le AA.SS.LL. regionali risultano ancora medici chirurghi, medici veterinari e tecnici della prevenzione da formare in materia, giusta riscontri agli atti di questo servizio;

DATO ATTO che per quanto sopra ed in ossequio alla normativa italiana e comunitaria in materia di appalti pubblici di forniture e servizi (D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207), è necessario esperire una nuova procedura per l'affidamento di un nuovo ciclo formativo per ulteriori n. 30/32 discenti;

VALUTATO che la procedura più opportuna e immediata rispetto alle normali forme di contrattazione, può essere individuata nella procedura negoziata di cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 11° del D. Lgs. n. 163/2006, considerata la necessità di dover disporre, il prima possibile, di Medici chirurghi, Medici Veterinari ed esperti tecnici iscritti all'Albo regionale degli Auditor, idonei quindi ad effettuare le verifiche ispettive di prima e seconda parte con adeguata competenza ed indipendenza, secondo quanto definito dalle norme UNI EN ISO 19011 ed al fine del raggiungimento di un livello uniforme delle attività di controllo ufficiale sul territorio

regionale, come richiesto dal Reg. CE 882/2004;

VISTA la nota prot. n. 937 del 22.07.2010 con la quale il Servizio Appalti Pubblici e Contratti della GRA, interessato da questa Struttura, ha rappresentato come il ricorso alle procedure negoziate disciplinate ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 163/06 testo in vigore, sia direttamente ascrivibile all'autonomia della funzione dirigenziale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 lett. f) della L.R. n. 77/1999 e sue modifiche ed integrazioni;

RITENUTO opportuno riservarsi la facoltà di cui all'art. 57, comma 5, lett b del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. di affidare all'Operatore la ripetizione dei servizi in oggetto per ulteriori n. 2 edizioni di un corso di formazione come quello in esame, nella considerazione che presso le AA.SS.LL. regionali risulterebbero ancora da formare, al termine del corso in esame, ulteriori soggetti;

RITENUTO di approvare i seguenti allegati: lettera di invito (All. A), il disciplinare di gara (All. B), Capitolato tecnico (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E), schema di contratto (All. F);

DATO ATTO che la copertura finanziaria relativa all'affidamento conseguente alla presente procedura negoziata è offerta dal Capitolo 81433/R del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;

VISTI il D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 ed il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di indire** una procedura negoziata di cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125,

comma 11, del D. Lgs 12.04.2006, n. 163, del relativo Regolamento di esecuzione D.P.R. n. 207/2010 per l'affidamento del: "SERVIZIO RELATIVO A N. 2 EDIZIONI DI UN CORSO FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI PERSONALE DI SANITÀ' PUBBLICA PER LO SVOLGIMENTO DI AUDIT PER MEDICI CHIRURGHI, MEDICI VETERINARI ED ESPERTI TECNICI DELLE ASL E DELLA REGIONE" per un totale di n. 30 persone;

2. **di dare atto** che il numero CIG relativo alla presente procedura negoziata è: Z930E680EF
3. **di approvare** i seguenti allegati: lettera di invito (All. A), il disciplinare di gara (All. B), Capitolato tecnico (All. C), Dichiarazione sostitutiva di certificazione (All. D), Modulo Offerta Economica (All. E), SCHEMA DI CONTRATTO (All. F); che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **di stabilire** che alla presente procedura negoziata saranno invitate n. 12 Ditte;
5. **di stabilire** che le offerte siano presentate nel termine del 30.4.2014;
6. **aggiudicare** la fornitura secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006;
7. **di dare atto** che la complessiva somma di € 26.000,00 + I.V.A. nella misura di legge, stimata quale necessaria a fronteggiare la spesa per l'affidamento del servizio di che trattasi, risulta disponibile sul Capitoli 81433/R del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario;
8. **di dare atto** che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dr. Giuseppe Bucciarelli – Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute;
9. **di dare altresì atto** che ogni comunicazione inerente la procedura di che trattasi dovrà essere effettuata attraverso la posta elettronica del Responsabile del Procedimento: giuseppe.bucciarelli@regione.abruzzo.it ed inviata anche, per conoscenza, sulla posta elettronica del Responsabile dell'Ufficio Affari Amministrativi Veterinari: piero.bertazzi@regione.abruzzo.it;
10. **di pubblicare** il presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo);

11. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giuseppe Bucciarelli

Seguono allegati



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
TEL. 085.7672643 – FAX 085.7672637
ALLEGATI n. 4

ALLEGATO A)

Prot. n. RA/_____/21/AGP.8

Pescara, li _____

Spett.le

OGGETTO	LETTERA DI INVITO A COTTIMO FIDUCIARIO Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".
----------------	--

Codesta Spettabile Società è invitata a partecipare alla procedura negoziata, mediante esperimento di cottimo fiduciario secondo le modalità di seguito specificate e secondo quanto stabilito nel Capitolato Tecnico e nel Disciplinare di gara, per l'affidamento del servizio in oggetto:

STAZIONE APPALTANTE - Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n.74 – 65127 PESCARA

OGGETTO DEL COTTIMO FIDUCIARIO – (cfr oggetto presente lettera)

LUOGO DI ESECUZIONE - Pescara

PROCEDURA DI GARA - Procedura negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) – La Stazione Appaltante si riserva la facoltà prevista dall'art. 57, comma 5° lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

NUMERO CIG – Z930E680EF

IMPORTO A BASE D'ASTA - € 26.000,00 oltre I.V.A., come per legge;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE - Criterio del prezzo più basso (art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006)

TERMINE DI CONCLUSIONE DELLA FORNITURA - Entro il 30 giugno 2014. La data potrà essere differita solo previa espressa autorizzazione della stazione appaltante.

MODALITA' DI PAGAMENTO - Entro 90 gg dal ricevimento della fattura.

TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE - L'Offerta deve pervenire in plico chiuso a mezzo del servizio postale, con agenzia di recapito o anche con consegna a mano al seguente indirizzo:

Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 PESCARA

Entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30 aprile 2014.

ALLEGATI - Disciplinare di Gara, Capitolato tecnico, Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione e Modulo Offerta Economica.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO - Dr. Giuseppe Bucciarelli

INDICAZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA OVE RICEVERE TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI LA PRESENTE PROCEDURA: _____

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 F.to Dr. Giuseppe Bucciarelli

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
TEL. 085.7672621 – FAX 085.7672637

ALLEGATO B)

OGGETTO	<p>DISCIPLINARE DI GARA</p> <p>Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".</p>
----------------	---

ART. 1 - PREMESSA:

Le prescrizioni del presente Disciplinare sono da intendersi ad integrazione di quanto previsto dalla normativa italiana e comunitaria sugli appalti pubblici di forniture e servizi, cui occorre fare riferimento per quanto pertinente e non esplicitamente di seguito indicato.

Le prescrizioni del presente Disciplinare sono da intendersi ad integrazione di quanto previsto dal Capitolato tecnico, allegato alla lettera di invito.

Con la presentazione dell'offerta si intendono accettate incondizionatamente tutte le clausole e condizioni del presente Disciplinare di Gara, della Lettera di Invito e della restante documentazione di gara.

Tutte le dichiarazioni formulate ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara devono essere rese in conformità di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO:

Affidamento della "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica veterinaria per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione", mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), in conformità alle specifiche tecniche di cui al rispettivo Capitolato tecnico.

L'importo a base d'asta è di **Euro 26.000,00 (ventiseimila/00) I.V.A. esclusa**, onnicomprensivo di tutti i costi e gli oneri necessari alle prestazioni contrattuali scaturenti dall'affidamento della presente fornitura, nulla escluso ad eccezione dell'I.V.A.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:

Sono ammessi a partecipare i soggetti singoli o raggruppati secondo quanto previsto dagli articoli 34, 35, 36, 37, del D.lgs. n. 163/2006 in possesso, pena l'esclusione, dei requisiti generali di cui all'art. 38 e dei requisiti attestanti la capacità finanziaria, economica e tecnica di cui agli artt. 41 e 42.

I requisiti di ammissione per il mandatario ed i mandanti dei raggruppamenti temporanei sono quelli dall'articolo 37 del D.lgs. n. 163/2006. E' consentita la presentazione di offerte da parte di raggruppamenti o di consorzi ordinari di concorrenti non ancora costituiti, (art. 37 comma 8 del D.lgs. n. 163/2006), in tale caso l'offerta deve essere sottoscritta a pena di esclusione da tutti i soggetti (siano essi persone fisiche o persone giuridiche) che costituiranno il raggruppamento o i consorzi ordinari di concorrenti e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, i soggetti medesimi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

In conformità alle previsioni normative è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Non possono partecipare alla medesima gara concorrenti che si trovino fra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile. La stazione appaltante procede altresì ad escludere dalla gara i concorrenti, nel caso venga accertato sulla base di elementi univoci, che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. E' vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

Non sono altresì ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.lgs. n. 163/06, di cui alla legge n. 68/99 e di cui all'art. 36 bis del D.L. n. 223/06 convertito con modificazioni nella legge n. 448/06.

ART. 4 - AVVALIMENTO

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

1

I concorrenti singoli o consorziati o raggruppati, (art. 34 del D.lgs 163/2006), possono soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico/finanziario e tecnico/organizzativo avvalendosi dei requisiti di altro soggetto secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.LGS n. 163/2006; detti concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2 lett. a), b), c), d) e) f) g) del predetto D.Lgs. ovvero:

- dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
 - dichiarazione del concorrente del possesso dei requisiti generali di ammissione di cui all'art. 30 d.lgs 163/2006;
 - dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 d.lgs 163/2006;
 - dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui e' carente il concorrente;
 - dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34, ne' si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 34, comma 2 con una delle altre imprese che partecipano alla gara;
 - originale o copia autentica del contratto in virtu' del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
 - (nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo) dichiarazione sostitutiva del concorrente attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.
- Si fa presente che il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito. Inoltre, non e' consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

ART. 5 - MODALITA' DI PARTECIPAZIONE DELLA GARA

Per la partecipazione alla gara i soggetti interessati dovranno far pervenire a mezzo del servizio postale, con agenzia di recapito o anche con consegna a mano, **un unico plico, chiuso e sigillato sui lembi di chiusura**, con strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmato dal legale rappresentante sui lembi di chiusura stessi, e deve contenere le **DUE BUSTE** denominate: Busta Documenti e Busta Offerta Economica.

Il plico dovrà essere inviato a: Regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare – Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 PESCARA, **entro e non oltre il termine perentorio fissato nella lettera di invito, pena l'esclusione dalla gara.**

Oltre tale termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se migliorativa, sostitutiva e/o aggiuntiva rispetto alla offerta precedente presentata nei termini.

Sul plico, a pena di esclusione, devono essere chiaramente riportati la ragione sociale e l'indirizzo del mittente, nonché la seguente dicitura:

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".

Ove il plico suddetto, per qualsiasi motivo, non giungesse a destinazione in tempo utile e/o integro in ogni sua parte, entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione dell'offerta, il rischio rimane a carico esclusivo del mittente. In tal caso farà fede unicamente il timbro, con indicazione della data e dell'ora d'arrivo, apposti sul plico medesimo dall'Ufficio Protocollo della Stazione Appaltante.

Il plico, a pena di esclusione, deve contenere quanto segue:

A) BUSTA DOCUMENTI chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, su cui, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

BUSTA DOCUMENTI – *Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".*

e deve, a sua volta, contenere **a pena di esclusione:**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE, resa conformemente al modello allegato che rappresenta parte integrante e sostanziale del presente bando. La dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante dell'impresa partecipante, **dovrà essere corredata da copia fotostatica di un suo documento di riconoscimento in corso di validità e dovrà essere fascicolata, siglata in ogni pagina dal sottoscrittore, ivi compresa la copia fotostatica del documento di riconoscimento.** In caso di Raggruppamento temporaneo, ovvero di Consorzio o Consorzio di Cooperative ovvero Consorzio ordinario di concorrenti, tale istanza dovrà essere presentata da ciascuna impresa partecipante;

GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA, come previsto dall'art. 75 del D.lgs n. 163/2006, di importo pari al 2% dell'importo posto a base d'asta (ridotta del 50% se in possesso della certificazione ISO9001). *Detta garanzia* può essere costituita a scelta dell'offerente secondo l'art. 75 suddetto avvertendo che non è ammessa la modalità in contanti per comprensibili problemi di gestione del denaro dei concorrenti. La fideiussione, sempre a scelta dell'offerente, può essere bancaria ovvero assicurativa *ovvero rilasciata da intermediari finanziari*, iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107

del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia, a pena di esclusione, deve:

- a) avere validità per almeno a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta,
- b) contenere l'impegno del garante a rinnovare, a semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, la garanzia per la durata massima di ulteriori 180 giorni nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- c) prevedere la rinuncia da parte dell'obbligato in solido con il debitore principale al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- d) prevedere l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
- e) contenere la dichiarazione con la quale il fideiussore si impegna a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- f) prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 (scadenza dell'obbligazione principale) comma 2 del codice.

La GARANZIA, a pena esclusione, deve essere intestata, nel caso di Raggruppamenti temporanei o consorzi, a tutte le imprese associate/ consorziate e deve essere sottoscritta da ciascuna di queste.

Qualora il concorrente sia munito di una tipologia relativa al sistema di qualità così come indicato dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006, può usufruire del beneficio della riduzione al 50% della garanzia in argomento, in tal caso deve, a pena di esclusione, dichiarare in sede di ammissione alla gara la tipologia di certificazione posseduta, allegando copia della predetta certificazione *resa conforme* all'originale ai sensi di legge, oppure allegando il documento in originale.

LETTERA DI INVITO sottoscritta per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa o procuratore offerente e/o dai legali rappresentanti (o procuratori di tutti i partecipanti in caso di costituenda associazione temporanea ovvero costituendo raggruppamento temporaneo di imprese ovvero consorzio ordinario di concorrenti). In caso di RTI già costituito dal solo legale rappresentante dell'impresa capogruppo (Mandataria). In caso di costituenda Associazione Temporanea ovvero di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, documento sottoscritto da tutte le imprese associate e/o raggruppate ovvero consorziate (nel caso di consorzi ordinari di concorrenti).

La lettera di invito dovrà essere completata con l'indicazione dell'indirizzo di posta elettronica presso il quale ricevere tutte le comunicazioni d inerenti il presente procedimento di gara.

CAPITOLATO TECNICO sottoscritto in ogni foglio per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa o procuratore offerente e/o dai legali rappresentanti (o procuratori di tutti i partecipanti in caso di costituenda associazione temporanea ovvero costituendo raggruppamento temporaneo di imprese ovvero consorzio ordinario di concorrenti). In caso di RTI già costituito dal solo legale rappresentante dell'impresa capogruppo (Mandataria).

In caso di costituenda Associazione Temporanea ovvero di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, documento sottoscritto da tutte le imprese associate e/o raggruppate ovvero consorziate (nel caso di consorzi ordinari di concorrenti) **che specifichi le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese** e contenente la dichiarazione di impegno a costituirsi, in caso di aggiudicazione e l'indicazione della società designata quale capogruppo (mandataria). *(I concorrenti riuniti devono eseguire le prestazioni nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione. L'Impresa mandataria dovrà in ogni caso possedere i requisiti in misura maggioritaria).*

In caso di **Raggruppamenti già costituiti** originale o copia resa conforme nei modi di legge dell'atto costitutivo;

DISCIPLINARE DI GARA sottoscritto in ogni foglio per accettazione con timbro e firma del legale rappresentante dell'impresa o procuratore offerente e/o dai legali rappresentanti (o procuratori di tutti i partecipanti in caso di costituenda associazione temporanea ovvero costituendo raggruppamento temporaneo di imprese ovvero consorzio ordinario di concorrenti). In caso di RTI già costituito dal solo legale rappresentante dell'impresa capogruppo (Mandataria).

In caso di costituenda Associazione Temporanea ovvero di costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese, documento sottoscritto da tutte le imprese associate e/o raggruppate ovvero consorziate (nel caso di consorzi ordinari di concorrenti)

DOCUMENTAZIONE TECNICA dettagliata del servizio offerto, atta a dimostrare la conformità della stessa rispetto a quanto previsto dal Capitolato Tecnico, **senza l'indicazione di alcun prezzo, pena l'esclusione dalla gara.**

I concorrenti, ad eccezione dell'aggiudicatario, possono chiedere alla stazione appaltante la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara dopo 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

B) BUSTA OFFERTA ECONOMICA chiusa, sigillata con striscia di carta incollata o nastro adesivo o con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, e controfirmato sui lembi chiusura, su cui, oltre al mittente, dovrà essere apposta la seguente dicitura:

BUSTA OFFERTA ECONOMICA Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".

e deve, a sua volta, contenere a pena di esclusione:

DICHIARAZIONE, IN BOLLO, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, o da suo procuratore, con l'indicazione del **ribasso percentuale da operare sulla base d'asta**, sia in cifre che in lettere, con un massimo di due cifre decimali, conformemente al modello allegato. In caso di discordanza tra il ribasso percentuale offerto espresso in cifre e quello espresso in lettere, sarà ritenuto valido, ai fini della gara, quello più vantaggioso per La Stazione appaltante (art. 72 – comma 2 - R.D. n. 827/1924).

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto alla base d'asta, nè parziali o condizionate. Sono altresì escluse le offerte prive dell'oggetto della gara in quanto indeterminate.

Nell'ipotesi di Raggruppamento di imprese l'offerta economica deve essere sottoscritta da ciascun legale rappresentante delle imprese associate.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei già costituiti l'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa capogruppo (mandataria) (art. 34, comma 1 – lett. d) D.Lgvo n. 163/2006.

L'offerta sarà considerata impegnativa per la ditta per un periodo di gg. 180 (centottanta) a decorrere dalla data di apertura del plico contenente la stessa.

L'offerta non può presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte dai predetti soggetti abilitati a rappresentare la società, pena l'esclusione dalla gara.

In caso di parità delle offerte, si procederà ad esperimento di miglioria, richiedendo alle ditte in parità di formulare un ulteriore ribasso sull'offerta economica presentata, ma ciò solo qualora le ditte siano presenti in sede di gara. In caso di ulteriore parità o in caso di assenza di una o di tutte le ditte in parità, si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio pubblico, in sede di gara, ai sensi dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

Le offerte recapitate non possono essere ritirate e non è consentita, in sede di gara la presentazione di altra offerta.

EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE che la Società concorrente voglia allegare per specificare meglio e più dettagliatamente l'offerta. In tal caso detta ulteriore documentazione dovrà essere timbrata e firmata dal legale rappresentante in ogni pagina.

AVVERTENZE

La mancata o la irregolare o l'incompleta presentazione della dichiarazione e/o documentazione richiesta dalla presente procedura di gara come l'irregolare modalità di presentazione dell'offerta, sarà causa di esclusione dalla gara. Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta sanzioni penali (art. 76 D.P.R. 28.12.2000 n. 445).

A tal proposito si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della stazione appaltante della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alle competenti Autorità;

b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a successive gare (art. 38 lett. h) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nonchè al fine di accertare il rispetto delle condizioni di partecipazione alla gara, la stazione appaltante potrà procedere a verifiche anche per i concorrenti non aggiudicatari.

L'impresa risultata miglior offerente, come determinata ai sensi di legge e dalla presente procedura negoziata, dovrà inoltrare alla stazione appaltante, nel termine previsto - previa richiesta dell'Ufficio - tutti i documenti necessari alla comprova dei requisiti di capacità economica e finanziaria e tecnico professionale dichiarati in sede di gara. Il miglior offerente dovrà altresì produrre in pari termine la cauzione definitiva (10% dell'importo di aggiudicazione) e quant'altro necessario al perfezionamento del contratto. In difetto di ciò l'Amministrazione potrà non addvenire alla stipula, fatto salvo il diritto dell'Amministrazione stessa al risarcimento dei danni derivati dalla mancata ordinazione.

L'aggiudicazione della gara e' subordinata all'adozione dell'apposito provvedimento da parte dei competenti organi; pertanto il verbale di gara non terrà luogo di ordine.

L'aggiudicazione diventa impegnativa per l'Amministrazione ad avvenuta esecutività del provvedimento che la dispone, mentre l'impresa concorrente e' vincolata sin dalla scadenza del termine per la presentazione dell'offerta.

Alla gara di cui trattasi, si applicano tutte le norme contenute nel presente bando, disciplinare e capitolato e nella normativa vigente in materia di appalti e di sicurezza sul lavoro.

Le Imprese, con la semplice partecipazione alla gara, accettano incondizionatamente tutte le norme contenute nel Disciplinare di Gara e nel Capitolato Tecnico.

Il presente appalto non rientra nel campo dell'Accordo di cui all'art. 3 comma 46 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Si informa, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati forniti dai partecipanti alla gara sono necessari per la gestione del procedimento di appalto e sono raccolti ed in parte pubblicati, in applicazione delle vigenti norme in materia di appalti pubblici.

Sono riconosciuti ai concorrenti i diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo citato.

ART. 6 – AGGIUDICAZIONE GARA – CAUSE DI ESCLUSIONE

La gara di cui al presente disciplinare sarà aggiudicata mediante applicazione del criterio del prezzo più basso, con aggiudicazione a favore della Società che presenti il minor prezzo.

L'amministrazione appaltante potrà, a suo insindacabile giudizio:

- aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta, purchè valida e congrua;
- non procedere all'aggiudicazione della gara pur avendo ricevuto regolari offerte. In tal caso le offerte presentate dalle ditte concorrenti non vincolano in alcun modo l'Ente appaltante, fino alla notifica dell'aggiudicazione;
- indire una nuova gara per lo stesso oggetto, annullando la presente.

La ditta concorrente, a pena di esclusione dalla gara, dovrà astenersi dal presentare:

- Offerte espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta, ovvero quelle nelle quali il prezzo presenti tracce di cancellazione;
- Offerte pervenute oltre il termine perentorio di scadenza per la presentazione delle medesime, fissato nella lettera di invito;
- Offerte prive della compilazione del modulo di offerta economica;
- Offerte prive di documentazione riguardante il servizio offerto (corredate da eventuali schede tecniche, depliant, ecc...) atta a dimostrare la conformità della stessa rispetto a quanto richiesto nel capitolato tecnico;
- Offerte che presentino indicazioni di prezzi al di fuori della documentazione inserita nella busta.

La ditta concorrente, con la firma per accettazione del presente disciplinare di gara, si dichiara consapevole che il quantitativo di beni posto a gara rappresenta il fabbisogno presunto dell'Ente appaltante e che, pertanto, potrà subire variazioni. La stessa dichiara dunque di essere consapevole che l'Amministrazione aggiudicatrice non sarà vincolata ad alcun limite di acquisto, per quantità e/o importi, rinunciando sin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito.

ART. 7 – MODALITA' DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta economica dovrà essere formulata utilizzando tassativamente il Modulo di offerta economica predisposto dall'Ente appaltante, pena l'esclusione dalla gara, compilandolo integralmente in tutte le parti ed apponendo timbro e firma del legale rappresentante, indipendentemente dalla redazione di modulistica propria da parte della ditta concorrente, atta a specificare meglio nel dettaglio le singole componenti di prezzo che conducono all'importo complessivo;

L'offerta avrà validità e durata per mesi sei, anche ai fini di ulteriori e successive prestazioni, determinate da nuovi e/o maggiori fabbisogni dell'Ente appaltante. La ditta concorrente si impegna pertanto a mantenere valida l'offerta fino alla scadenza del suddetto termine, eccetto il caso di sopravvenuta eccessiva e comprovata onerosità della prestazione (artt. 1467-1469 c.c.);

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana; i prezzi dovranno essere formulati in euro, con un massimo di n. 2 (due) cifre decimali. Tali prezzi dovranno intendersi comprensivi di qualsiasi onere, ad eccezione della sola I.V.A.;

Per quanto attiene alla regolarità formale dell'offerta, la Ditta concorrente dovrà apporre timbro e firma del legale rappresentante in ogni pagina di tutti i documenti di gara, dopo aver indicato i dati necessari che in essi vengano eventualmente richiesti.

Oltre il termine di scadenza di presentazione delle offerte, non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta, anche se migliorativa, sostitutiva e/o aggiuntiva rispetto alla offerta precedente presentata nei termini.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLA GARA

La gara pubblica avrà svolgimento, in data comunicata in tempo utile, presso la sede della regione Abruzzo – Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare in Via Conte di Ruvo n. 74 – 65127 Pescara. Ciascun Concorrente potrà assistere alla gara pubblica a mezzo di un proprio rappresentante munito di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante.

La gara sarà così articolata:

- si verificherà la correttezza dei plichi e la regolarità della loro consegna;
- per i plichi correttamente presentati e nei termini pervenuti si procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi e si verificherà la presenza delle due buste inviate; si procederà, poi, all'apertura delle buste "Documenti" di tutti i Concorrenti e si valuterà la correttezza della documentazione presentata ed il possesso dei requisiti richiesti.
- Si ammetteranno le ditte in possesso dei requisiti richiesti e successivamente, nella medesima seduta, si proseguirà con l'esame delle offerte economiche delle ditte, dichiarando aggiudicatario provvisorio il Concorrente che avrà presentato l'offerta economica più bassa, fatta salva l'applicazione della procedura di verifica dell'anomalia dell'offerta.

In ciascun momento della procedura Il Presidente della Gara o il R.U.P., ove lo ritenga opportuno, ha facoltà di interrompere le operazioni di gara, fissando un nuovo giorno e/o ora per la prosecuzione.

Il Presidente della Gara/R.U.P. si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data di svolgimento senza che i concorrenti possano accampare alcuna pretesa a riguardo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara o di prorogarne la data e/o l'orario senza che i concorrenti possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

ART. 9 - OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

Verrà valutata la congruità delle offerte ai sensi dell'art. articolo 86 – D.Lgs n. 163/06 e s.m.i..

ART. 10 - SUBAPPALTO

E' assolutamente vietato il subappalto.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 sarà limitato alle procedure di gara nonché alle segnalazioni da effettuarsi per legge. Si evidenzia che i dati richiesti per la compilazione degli allegati inclusi i recapiti e-mail, sono necessari ad uno snellimento delle procedure di gara.

ART. 12 - PENALI

Qualora la ditta aggiudicataria non effettuasse i Corsi di formazione entro la data richiesta dall'Amministrazione regionale, verrà sollecitata mediante raccomandata R.R. a provvedere al loro inizio entro i 15 gg. consecutivi dal termine di ricevimento del sollecito. L'Ente appaltante si riserva la facoltà di provvedere all'affidamento al secondo classificato, addebitando al fornitore inadempiente l'eventuale differenza di prezzo, le spese ed i danni subiti.

ART. 13- CASI DI RISOLUZIONE

Il contratto potrà essere risolto in caso di fallimento della aggiudicataria e/o inadempimento delle obbligazioni assunte dalle medesime nel contratto relativo alla presente procedura.

ART. 14- DIVIETO DI CESSIONE – AVVALIMENTO

La ditta aggiudicataria non può cedere ad altri, in tutto o in parte, il contratto, né cedere il credito o la riscossione di esso per procura.

Per l'avvalimento si applicano le prescrizioni previste dall'art. 49 del Dlgs 163/06. Ai fini dell'applicazione dell'art. 49 del D.lgs. n. 163/2006 la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere idonee garanzie, integrazioni o chiarimenti in merito ai requisiti sia della ditta ausiliaria che della ditta avvalente.

ART. 15 – NORME SULLA SICUREZZA

La società aggiudicataria dovrà accertarsi che nel luogo in cui saranno svolti i Corsi di Formazione, nelle attrezzature utilizzate e durante lo svolgimento dei corsi stessi sia rispettata la normativa sulla sicurezza (D.Lgs n. 81/2008); a tal proposito la Regione Abruzzo declina ogni responsabilità in merito alla sicurezza dei partecipanti ai corsi, dei formatori e del personale comunque addetto all'evento formativo.

ART. 16- CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla interpretazione ed all'esecuzione del contratto stipulato dalla ditta aggiudicataria, che non sia risolta in modo bonario nel termine perentorio di un mese dalla richiesta e dalla contestazione di una delle parti, sarà demandata ad un Collegio arbitrale composto di tre membri di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo, che fungerà da Presidente, nominato dagli altri due membri.

Nel caso in cui una parte non provveda alla nomina del proprio arbitro nel termine di trenta giorni dalla richiesta scritta, fatta dalla parte più diligente, il medesimo sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Pescara su richiesta della parte stessa. L'arbitrato sarà del tipo rituale e regolato dall'art. 806 e sgg. c.p.c..

ART. 17 – INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Tutte le informazioni e/o i chiarimenti inerenti la procedura di gara di cui al presente Disciplinare saranno resi noti alle ditte concorrenti ai propri indirizzi di posta elettronica;

Eventuali informazioni/chiarimenti sulla presente procedura di gara, originati a seguito della richiesta di informazioni da parte di uno o più concorrenti e la cui conoscenza possa determinare una posizione di vantaggio nella formulazione dell'offerta, saranno resi noti a tutti i partecipanti con le modalità di cui al primo comma;

L'Amministrazione appaltante fornirà risposta alle richieste e/o quesiti formulati solo ed esclusivamente per e-mail dai concorrenti, pervenuti entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti alla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Non sarà data risposta alle richieste e/o quesiti pervenuti oltre tale termine o in forma diversa da quella richiesta. I referenti a cui indirizzare le richieste, con i rispettivi recapiti, sono indicati nella lettera di invito;

La mancata conoscenza delle informazioni sulla presente procedura è a totale carico e responsabilità delle ditte concorrenti, escludendo sin d'ora qualsiasi addebito nei confronti dell'Ente Appaltante;

Le informazioni relative all'aggiudicazione della gara saranno rese note mediante pubblicazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo) e nello spazio dedicato alla gara stessa, sul portale della Regione Abruzzo, ove è attivo il sito relativo ai Bandi di Gara. L'Avviso di avvenuta pubblicazione dell'esito di gara sarà comunicato ai controinteressati mediante e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di gara.

_____ data

PER ACCETTAZIONE

LA DITTA: _____

Timbro e firma del legale rappresentante

TIMBRO E FIRMA PER ACCETTAZIONE _____

6



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
TEL. 085.7672621 – FAX 085.7672637

ALLEGATO C)

OGGETTO CAPITOLATO TECNICO

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".

La Società partecipante alla procedura negoziata di cottimo fiduciario in oggetto dovrà procedere a mettere a disposizione quanto sotto indicato e, comunque, quanto necessario per la piena riuscita dell'evento ed a fornire il servizio richiesto con le specifiche tecniche, i tempi, i modi ed i termini sotto indicati:

- Tematiche di riferimento: principi e requisiti dei sistemi di gestione di un'organizzazione tramite strumenti quali le norme ISO 9001 e 19011 da applicarsi al settore della sanità pubblica e, in particolare, della sicurezza alimentare nella quale operano i sanitari pubblici destinatari dell'evento formativo;
- Metodologia didattica: didattica frontale, esercitazioni in gruppi e sottogruppi, studio dei casi, role-playing o analoghi – per ogni corso è richiesta la presenza di n. 2 docenti, che potranno comunque integrarsi, alternandosi in aula, nei due corsi previsti ad eccezione dei momenti didattici in cui è tuttavia richiesta la loro presenza contemporanea;
- Durata dei corsi, i cui calendari dovranno essere preliminarmente approvati dalla committenza:
 - fase introduttiva di n. 2 gg. (mattina + pomeriggio) - accreditato ECM di presentazione e preparazione al corso in aula per l'illustrazione delle norme ISO e le misure organizzative;
 - corso di n. 40 ore (gg. 5) svolto da organismi accreditati o riconosciuti ACCREDIA, secondo le norme della serie ISO 9000 (Decreto Interministeriale 22 dicembre 2009);
 - formazione teorico-pratica di n. 2 gg. (mattina + pomeriggio) - accreditato ECM - con illustrazione Reg. CE n. 852/04; n. 853/04 e n. 882/04 e sessioni pomeridiane di casi studio ed esercitazioni di gruppo (accreditati ECM).
 - Formazione sul campo di n. 5 audit presso OSA della regione (tutoraggio/team leader) a gruppi di n. 10 partecipanti, per un totale di n. 15 giornate di tutoraggio, con la preparazione del piano di audit e del relativo rapporto finale da parte del team leader;
- Due edizioni contemporanee del medesimo corso, ciascuna destinata a n. 15 partecipanti, da effettuarsi entro il 30 giugno 2014. Resta salvo che, per giustificati motivi e solo previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, le edizioni potranno essere tenute oltre tale termine;
- Prova finale del Corso accreditato ACCREDIA, alla presenza di entrambi i docenti, alla quale dovranno essere ammessi anche un n. max. di 10 discenti che risultino aver utilmente partecipato ad altri analoghi corsi;
- Rilascio attestato finale di superamento del corso di n. 40 ore ed attestato partecipazione corsi ECM, nonché certificazione delle partecipazioni, con esito positivo, agli audit previsti dal corso;
- Docenti con documentata competenza ed esperienza in materia di sanità pubblica e, in particolare, della sicurezza alimentare nella quale operano i sanitari pubblici destinatari dell'evento formativo;
- Materiale didattico da consegnare 10 giorni prima dell'evento formativo alla stazione appaltante;
- Fornitura dei pasti (primo, secondo, contorno, frutta e caffè) e del coffee-break per tutti partecipanti e per tutte le n. 9 giornate di corso teorico-formativo in aula;
- Sede dei corsi: Pescara
- Aula: n. 2 aule anche eventualmente limitrofe, idonee a contenere ciascuna n. 15 partecipanti per didattica frontale e gruppi di studio.
- Relazione finale con indicazione dell'elenco partecipanti e la specificazione, per ogni discente dei voti ottenuti in ogni prova d'esame e il superamento o meno dell'esame e copia degli attestati di svolgimento degli audit "sul campo", con giudizio positivo del tutor e copia attestati ECM per i corsi pre e post corso 40 ore;

La Ditta concorrente dichiara di aver preso visione e cognizione delle specifiche tecniche e dei requisiti sopra indicati, che costituiscono i requisiti minimi del servizio oggetto del presente procedimento amministrativo. Si dichiara altresì consapevole che la fornitura sarà rifiutata dall'Amministrazione aggiudicatrice in caso di carenza anche di uno soltanto dei suddetti requisiti nell'attività fornita, assumendosi sin da ora tutti gli oneri che possano derivare.

LA DITTA: _____

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro con i dati anagrafici della Ditta

ALLEGATO D)

Alla Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E
SICUREZZA ALIMENTARE
Via Conte di Ruvo n. 74
65100 – PESCARA

OGGETTO	DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
---------	---

<p>Istruzione per la compilazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte barrando, se necessario, le parti che non interessano. 2. Apporre un timbro di congiunzione tra le pagine. 3. qualora gli spazi non siano sufficienti allegare fogli integrativi e sottoscriverli.

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".

Il sottoscritto..... cod. fisc.....
nato a il e residente in
Prov..... CAP..... alla via tel./cell.....
in qualità di.....
dell'impresa: Denominazione/Ragione Sociale
Cod.Fisc.....
Partita IVA n..... tel..... fax.....
Sede legale: Comune Prov
Via/Piazza..... N.

ENTI PREVIDENZIALI:

INAIL – codice ditta
INAIL – Posizioni assicurative territoriali
INPS – matricola azienda
INPS – sede competente
INPS – posizione contributiva individuale titolare / soci

Per comunicazioni:

referente Sig
tel. cell

DICHIARA

(barrare una casella)

di partecipare alla procedura negoziata indicata in oggetto come soggetto di cui all'art.34 comma 1 del D.lgs. n. 163/2006, come:

- 1) imprenditore individuale
 2) consorzio tra società
 3) consorzio stabile
 4) capogruppo di raggruppamento temporaneo di concorrenti.....
 5) mandante di raggruppamento temporaneo di concorrenti
 6) consorzio ordinario di concorrenti.....
 7) soggetto con contratto di GEIE.....

A tal fine ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità e sanzioni penali, previste dall'articolo 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA, altresì,

1. di essere cittadino italiano (o di altro Stato appartenente all'Unione Europea, ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani);
2. di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 lett. a), b) c), d), e), f) g), h), i), l), m) del D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche;
3. di non aver (o di aver) riportato condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;
4. che l'impresa non si trova nelle condizioni di incapacità di trattare con la Pubblica Amministrazione, ai sensi dell'art. 120 e seguenti della Legge 689/81 e successive modificazioni e integrazioni;
5. di essere iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di.....

per la seguente attività

ed attesta i seguenti dati (N.B.: per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza ovvero indicare i motivi per i quali non è richiesta l'iscrizione alla C.C.I.A.A.):

numero di iscrizione..... data di iscrizione.....
durata della ditta / data termine..... forma giuridica.....

(In caso di RTI, ogni impresa dovrà dichiarare l'iscrizione alla Camera di Commercio).

6. di essere in regola con i pagamenti contributivi (Inps, Inail, o altro Ente paritetico) e di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'opera in appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolge la fornitura, nonché di rispettare tutte le norme e procedure previste in materia;
7. di avere preso piena ed integrale conoscenza di quanto contenuto nell'Invito alla gara, nel Disciplinare e nel Capitolato tecnico e di accettarne, senza alcuna riserva, tutte le condizioni;
8. che l'offerta sottoposta ottempera a tutte le richieste della Stazione Appaltante e che le caratteristiche tecniche e funzionali dei prodotti e dei servizi offerti sono tutti conformi ai requisiti minimi richiesti dalla stazione appaltante;
9. che la gestione della fornitura sarà effettuata nel rispetto delle misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali a norma della Legge n°675/96, del D.P.R. n°318/99 e della Legge n°325/00;
10. che il prezzo complessivo praticato è remunerativo e che sarà mantenuto fisso ed invariato per tutta la durata dell'appalto, con l'impegno di mantenere valida l'offerta per un periodo non inferiore a 360 (trecentosessanta) giorni dalla data di presentazione della stessa;
11. di sollevare la Stazione Appaltante da ogni e qualsiasi responsabilità verso terzi per eventuali installazioni o uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi) o diritti d'autore;
12. di applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e nei relativi accordi integrativi, applicabili all'appalto e di applicare, altresì, tutte le norme relative alla sicurezza dei candidati in termini di luoghi e di attrezzature utilizzate (D.Lgs 81/2008) in vigore per il tempo di svolgimento del servizio, e di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;
13. (barrare la voce che interessa):
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (ai sensi dell'art.17 Legge n°68/99);
 - che l'impresa non è tenuta all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
14. di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sulle prestazioni da effettuare e di aver giudicato l'appalto stesso realizzabile ed il prezzo nel suo complesso remunerativo e tale da consentire il ribasso offerto. Di aver altresì effettuato una verifica della disponibilità di personale necessaria per l'esecuzione della fornitura e della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia dell'appalto stesso;
15. di rinunciare a richiedere compensi e rimborsi di sorta per qualsiasi spesa da essa sostenuta, qualunque sia l'esito della gara, e di assumere a proprio carico qualunque imposta, tassa o diritto che possa gravare sull'appalto e su tutti gli atti relativi e conseguenti;
16. di accettare, su richiesta della Stazione Appaltante, l'avvio delle procedure di fornitura nelle more della stipulazione del contratto, anche il giorno successivo all'aggiudicazione.
17. **che, ai fini della dimostrazione della capacità finanziaria ed economica** art. 41 D.l.vo 163/2006 l'importo del fatturato globale d'impresa, realizzato nel triennio 2011/2013 è pari ad €
18. **ai fini della dimostrazione della capacità tecnica** (art. 42 D.l.vo 163/2006), elenco dei servizi della stessa tipologia di quello oggetto di gara, forniti negli ultimi tre anni 2011/2013 per un importo complessivo di €..... **l'importo non deve essere inferiore al triplo dell'importo posto a base d'asta (importo x 3).**

Il concorrente deve indicare, a pena di esclusione, per ogni fornitura i seguenti dati: l'oggetto, l'importo, le date di fornitura ed i destinatari delle forniture stesse.

In fase di eventuale controllo dei requisiti dichiarati, le forniture effettuate a favore di Amministrazioni o enti pubblici devono essere provate da certificati rilasciati e vistati dai legali rappresentanti delle amministrazioni medesime; se trattasi di forniture effettuate a favore di privati, l'effettiva fornitura è attestata dal legale rappresentante della società/ditta fornita.

19. nel caso di consorzi

di concorrere per i seguenti consorziati: (indicare denominazione e sede legale di ciascun consorziato):

.....;

20. (nel caso di raggruppamento o consorzio o GEIE non ancora costituiti):

che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo

a.....;

LUOGO E DATA

FIRMA E TIMBRO

N.B. La dichiarazione deve essere sottoscritta e corredata, a pena di esclusione, da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.



Direzione Politiche della Salute
SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE – DG 21
Via Conte di Ruvo n. 74 - 65100 – PESCARA
TEL. 085.7672621 – FAX 085.7672637

ALLEGATO E)

MODULO OFFERTA ECONOMICA (in bollo)

Procedura Negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 125, comma 11, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) per l'affidamento del: "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione".

Il sottoscritto _____, titolare, legale rappresentante, procuratore
 _____ della Ditta:

DITTA

per il servizio di cui in oggetto ed alle condizioni tutte previste nella lettera d'invito e nei suoi allegati, offre il seguente ribasso sulla base d'asta:

_____ % (_____)/per cento
 In cifre in lettere

LA DITTA: _____
 Timbro e firma del legale rappresentante

Nel caso di RTI, l'offerta deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le società partecipanti o da tutte le consorziate:

REPUBBLICA ITALIANA**REGIONE ABRUZZO****DIREZIONE POLITICHE DELLA SALUTE****SERVIZIO SANITA' VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE****CONTRATTO**

Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione.

L'anno duemilaquattordici, addì _____ del mese di _____, in Pescara, alla Via Conte di Ruvo n. 74, presso la sede della Direzione Politiche della Salute – Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare

T R A

La Regione Abruzzo (codice fiscale 80003170661), rappresentata nel presente atto dal Dott. Giuseppe Bucciarelli, nato a Teramo il 5.2.1957, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Giunta Regionale d'Abruzzo, che elegge domicilio per il presente atto presso la sede della Regione Abruzzo in L'Aquila, autorizzato alla stipula del presente atto dalla Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77, di seguito denominata "Committente"

E

la Ditta _____, (Codice Fiscale e Partita IVA n _____), con sede legale in Via _____, in persona del proprio legale rappresentante _____, nato/a ad _____ il _____, di seguito anche denominato "Appaltatore" di seguito anche congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO

• che con Determina Dirigenziale n. DG/21/_____ del _____, è stata aggiudicata definitivamente la procedura negoziata di cottimo fiduciario, senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs 12.04.2006, n. 163 per l'affidamento del "Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione" alla Ditta _____, corrente in _____, per un prezzo offerto (I.V.A. esclusa) di € _____, come da offerta economica presentata in sede di gara.

Che l'Appaltatore ha successivamente presentato alla committente: a) la cauzione definitiva meglio precisata al successivo art. 11; b) Il certificato di accreditamento ACCREDIA; c) la certificazione comprovante i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa; d) il numero di c/c bancario dedicato (art. 3 legge 13.08.2010, n. 136).

Che la Committente ha acquisito in proprio: a) la certificazione di iscrizione della Ditta alla C.C.I.A.A. ove risulta l'oggetto sociale e l'iscrizione per la attività prevista nel presente contratto, nonché la dicitura antimafia di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. b) il D.U.R.C.

TUTTO CIO' PREMESSO

le Parti, come sopra rappresentate, addivengono alla stipulazione del presente Contratto ed all'uopo convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1.- Premesse

Le Premesse fanno parte integrante del presente Contratto e sono vincolanti per le Parti.

Art. 2.- Documenti contrattuali ed Allegati al Contratto

Per quanto non espressamente inserito nel presente contratto, nell'applicazione e nell'interpretazione dello stesso occorre fare riferimento sia all'offerta prodotta dall'Appaltatore in sede di gara (che viene data per allegata al presente contratto pur se non materialmente compiegata allo stesso), sia alla normativa italiana e

comunitaria, nonché regionale, sugli appalti pubblici di forniture e servizi .

Art. 3.- Oggetto dell'appalto

La Committente affida all'Appaltatore il Servizio relativo a n. 2 edizioni di un corso finalizzato alla formazione di personale di sanità pubblica per lo svolgimento di audit per medici chirurghi, medici veterinari ed esperti tecnici delle ASL e della Regione, come meglio descritto nella Offerta prodotta dall'appaltatore in sede di gara;

Art. 4. – Decorrenza contrattuale

Il presente Contratto diverrà obbligatorio, efficace ed eseguibile al momento della sottoscrizione.

Art. 5.- Durata dell'appalto e termini di esecuzione

Il presente contratto avrà la durata di mesi sei, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. La Committente si riserva la facoltà di cui all'art. 57, comma 5° lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. di affidare all'Appaltatore la ripetizione dei servizi in oggetto per ulteriori una o due edizioni del corso;

Art. 6.- Luogo di esecuzione

L'Esecuzione del presente contratto deve avvenire, come previsto dall'Avviso di Gara, in Pescara secondo le modalità specificate in sede di gara.

Art. 7. -Corrispettivo

Il corrispettivo spettante all'Appaltatore per lo svolgimento delle attività previste dal presente Contratto è stabilito in Euro _____ (_____/00) , oltre l'IVA nella misura di legge.

L'importo indicato al capoverso che precede deve intendersi fisso ed invariabile per tutta la durata del Contratto. L'Appaltatore, con la corresponsione dell'importo indicato al primo capoverso del presente articolo si intenderà compensato di tutti gli oneri impostigli dalle norme in vigore e per tutto quanto occorra per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Art. 8.- Modalità di pagamento

Il pagamento sarà effettuato in unica soluzione, a cura del Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Direzione Politiche della Salute della Regione Abruzzo a

conclusione della fornitura, previa presentazione di regolare fattura intestata alla committente che procederà, prima della liquidazione, alla acquisizione del Documento di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.).

La liquidazione dell'importo avverrà mediante accredito su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dall'Appaltatore alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto, le coordinate bancarie ed il CIG dovranno sempre essere indicate sulle fatture.

In caso di DURC negativo, relativo a soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, si applicherà il disposto dell'art. 4, comma 2 del DPR 207/2010, testo in vigore.

Art. 9.- Subappalto

Il subappalto delle attività previste nel presente contratto viene tassativamente escluso.

Art. 10.- Osservanza delle condizioni normative risultanti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro

Nell'esecuzione delle attività l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle società prestatrici dei servizi oggetto del Contratto e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si eseguono le attività.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura, dalla struttura e dimensioni dell'Appaltatore stesso e da ogni altra qualificazione giuridica, economica o sindacale.

In caso di inottemperanza agli obblighi sopra precisati, accertata dalla Committente o ad essa segnalata dall'ex Ispettorato del Lavoro, la Committente stessa avrà la facoltà di procedere a comunicare all'Appaltatore e se del caso all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata a procederà in tal caso alla sospensione del pagamento del saldo a prestazione ultimata, destinando le somme così accantonate a garanzia

dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando l'ex Ispettorato del Lavoro non abbia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

Per le detrazioni e sospensioni di cui sopra l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni all'Amministrazione Regionale, né avrà titolo al risarcimento dei danni.

Art. 11.- Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, l'Appaltatore ha costituito una cauzione definitiva, della durata di 360 giorni naturali e consecutivi, per un importo pari ad Euro _____ (_____/__) a mezzo di polizza fidejussoria n. _____ rilasciata da _____ in data _____.

La cauzione definitiva, versata a garanzia della buona esecuzione del contratto e del risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento degli obblighi contrattuali, resta vincolata fino a quando, scaduto il contratto, non sia stata liquidata la fattura e definite tutte le eventuali contestazioni e vertenze che fossero in corso tra le parti.

Lo svincolo della cauzione definitiva sarà effettuato a domanda ed a spese dell'Appaltatore, previa dichiarazione del medesimo di non aver altro a pretendere dall'Amministrazione Regionale in dipendenza del contratto.

Art. 12. – Inadempimenti

In caso di accertata e perdurante inadempienza dell'Appaltatore agli obblighi assunti con il presente contratto, la Committente intimerà di provvedere a mezzo di Raccomandata R.R. in un tempo massimo di gg. 15, trascorso inutilmente il quale potrà procedere alla risoluzione del contratto in danno dell'Appaltatore.

Art. 13. – Risoluzione

Il rapporto contrattuale può essere risolto nei seguenti casi:

sospensione degli adempimenti dell'Appaltatore per fatto imputabile allo stesso;
intervento nei confronti dell'Appaltatore di provvedimento che dispone l'applicazione

di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero di sentenza di condanna passata in giudicato per reati di usura, riciclaggio nonché per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro; fallimento della Società appaltatrice; cessione di tutto o di parte dell'appalto; esito negativo del D.U.R.C.; mancato utilizzo di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.).

La risoluzione porta come conseguenza l'incameramento da parte dell'Amministrazione Regionale della cauzione definitiva di cui al precedente art. 11, a garanzia del proprio credito, salvo il risarcimento dei maggiori danni conseguenti all'esecuzione in danno dell'Appaltatore.

Art. 14 – Esecuzione in danno

Con la risoluzione del contratto sorge, per l'Amministrazione Regionale, il diritto di affidare a terzi l'attività in danno dell'Appaltatore.

L'Affidamento avverrà a trattativa privata o entro i limiti prescritti, in economia, stante l'esigenza di limitare i ritardi connessi alla risoluzione del contratto.

L'Affidamento a terzi che dovesse comportare per l'Amministrazione Regionale maggiori oneri, verrà notificato all'Appaltatore inadempiente, con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle attività affidate e dell'importo relativo.

All'Appaltatore inadempiente saranno addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione Regionale rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Esse potranno essere prelevate da eventuali crediti dell'Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Regionale sui beni dell'Appaltatore.

Nel caso di minore spesa, nulla competerà all'Appaltatore inadempiente.

L'Esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto.

Art. 15 – Recesso

La Stazione Appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la Committente prende in consegna le prestazioni ed effettua la verifica di conformità.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la Committente che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa Committente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite. Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate. L'Appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'Appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della Committente.

La Committente può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'Appaltatore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'Appaltatore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

Art. 16 - Garanzie e riservatezza

L'Appaltatore è tenuto ad osservare tutte le prescrizioni in materia di riservatezza. Non potrà divulgare all'esterno le informazioni, i dati e le notizie in genere di cui

verrà a conoscenza nell'ambito delle attività svolte nell'interesse della Regione.

Art. 17 – Obblighi dell'Appaltatore per effetto della L. 136/2010

A pena la nullità assoluta del contratto è fatto obbligo all'Appaltatore, di osservare, in tutte le operazioni ad esso riferite, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., riportando, per ciascuna transazione, il CIG relativo alla presente procedura.

L'Appaltatore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Si impegna, altresì, a dare immediata comunicazione alla Committente ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo competente per territorio, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 18 – Trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), l'Appaltatore si dichiara informato che il Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo con sede e domicilio fiscale come indicato nelle premesse di questo stesso atto e che il trattamento dei dati richiesti persegue esclusivamente le finalità di adempiere agli obblighi contrattuali correlati al presente appalto e all'espletamento di tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali e contabili connessi alle attività oggetto del presente contratto. L'Appaltatore si dichiara altresì informato che il trattamento dei dati avviene manualmente e mediante strumenti informatici, osservando i principi di correttezza e lealtà al fine di garantire la massima sicurezza e riservatezza nella piena osservanza della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e che i dati richiesti all'Appaltatore sono necessari per adempiere agli obblighi di natura contrattuale, fiscale ed amministrativa per cui, una volta acquisiti per le suddette

finalità, potranno essere comunicati ad enti pubblici e/o privati in relazione ad adempimenti obbligatori per legge. L'Impresa può in qualunque momento esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Art. 19- Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto, a pena di nullità dell'atto medesimo.

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, la Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il presente atto.

Art. 20.- Controversie

Per tutte le controversie che dovessero insorgere durante l'esecuzione del presente Contratto tra la Committente e l'Appaltatore, non componibili in via amichevole, è competente il giudice ordinario del Foro di L'Aquila.

Art. 21 - Spese contrattuali

Le spese, le imposte, le tasse e gli oneri tutti previsti dalla legge per la stipulazione e la registrazione del presente Contratto, o gravanti sulla prestazione oggetto di Contratto, sono a carico dell'Appaltatore, ad esclusione dell'IVA che sarà a carico della Committente. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, in quanto tutte le disposizioni in esso contemplate sono relative ad operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto (*cf. art. 5 del DPR 26.04.1986, n. 131 - Testo Unico delle disposizioni concernenti l'Imposta di Registro*). Al fine dell'eventuale registrazione a tassa fissa l'appaltatore dichiara che è sottoposto all'imposta sul valore aggiunto.

Le parti dichiarano di avere perfetta conoscenza degli allegati al presente contratto, ivi compresi quelli dati per allegati al presente contratto pur se non materialmente compiegati allo stesso.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Ditta

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

per la REGIONE ABRUZZO

IL DIRIGENTE del SERVIZIO

Dr. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE,
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA
E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 04.07.2013,n. DH26/30
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. - Bando
approvato con D.G.R. n. 573
dell'08/08/2011 Misura 1.2.4 "**
**Cooperazione per lo sviluppo di nuovi
prodotti, processi, e tecnologie nel settore
agricolo, alimentare e forestale "**
**Concessione contributo in conto capitale
all'imprenditore D'Eusanio Franco, legale
rappresentante dell'omonima impresa
individuale esercitata sotto l'insegna
Azienda Agricola Chiusa Grande con sede in
Tollo (CH), quale capofila ATI costituita per
l'attuazione del Progetto: "VINI NATURALI"-
Acronimo VI.NA.-**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005
relativo al sostegno allo sviluppo rurale da
parte del Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale (FEASR).

VISTO l'art. 29 "Cooperazione per lo sviluppo
di nuovi prodotti processi e tecnologie nei
settori agricolo e alimentare e in quello
forestale" del succitato Reg. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15
dicembre 2006 recante disposizioni di
applicazione del regolamento (CE) n.
1698/2005;

VISTO l'art. 20 del precitato Reg. (CE)
1974/2006 che riconosce i costi della
cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo e
alimentare e in quello forestale, di cui
all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento
(CE) n. 1698/2005, che riguardano operazioni
preliminari come la progettazione, lo sviluppo
e il collaudo di prodotti, processi e tecnologie,
nonché investimenti materiali e/o immateriali
connessi alla cooperazione, precedenti all'uso
commerciale dei nuovi prodotti, processi e
tecnologie.

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27
gennaio 2011 che stabilisce modalità di

applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per
quanto riguarda l'attuazione delle procedure di
controllo e della condizionalità per le misure di
sostegno dello sviluppo rurale e s.m.i.;

VISTO il documento "Linee guida
sull'ammissibilità delle spese relative allo
sviluppo rurale e ad interventi analoghi" -
intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni il
18 novembre 2010;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale
2007/2013 della Regione Abruzzo approvato
dalla Commissione Europea C(2008) 701 del
15/02/2008, e approvato dalla Giunta
Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e
con successiva decisione C/2009/10341 del
17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale
con deliberazione n. 787 del 21/12/2009, e
pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del
29/01/2010;

VISTA la D.G.R. n. 573 dell'08/08/2011 con la
quale sono stati approvati il bando pubblico
per l'attivazione della Misura 1.2.4 -
"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi
prodotti, processi, e tecnologie nel settore
agricolo, alimentare e forestale" e la
modulistica per la descrizione del progetto;

VISTA la D.G.R. n. 517 del 09/08/2012 con la
quale sono stati approvati le disposizioni
regionali di attuazione del D.M. 22 dicembre
2009, n. 30125 e s.m.i. "Disciplina del regime di
condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n.
73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per
inadempienze dei beneficiari dei pagamenti
diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale". -
Misure 124, 126 e 311 Az. 1.;

VISTA la D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 con
la quale, tra l'altro è stato approvato:

- l'Elenco C - istanze da finanziare con
l'indicazione dell'importo richiesto,
dell'importo ammesso e del punteggio
attribuito;

CONSIDERATO che all'imprenditore D'Eusanio
Franco, legale rappresentante dell'omonima
impresa individuale esercitata sotto l'insegna
"Azienda Agricola Chiusa Grande", quale
capofila di una costituenda A.T.I. "CHIUSA
GRANDE", con sede in via Don Morosini, 28
Tollo (CH) è stato attribuito il punteggio di n.
65 punti e che la stessa è inserita nell'Elenco C -

istanze da finanziare di cui alla D.D. n. DH26/20 del 3/07/2012 per un contributo in conto capitale di € 376.007,50;

VISTO il Verbale Istruttorio redatto dalla Commissione di Valutazione che propone:

- la concessione del contributo in conto capitale di € 376.007,50 per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto denominato "VINI NATURALI"–Acronimo VI.NA.-;

VISTA la nota dell'imprenditore D'Eusanio Franco, legale rappresentante dell'omonima impresa individuale esercitata sotto l'insegna "Azienda Agricola Chiusa Grande", prot. n. RA 160381 del 21/06/2013, con la quale ha comunicato che l'Associazione Verde Abruzzo ONLUS soggetto partner della costituenda A.T.I. "Chiusa Grande", è stata sostituita dall'Azienda Agricola d'Eusanio Ilaria e dalla ditta Trabocchi Remo;

VISTO l'atto costitutivo dell'A.T.I., Rep. n. 688 in data 27/05/2013 del Notaio Gennaro Luca Giordano, tra la l'imprenditore D'Eusanio Franco, legale rappresentante dell'omonima impresa individuale esercitata sotto l'insegna "Azienda Agricola Chiusa Grande", quale capofila dell'ATI, e i seguenti soggetti partners: Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo s.r.l., Azienda Agricola d'Eusanio Ilaria e Trabocchi Remo;

RITENUTO opportuno attribuire all'imprenditore D'Eusanio Franco, legale rappresentante dell'omonima impresa individuale esercitata sotto l'insegna "Azienda Agricola Chiusa Grande", con sede in via Don Morosini, 28 Tollo (CH), quale capofila della ATI costituita con l'atto soprarichiamato, la concessione del contributo in conto capitale di € 376.007,50 pari al 100% dell'investimento ammesso;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;

CONSIDERATO che questo Servizio ha provveduto ad acquisire le informazioni del Prefetto per l'imprenditore D'Eusanio Franco, legale rappresentante dell'omonima impresa

individuale esercitata sotto l'insegna "Azienda Agricola Chiusa Grande", ai sensi degli artt. 67, 84, 90 e 91 del D.Lgs.159/2011 e successive modificazioni;

CONSIDERATO che questo Servizio, inoltre, ha provveduto ad inoltrare le richieste di informativa antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 159/2011 e successive modificazioni per gli altri soggetti partners componenti la suddetta A.T.I.: Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo s.r.l., Azienda Agricola d'Eusanio Ilaria e Trabocchi Remo;

RITENUTO di procedere alla concessione sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. 159/2011, non essendo pervenute tutte le informative entro i termini previsti dall'art. 92 comma 2 del D.lgs. 159/2011 e che, pertanto, in caso di informativa con esito negativo si procederà alla revoca del presente provvedimento;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14/09/1999, n. 77;

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di concedere** all'imprenditore D'Eusanio Franco, legale rappresentante dell'omonima impresa individuale esercitata sotto l'insegna "Azienda Agricola Chiusa Grande", con sede in via Don Morosini, 28 Tollo (CH), quale capofila dell'ATI costituita con atto Rep. n. 688 in data 27/05/2013 del Notaio Gennaro Luca Giordano, con i seguenti soggetti partners: Consorzio per la Ricerca Viticola ed Enologica in Abruzzo s.r.l., Azienda Agricola d'Eusanio Ilaria e Trabocchi Remo:
 - il contributo in conto capitale di € 376.007,50 pari al 100% dell'investimento ammesso per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto denominato "VINI NATURALI"– Acronimo VI.NA.-;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito istituzionale;
- **di convocare** il beneficiario presso il Servizio Interventi Strutturali per la controfirma per accettazione del presente provvedimento e delle norme e prescrizioni di carattere generale;

- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Il seguente allegato forma parte integrante del presente provvedimento:

- Norme e Prescrizioni di Carattere Generale formato da n. 9 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 20.09.2013, n. DH26/38
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR). Misura 1.2.6 - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Approvazione: "Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento" ed "Elenco regionale delle istanze non ammissibili".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2008) 701 del 15/02/2008, ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo 2007/13 successivamente modificato ed approvato con Decisione C(2009) 10341 del 17 dicembre 2010;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo è competente per l'attuazione di detto Programma;

PRESO ATTO che la G.R.A., con Deliberazione n. 363 dell'11/06/2012 ha approvato il bando pubblico per l'attivazione della Misura 1.2.6. – "Ripristino del potenziale produttivo agricolo

danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione – Attuazione delle Azioni 1) e 2)";

PRESO ATTO che il suddetto Bando individua ai paragrafi 10.1 lettera b) e 13 il Servizio Sviluppo Rurale della Direzione Politiche Agricole della Giunta Regionale – sede ex ARSSA – quale soggetto incaricato dei compiti di ricezione delle domande e della gestione del procedimento amministrativo della Misura 1.2.6 e che le competenze del suddetto Servizio, a seguito di riorganizzazione sono confluite nel Servizio Supporto;

VISTA la Det.Dir. n.S.R./ 026 del 21/12/2012 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande "ricevibili" e l'elenco delle domande "non ricevibili";

CONSIDERATO che è stata effettuata l'istruttoria tecnica di cui ai paragrafi 13.4.2 e 13.4.4 del bando;

VISTA la determinazione n. DH39/19 del 19/09/2013 con la quale il Servizio Supporto Tecnico alle Produzioni Animali e Vegetali ha approvato:

- l'elenco A delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo;
- l'elenco B delle istanze con esito di verifica tecnica negativo e quindi non ammissibili a finanziamento;

RITENUTO di dover approvare, secondo quanto indicato alla lettera l) del Paragrafo 13.4.4 del bando:

- la "Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento" (Allegato 1);
- l'"Elenco regionale delle istanze non ammissibili" (Allegato 2);

CONSIDERATO che, in applicazione delle disposizioni del paragrafo 13.3.4. del bando, i verbali istruttori redatti dai tecnici incaricati sono stati inviati dal competente Servizio a ciascuna ditta inserita nell'elenco A specificando il punteggio attribuito all'intervento proposto, l'importo richiesto in domanda e l'importo ammesso a finanziamento a seguito del controllo della ragionevolezza delle spese previste;

PRESO ATTO che il paragrafo 13.4.4., lettera m) del bando dispone che il Dirigente competente procede alla concessione definitiva del sostegno in favore le ditte inserite nella "Graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammesse a finanziamento";

RITENUTO OPPORTUNO disporre la subordinazione dell'atto di concessione del finanziamento alla verifica svolta d'ufficio della regolarità contributiva e della iscrizione alla CCIAA attestante che, a carico della ditta, non risulti pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e del rispetto delle disposizioni in materia di antimafia;

VISTO l'art. 5 della L.R. 14 settembre 1999 n. 77;

DETERMINA

per quanto esposto nella premessa:

- **di approvare:**
 - la "Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento" (Allegato 1);
 - l'"Elenco regionale delle istanze non ammissibili" con indicazione delle motivazioni di esclusione (Allegato 2);
- **di dare atto** che, in applicazione delle disposizioni previste dal paragrafo 13.4.4., lettera m) del bando, il Dirigente del Servizio Supporto Tecnico Produzioni Animali e Vegetali procede ad emanare i

provvedimenti di concessione del sostegno in favore le ditte inserite nella "Graduatoria regionale delle istanze istruite positivamente e ammesse a finanziamento";

- **di subordinare** l'atto di concessione del finanziamento alla verifica svolta d'ufficio della regolarità contributiva e della iscrizione alla CCIAA attestante che, a carico della ditta, non risulti pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e del rispetto delle disposizioni in materia di antimafia;
- **di inviare** i suddetti elenchi al Servizio Supporto Tecnico Produzioni Animali e Vegetali secondo quanto stabilito del bando per gli adempimenti di competenza;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Allegato 1: "Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento" formato da 2 facciate;
- Allegato 2: "Elenco regionale delle istanze non ammissibili" formato da 1 facciata

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Elvira Di Vitantonio

Seguono allegati

ELENCO A - Graduatoria regionale delle istanze con esito di verifica tecnica positivo o parzialmente positivo e ammesse a finanziamento
Allegato n. 1 alla Det. Dir. DH26/38 del 20 settembre 2013

N° Ord.	N° DOMANDA	DITTA	CUAA	DATA DI NASCITA	IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO CONCEDEBILE		IMPORTO COMPL. CONCEDEBILE (e=c+d)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
					AZIONE 1 (a)	AZIONE 2 (b)	AZIONE 1 (c)	AZIONE 2 (d)		
1	94751538219	Passaciantando Laura	PSSLRA81L42A345F	02/07/1981		34.705,00		34.705,00	34.705,00	49
2	94751530315	Az. Agr. F.lli Pezzopane	1520570662	18/12/1960	375.487,89	1.760.225,40	375.487,89	1.760.225,40	2.135.713,29	45
3	94751525091	Salvatori Debora	SLVDBR71B48F595E	08/02/1971		84.751,44		70.637,07	70.637,07	40
4	94751537492	Di Gennaro Arnaldo	DGNRLD70S02G438Y	02/11/1970		112.413,75		112.413,75	112.413,75	40
5	94751538573	Salvatori Annita	SLVNNT69H51F98P	11/06/1969		157.410,00		157.410,00	157.410,00	40
6	94751537971	Galano Enzo	GLNNE61M05Z103J	05/08/1961		1.294.039,44		1.293.538,11	1.293.538,11	40
7	94751537914	Cacio Giovanni	CCAGNN59D06A345L	06/04/1959		308.338,15		308.338,15	308.338,15	40
8	94751538375	Gambalunga Maria	GMBMRA57A70E343U	30/01/1957		81.354,55		72.749,37	72.749,37	40
9	94751535363	Di Tanna Ileana	DTNLI55L63C096R	23/07/1955		269.637,19		232.015,11	232.015,11	40
10	94751537724	Marrama Adriano	MRRDRN55E03M090U	03/05/1955		340.751,98		272.443,04	272.443,04	40
11	94751526404	Di Battista Simona	DBTSMN84E47A345S	07/05/1984		98.440,38		79.319,87	79.319,87	39
12	94751538084	Di Girolamo Romolo	DGRRLM76L17A345G	17/07/1976		50.623,37		50.623,37	50.623,37	39
13	94751524441	Cionni Eugenio	CNNGNE72C07A345D	07/03/1972		92.852,26		82.833,55	82.833,55	35
14	94751530307	La Latteria Moro Olindo, Paolo & css	1704480662	20/07/1964	2.500,00	117.480,75	2.500,00	117.480,75	119.980,75	35
15	94751536381	Matergia Marco	MTRMRC75M22A345I	22/08/1975		43.325,11		43.325,11	43.325,11	34
16	94751526347	Ruffini Franca	RFFFC71P67L103L	27/09/1971		182.272,03		119.630,00	119.630,00	30
17	94751535934	Civisca Mario	CVSMRA68M06A345I	09/08/1968		400.856,76		354.603,97	354.603,97	30
18	94751520191	De Simone Ranieri Savino	DSMSVN64L22E724Q	22/07/1964		80.227,73		64.599,36	64.599,36	30
19	94751524979	Di Berardino Antonietta	DBRNNT64H62L103C	12/06/1964		146.964,63		127.489,26	127.489,26	30
20	94751535223	Carducci Francesco	CRDFNC64B25L227V	25/02/1964		125.961,61		125.489,37	125.489,37	30
21	94751537807	Cagnoli Emmanuel Antoine	CGNMNL63E23Z110H	23/05/1963	48.560,00	41.145,46	48.560,00	41.145,46	90.705,46	30
22	94751537393	Soc. Agr. "Ruscio S.S."	1588730663	28/11/1960		142.286,80		142.286,80	142.286,80	30
23	94751535140	Dionisi Luciano	DNSLCN58T14G002O	14/12/1958		52.271,20		51.632,86	51.632,86	30
24	94751526479	Az. Agr. Ciccone e C.	CCCBGI57R03H819P	03/10/1957		109.131,58		109.131,58	109.131,58	30
25	94751520340	Marucci Enrico	MRCNRC56S17A345G	17/11/1956	8.981,12	208.255,23	8.981,12	177.866,10	186.827,22	30
26	94751537965	Ciocca Mimmo	CCMMMM52M08A345A	09/08/1952		52.607,44		52.607,44	52.607,44	30

N° Ord.	N° DOMANDA	DITTA	CUAA	DATA DI NASCITA	IMPORTO RICHIESTO		IMPORTO CONCEDEBILE		IMPORTO COMPL. CONCEDEBILE (e=c+d)	PUNTEGGIO ASSEGNATO	
					AZIONE 1 (a)	AZIONE 2 (b)	AZIONE 1 (c)	AZIONE 2 (d)			
27	94751521652	Cococchia Vincenzo	CCVCVN50T21G726Q	21/12/1950		67.418,65		58.765,11	58.765,11	30	
28	94751520175	D'Emilio Colisla Alda Guerrina	DMLLGR48T54G982W	14/12/1948		37.520,00		36.628,60	36.628,60	30	
29	94751537872	Ciocca Federico	CCCFC43E01A563W	01/05/1943		52.607,44		52.607,44	52.607,44	30	
30	94751537757	Mei Viola	MEVLI34C63A345X	23/03/1934		66.738,29		66.738,29	66.738,29	30	
31	94751537880	Tomei Elena	TMOLNE34A44A345R	04/01/1934		134.724,52		134.724,52	134.724,52	30	
32	94751526370	Guattieri Cesidio	GLTCS072L10A345C	10/07/1972		218.542,73		218.542,65	218.542,65	25	
33	94751528129	Fioravante Renata	FRVRNT71A52A445V	12/01/1971		13.857,27		12.082,81	12.082,81	25	
34	94751521702	Di Sabatino Teresa	DSBTRS67E44E343G	04/05/1967		11.235,36		11.056,50	11.056,50	25	
35	94751516215	Giammatteo Raifaele	GMMRFL65H06A345G	06/06/1965		111.838,38		98.605,42	98.605,42	25	
36	94751524078	Di Mercurio Antonio	DMRNT62B22A445N	22/02/1962		113.946,95		107.624,55	107.624,55	25	
37	94751536726	Giorgini Carlo	GRGCR161C20A656X	20/03/1961		64.245,88		56.674,21	56.674,21	25	
38	94751522486	Francia Delina	FRNDFN5463C168I	13/01/1961		10.278,34		10.278,34	10.278,34	25	
39	94751537781	Angelon Tommaso	NGLTMS57M14A345B	14/08/1957		48.346,66		48.346,66	48.346,66	25	
40	94751530596	Sciannelli Erminia	SCNRMN56T71A445S	31/12/1956		11.383,04		11.383,04	11.383,04	25	
41	94751526271	Az. Agr. F.lli Marronaro	11986906681	02/06/1956		397.526,92		397.526,92	397.526,92	25	
42	94751522619	Toppi Antonio e Ettore Soc. Agr.	TPPTTR56A04F690L	04/01/1956		11.178,19		11.178,19	11.178,19	25	
43	94751537831	Diamiani Ruggero	DMNRGR54C24A345P	24/03/1954		46.959,60		46.959,60	46.959,60	25	
44	94751529739	Giuliani Francesca	GLNFC81D47A345P	07/04/1981		76.735,18		67.688,94	67.688,94	24	
45	94751537930	Pucci Marcella	PCCMCL69D44A345C	04/04/1969		52.103,57		52.103,57	52.103,57	20	
46	94751537856	Scimla Marino	SCMMRN61P26A345V	26/09/1961		20.766,90	20.766,90		20.766,90	20	
47	94751522320	Pacifico Giuseppe	PCFGPP79S08A345T	08/11/1979		148.388,56		107.779,61	107.779,61	19	
48	94751538607	Az. Agr. Mazzaferri Ulisse	1756440663	06/03/1974		273.335,00		273.335,00	273.335,00	19	
49	94751523237	Anfuso Nunziata	NFSNZT55T59I283W	19/12/1955		96.833,77		96.833,67	96.833,67	15	
50	94751535900	Buccella Felice	BCCFLC48R09F441F	09/10/1949		26.704,49		22.639,32	22.639,32	15	
51	94751537583	Ranalli Natalino	RNLNLS5T23C644A	23/12/1955		99.781,00		99.772,20	99.772,20	10	
					TOTALI	457.275,91	8.404.812,52	457.275,91	8.154.425,01	8.611.700,92	

Il Dirigente del Servizio
(dott.ssa Elvira DI VITANTONIO)

Elvira Di Vitantonio

ELENCO - Elenco regionale delle istanze non ammissibili.

Allegato n. 2 alla Det. Dir. DH26/38 del 20 settembre 2013

Ord. N° DOMANDA	DITTA	CUAA	INDIRIZZO	IMPORTO RICHIESTO		MOTIVAZIONE DI NON AMMISSIBILITA'
				AZIONE 1	AZIONE 2	
1	Ottaviano Graziana	TTVGZ70L42E343H	Frez. Capasano, 49 Isola del G. Sasso (TE)		171.195,00	Azienda Fuori Cratere - Rif. Par. 4 lett. b) punto 2
2	Di Luca Sandro	DLCSDR70T12L103Q	C.da Tembrietta, 216 Isola Del G. Sasso		314.910,28	Azienda Fuori Cratere - Rif. Par. 4 lett. b) punto 2
3	Giorgi Nino	GRGNNIS5R07G726P	C.so Sallustio, 147 Pizzoli (AQ)		146.224,00	Non ricevibile (domanda non presentata nei termini fissati)
4	Sette Renato	STTRNT40P14G726H	V. Teramana, 8a Pizzoli (AQ)		912.528,69	Assenza documentazione amministrativa utile a rendere esecutivo il programma di investimenti. - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 11 del bando. Assenza autocandidatura - Rif. Par. 10.5 lett. a) punto 6 del bando.
5	Cons. Prod.ri Latte	00082860663	Nucleo Ind.le Bazzano (AQ)	1.297.899,60	386.353,47	Ha Rinunciato
6	Soc. Coop. Agr. Colle Rotondo	130610660	P.zza T. Maggiore Castelvecchio C. (AQ)	25.000,00	775.395,93	Ha Rinunciato
7	Liberati Franco	LBRFNC78S27G438D	Fraz. Colle Mesolo, 8 - Arsilta (TE)		26.316,36	Somma richiesta già oggetto di altro finanziamento
8	Di Marco Amelia Rosella	DMRMRS52P501121V	v. Forte Vecchia, 4 S. Pio delle Camere (AQ)		98.146,44	Somma richiesta già oggetto di altro finanziamento

Il Dirigente del Servizio
(dot. ssa Eivra DI VITANTONI/O)



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 21.03.2014, n. DI8/19
Decreto Legislativo 22 febbraio 2006 n. 128
- Presa d'atto di avvio dell'attività di
distribuzione e vendita di GPL in bombole e
in serbatoi - Ditta BLU GAS S.r.l. -
Montesilvano

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente trascritte:

1. **di prendere atto** dell'avvio dell'attività di distribuzione e vendita di gpl in bombole e serbatoi da parte della ditta BLU GAS S.r.l. con sede in Montesilvano (PE) VIA Monte Amaro n. 25 codice fiscale 02058680683, ai sensi del D.Lgs. 128/06 a seguito del parere favorevole contenuto nella relazione n. 39 del 10/03/2014 redatta dal tecnico del Servizio, geom. Giuseppe Ciuca e allegata alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale, con la quale ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti dalla normativa del settore,
2. **la ditta blu gas srl** con sede in Montesilvano (PE) potrà esercitare la distribuzione e la vendita di gpl al permanere del possesso dei requisiti (soggettivi e oggettivi) stabiliti agli articoli 13 e 14 del D. lgs. 128/2006, e in particolare
 - a) i requisiti soggettivi per l'esercizio dell'attività di distribuzione di g.p.l. in

bombole e serbatoi sono costituiti, alternativamente

- dalla titolarità della autorizzazione per l'installazione e l'esercizio di un impianto di riempimento, travaso e deposito di g.p.l.
 - dalla disponibilità di un impianto di riempimento, travaso e deposito di g.p.l.
- b) i requisiti oggettivi per l'esercizio dell'attività di distribuzione di g.p.l. in bombole e serbatoi sono:
- avere la disponibilità esclusiva dei serbatoi fissi aventi capacità volumetrica non inferiore al 3% della capacità volumetrica complessiva di tutti i serbatoi di proprietà del titolare della autorizzazione ovvero di terzi, ma nella disponibilità, a qualsiasi titolo, del titolare della autorizzazione;
 - l'aver stipulato un' assicurazione, con massimale non inferiore ai 5 milioni di euro, per la responsabilità civile per danni conseguenti all'uso dei recipienti e annessi.
3. **la ditta** è sempre obbligata ad osservare tutte le norme contenute nelle disposizioni citate, nonché quelle derivanti dalla vigente normativa in materia fiscale, ambientale e di sicurezza.
 4. **si dispone** la pubblicazione per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e la notifica alla Ditta interessata del presente provvedimento, al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Pescara e all'Ufficio di Pescara dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

ATTI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

RICORSO 04.03.2014, n. 13

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 38 della legge della Regione Abruzzo n. 55 del 18.12.2013

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale



Ricorso n. 13
depositato il 4 marzo 2014

Per il Presidente del Consiglio dei Ministri, in persona del Presidente pro tempore (C.F. 80188230587) rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Generale dello Stato (C.F. 80224030587) ags_rm@mailcert.avvocaturastato.it; fax 06/96514000 presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12

CONTRO

La Regione Abruzzo (C.F. 80003170661) in persona del Presidente *pro tempore*

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

dell'art. 38 della legge della Regione Abruzzo n.55 del 18.12.2013 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 127 del 27.12.2013, avente ad oggetto "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo e disposizioni per l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013).*

L'art. 38 della legge regionale n. 55 del 2013 recante "*Promozione e pubblicizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo*" prevede un finanziamento di € 5.573.000,00 a favore della società Abruzzese Gestione Aeroporto S.p.A. (SAGA).

Nonostante la norma regionale richiami, al comma 1, il rispetto della normativa sugli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, il finanziamento previsto non risulta essere stato sottoposto al vaglio della Commissione europea che avrebbe dovuto valutare la compatibilità della norma con i principi della concorrenza negli scambi tra il Paesi membri dell'UE.



E' avviso del Governo che la norma denunciata integri un aiuto di Stato non autorizzato e violi dunque l'art. 117, comma 1 Cost., come si confida di dimostrare con l'illustrazione del seguente

MOTIVO

L'articolo 38 della Legge Regione Abruzzo n. 55/2013 viola l'articolo 117, comma 1 della Costituzione

L'art. 38, comma 1 della legge regionale richiamata in epigrafe dispone che: *“Nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) la Regione promuove interventi di valorizzazione del territorio attraverso un Programma di promozione e pubblicizzazione dell'Aeroporto d'Abruzzo (di seguito Programma).”*

Il comma 2 della citata norma prevede che *“Il Programma è approvato dalla Giunta regionale, su proposta della Direzione regionale competente in materia di turismo, che lo elabora di concerto con la Direzione regionale competente in materia di Trasporti, sulla base di un progetto presentato dalla Società di gestione dei servizi aeroportuali a prevalente capitale pubblico Saga S.p.A. (di seguito Saga).”*

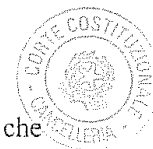
Il comma 3 della disposizione in questione stabilisce che *“per il finanziamento del programma, pari a € 5.573.000,00 per l'anno 2013, si fa fronte con le risorse stanziare nel Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente sulla UPB 06.02.004 Capitolo di spesa 242422”*.

Al comma 4, la citata norma prevede che *“Ai fini della copertura degli oneri di cui al comma 3 al Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario corrente sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:*

a) UPB 02.02.008 Capitolo di spesa 12352, in diminuzione di € 5.573.000,00;

b) UPB 06.02.004 Capitolo di spesa 242422, in aumento di € 5.573.000,00.

Le richiamate disposizioni, nella misura in cui dispongono il finanziamento regionale del Programma di promozione e pubblicizzazione



dell'Aeroporto d'Abruzzo, paiono contrastare con i principi comunitari che regolano il mercato interno e che si pongono quali vincoli per l'azione legislativa delle Regioni ai sensi dell'art. 117, comma 1, Cost.

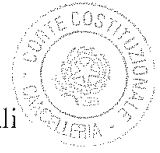
Infatti, non risultando che il finanziamento previsto dalle norme regionali sia stato previamente sottoposto all'autorizzazione della Commissione europea, lo stesso appare incompatibile con gli artt. 107 e 108 del TFUE.

Gli investimenti occorrenti alla valorizzazione del territorio attraverso il suddetto Programma rientrano del resto nella competenza del gestore aeroportuale SAGA S.p.a. che agisce sul mercato come qualunque altro operatore economico.

In particolare, il finanziamento contemplato dalle norme censurate nel presente giudizio, tenuto conto del suo rilevante ammontare, appare incompatibile col mercato interno in quanto erogato mediante risorse pubbliche e capace, in modo evidente, di favorire una determinata impresa privata nell'ambito di un mercato rilevante per l'UE, attesa la natura di scalo internazionale assegnata all'aeroporto di Pescara destinatario del finanziamento.

Conseguentemente, l'attuazione delle norme della cui legittimità si controverte nel presente giudizio avrebbe indubbiamente l'effetto di falsare la concorrenza in un settore che è stato oggetto di numerosi interventi di armonizzazione da parte del Legislatore comunitario.

Appaiono sussistere nella presente fattispecie tutti gli elementi a cui codesto Ecc.mo Giudice delle leggi riconnette l'accertamento della sussistenza di un aiuto di Stato: *«In primo luogo, quindi, deve sussistere intervento dello Stato o di una sua articolazione o comunque effettuato mediante risorse pubbliche; in secondo luogo, tale intervento deve essere idoneo ad incidere sugli scambi tra Stati membri; in terzo luogo, l'intervento deve concedere un vantaggio al suo beneficiario; infine tale vantaggio deve falsare o minacciare di falsare la concorrenza (sentenza Altmark, causa C-280/00, del 24 luglio 2003). Non solo, ma la sovvenzione in questione deve superare i limiti al di sotto dei quali l'intervento può essere considerato "di importanza minore" (de minimis) ai sensi del regolamento n. 1998 del 2006 della Commissione del 15 dicembre 2006».* (sentenza n. 185 del 2011 e n.18 del 2013).



L'art. 45, comma 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) stabilisce infatti che *“Le amministrazioni che notificano alla Commissione europea progetti volti a istituire o a modificare aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, contestualmente alla notifica, trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee una scheda sintetica della misura notificata”*.

Risulta evidente dunque che la Regione Abruzzo ha adottato, con la norma in esame, un atto definitivo di concessione del contributo senza aver preventivamente sottoposto il Progetto alla predetta Commissione, in ossequio al combinato disposto dell'articolo 108, paragrafo 3 TFUE e dell'articolo 45, comma 1 della legge n. 234 del 2012.

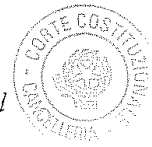
L'ammontare del finanziamento risulta inoltre nettamente superiore all'importo massimo consentito (€ 200.000,00 complessivi in tre esercizi finanziari) entro il quale l'intervento può qualificarsi *“de minimis”* e conseguentemente sottratto alle procedure di verifica preventiva di pertinenza della Commissione europea.

La norma non prevede inoltre alcuna clausola di sospensione del finanziamento (c.d. clausola *“standstill”*) fino alla verifica di compatibilità da parte della Commissione europea.

Codesta Ecc.ma Corte, peraltro, ha già dichiarato l'illegittimità costituzionale di analoghe norme della stessa Regione Abruzzo (articoli 1, 2 e 3 della l.r. n. 69 del 28.12.2012) con le quali disponeva un identico finanziamento a favore della Società Saga S.p.A. per la valorizzazione dell'aeroporto d'Abruzzo (sentenza n. 299 del 2.12.2013).

In detta sentenza è stato chiaramente affermato che: *“In primo luogo, non v'è dubbio che la norma impugnata preveda un'agevolazione in astratto riconducibile alla categoria degli aiuti di Stato.*

In secondo luogo, la Regione Abruzzo rientra certamente tra i soggetti onerati – ai sensi dell'art. 45, comma 1, della legge n. 234 del 2012 – della notifica del progetto di aiuto alla Commissione europea e della contestuale



trasmissione di una scheda sintetica della misura notificata alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche europee.

Per quel che concerne l'ammontare dell'agevolazione attribuita all'aeroporto d'Abruzzo, essa risulta nettamente superiore al massimo consentito (euro 200.000,00 complessivi in tre esercizi finanziari) entro il quale l'intervento può essere qualificato «de minimis» e conseguentemente sottratto alle procedure di verifica preventiva di pertinenza della Commissione europea.

Infine, sotto il profilo dell'accertamento se il soggetto pubblico conferente l'aiuto abbia rispettato adempimenti e procedure finalizzate alla previa verifica di competenza della Commissione europea – accertamento di spettanza del giudice nazionale – risulta di palmare evidenza che la Regione Abruzzo ha adottato un atto definitivo di concessione del contributo senza aver preventivamente sottoposto progetto, modalità e contenuto alla predetta Commissione, in ossequio al combinato dell'art. 108, paragrafo 3, TFUE e dell'art. 45, comma 1, della legge n. 234 del 2012.

L'art. 1 della legge reg. Abruzzo n. 69 del 2012, nell'attribuire un finanziamento a favore dell'aeroporto d'Abruzzo di euro 5.500.000,00, senza notifica del progetto di legge alla Commissione ed in assenza di previo parere favorevole di quest'ultima, si pone pertanto in contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost. e con l'art. 108, paragrafo 3, TFUE e deve essere dichiarato costituzionalmente illegittimo.”.

Analoghe conclusioni debbono pertanto essere raggiunte, *mutatis mutandi*, anche in relazione alle norme censurate nel presente giudizio, di analogo contenuto ed emanate in presenza dei medesimi presupposti.

P.Q.M.

Voglia codesta Ecc.ma Corte dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 38 della legge della Regione Abruzzo n.55 del 18.12.2013 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 127 del 27.12.2013, avente ad oggetto “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2009/128/CE e 2007/60/CE e disposizioni per l'attuazione del principio della tutela della concorrenza, Aeroporto d'Abruzzo e disposizioni per*



l'organizzazione diretta di eventi e la concessione di contributi (Legge europea regionale 2013), in relazione all'art 117, comma primo Cost.

Si produce l'estratto della delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014.

Roma, 24.2.2014

Wally Ferrante

Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la
pubblicazione del Bollettino Ufficiale
della Regione ABRUZZO.....
Roma,

- 7 MAR 2014
IL CANCELLIERE

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE

PARERE n. 2/2014

REGIONE ABRUZZO

COLLEGIO REGIONALE

PER LE GARANZIE STATUTARIE

PARERE N. 2 DEL 2014

Il Collegio Regionale delle Garanzie Statutarie,

composto da:

Fabrizio Politi (Presidente)

Stefano Civitaresse Matteucci (VicePresidente)

Arnaldo Lucidi (Decano)

riunitosi nei giorni 11 e 13 marzo 2014, presso la sede del Consiglio Regionale, in L'Aquila, con la presenza del Prof. Stefano Civitaresse Matteucci assicurata mediante collegamento telematico in audio-videoconferenza (come da verbale delle rispettive sedute) in ragione del soggiorno del medesimo all'estero, per motivi di lavoro per svariati mesi, per esaminare la richiesta di Parere avanzata dal Presidente del Consiglio Regionale Nazario Pagano, con Nota del 4 marzo 2014, "*riguardo alla possibilità di esercitare l'iniziativa referendaria nel periodo di prorogatio*".

Premesso

- che il Presidente del Consiglio Regionale, dopo aver premesso che, con Nota del 3 marzo 2014, l'On. Pio Rapagnà ha comunicato la volontà di esercitare, a nome e per conto del relativo comitato promotore, l'iniziativa referendaria per numero tre

1

referendum regionali abrogativi, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 19 dicembre 2007, n. 44, "*Disciplina del referendum abrogativo, consultivo e dell'iniziativa legislativa*", evidenzia, con riguardo all'iniziativa referendaria, che l'art. 3, comma 3, legge reg. n. 44 del 2007 dispone che "*l'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del consiglio regionale e nei sei mesi successivi all'elezione del consiglio regionale*";

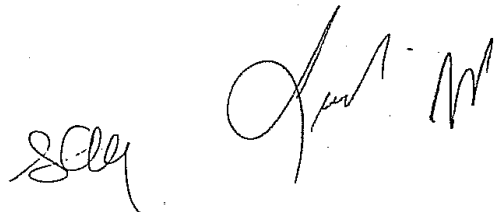
- che ad avviso del Presidente del Consiglio Regionale, alla luce anche di quanto disposto dall'articolo 86 dello Statuto regionale, i due periodi previsti dal citato art. 3, co. 3, l. reg. n. 44/2007 (quello dei sei mesi precedenti e quello dei sei mesi successivi all'elezione del nuovo Consiglio regionale) "*rappresentino rispettivamente un dies a quo ed un dies ad quem che ricomprendono il periodo in cui l'iniziativa referendaria non può essere esercitata*". Il Presidente del Consiglio Regionale aggiunge inoltre che un'interpretazione letterale della disposizione in oggetto finirebbe per consentire, nel periodo di prorogatio, "*l'esercizio di una iniziativa referendaria, istituto che sicuramente ha una forte connotazione politica*";

- pertanto si chiede al Collegio di "*rendere il proprio parere riguardo alla possibilità di esercitare l'iniziativa referendaria nel periodo di prorogatio*";

- che il presente Parere è richiesto ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. e) della legge regionale n. 42/2007, secondo cui il Collegio esprime parere "*su ogni altra questione di legittimità dell'azione regionale*".

Rilevato

1) che lo Statuto della Regione Abruzzo (artt. 74 e segg.) contiene una articolata disciplina dell'istituto referendario. In particolare l'art. 75, secondo comma, dispone che "*La legge regionale stabilisce le modalità di svolgimento del referendum abrogativo*"



(rimettendo dunque alla potestà legislativa regionale il compito di determinare ulteriori limiti di utilizzabilità dello strumento referendario), mentre l'art. 76 ("Limiti del referendum abrogativo") al secondo comma dispone che "Il referendum non può essere tenuto nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio";

2) che l'art. 3, comma 3, legge reg. n. 44 del 2007 dispone che "L'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi alla elezione del Consiglio regionale".

Considerato

I) che al Collegio è richiesto un parere "riguardo alla possibilità di esercitare l'iniziativa referendaria nel periodo di prorogatio" del Consiglio regionale;

II) che, l'art. 3, comma 3, legge reg. n. 44 del 2007 espressamente dispone che "l'iniziativa referendaria non può essere esercitata nei sei mesi precedenti la scadenza del Consiglio regionale e nei sei mesi successivi all'elezione del Consiglio regionale";

III) che lo statuto della regione Abruzzo in realtà impone il divieto (non dell'iniziativa referendaria, ma solo) dello svolgimento del referendum abrogativo nei sei mesi antecedenti e in quelli successivi l'elezione del Consiglio regionale, ma al tempo stesso (sempre lo Statuto) rimette alla potestà legislativa regionale il compito di disciplinare gli ulteriori aspetti dell'istituto referendario;

IV) che indubbiamente l'art. 3, co. 3, legge reg. n. 44 del 2007 intende escludere la possibilità dell'iniziativa referendaria nei sei mesi antecedenti l'elezione del consiglio regionale e nei sei mesi successivi (pena il rischio - volendo accedere ad interpretazioni di natura diversa - di esiti paradossali, quale quello - indicato dal Presidente del Consiglio Regionale - della ammissibilità dell'iniziativa referendaria a ridosso delle



elezioni pur rimanendo l'inammissibilità della stessa nei mesi antecedenti!);

V) che, a ben vedere la situazione che si è determinata nel caso di specie è conseguenza in realtà di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, L.R. 9/2013, che consente al Presidente della Regione di posporre le elezioni fino a tre mesi oltre la scadenza della legislatura, e, in seguito, da quanto disposto dal D.L. 98/2011 che, istituendo il c.d. *election day*, ha riunito in un'unica data tutti gli appuntamenti elettorali previsti per l'anno 2014, allungando il regime di *prorogatio* fino al mese di maggio 2014.

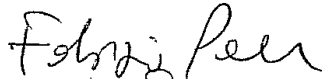
Ma tale situazione non può certo giustificare l'ammissibilità a ridosso delle elezioni regionali dell'esercizio del potere di iniziativa referendaria espressamente vietato dalla legge reg. n. 44 del 2007. Altro discorso è quello relativo all'opportunità di tale restrizione concernente appunto l'iniziativa referendaria, mentre, a stretto rigore, lo statuto regionale preclude nel semestre anteriore ed in quello successivo alle elezioni regionali solo lo svolgimento del referendum (ma questa è una scelta rimessa alla discrezionalità del legislatore regionale).

Per le ragioni sopra esposte il Collegio

Esprime Parere

Che non può essere esercitata l'iniziativa referendaria nel semestre antecedente ed in quello successivo rispetto alla data fissata per lo svolgimento delle elezioni del Consiglio regionale.

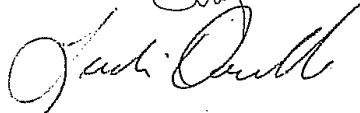
Fabrizio Politi



Stefano Civitarese Matteucci



Arnaldo Lucidi



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Decreto del Presidente dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila n. 13 del 24.03.2014

*Amministrazione Provinciale dell'Aquila***DECRETO DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DELL'AQUILA****N° 13 DEL 24-03-2014****ACCORDO DI PROGRAMMA**ai sensi all'art. 34 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e degli artt. 8-bis e 8-ter della Legge Regione
Abruzzo 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i.***“Piani di Ricostruzione del Comune di Barisciano”***

ai sensi dell'art. 14 L. 77/2009

Ambiti B.A2, B.A3, B.A4, B.A5, B.A6, B.A7, P.A1, SMP.A1,***SMP.A2, SMP.A3, VMP.A1+A2******Attuazione degli interventi urbanistici ed edilizi*****IL PRESIDENTE****PREMESSO CHE:**

- ai sensi dell'art. 14 comma 5 bis Legge 77/2009 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39 "... i Sindaci dei Comuni di cui all'art. 1 comma 2 predispongono, d'intesa con il Presidente della Regione Abruzzo - Commissario delegato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, d'intesa con il Presidente della Provincia nelle materie di sua competenza, piani di ricostruzione del centro storico delle città, (.....) definendo le linee di indirizzo strategico per assicurarne la ripresa socio-economico e la riqualificazione dell'abitato nonché per facilitare il rientro delle popolazioni sfollate nelle abitazioni danneggiate dagli eventi sismici del 2009....";
- il Decreto 9 marzo 2010 n. 3 del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione ha indicato le "Linee guida per la ricostruzione" dei centri storici colpiti dal sisma indicando modalità e procedure per la redazione e attuazione dei piani di ricostruzione;
- nell'ambito delle attività di ripianificazione del territorio e ricostruzione dei centri storici, ai sensi della L. 77/2009, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a redigere i Piani di ricostruzione degli ambiti B.A2, B.A3, B.A4, B.A5, B.A6, B.A7, P.A1, SMP.A1, SMP.A2, SMP.A3, VMP.A1+A2, adottati, rispettivamente, con i Decreti Sindacali n. 46 del 03.07.2012, n.73 del 10.10.2012, n.81 del 07.12.2012, n.84 del 07.12.2012, n.85 del 07.12.2012, n.86 del 07.12.2012, n.78 del 29.11.2012, n.80 del 07.12.2012, n.76 del 19.10.2012, n.83 del 07.12.2012, n.87 del 07.12.2012 ;



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

- con i Decreti Sindacali n. 71 del 03/10/2012 e n.11 del 04.04.2013, vi è stata una presa d'atto dei pareri tecnici emessi dalla Scuola di Architettura e Design (S.A.D.) dell'Università di Camerino relativamente alle osservazioni pervenute in merito ai richiamati piani;

TENUTO CONTO CHE:

- con l'entrata in vigore della Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione, con modifiche, del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 (c.d. "Decreto Sviluppo"), sono divenute operative le nuove disposizioni per la chiusura della gestione dell'emergenza e per la ricostruzione dei territori interessati, contenute nel Capo X-bis del Titolo III;
- in particolare, l'art. 67-quinquies della richiamata L. 134/2012 dispone che i Piani di Ricostruzione, predisposti dai Comuni ai sensi dell'art. 14, comma 5-bis, del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modificazioni con la Legge n. 77 del 24 giugno 2009, "definiscono gli indirizzi da seguire in fase di ricostruzione e la stima dei costi riguardanti l'intero perimetro del centro storico" ed "hanno natura strategica e, ove asseverati dalla Provincia competente secondo la disciplina vigente, anche urbanistica";
- lo stesso articolo precisa che "Le varianti urbanistiche per la ricostruzione normativa e cartografica sono approvate mediante accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tra il comune proponente e la Provincia competente";

PRESO ATTO CHE:

- l'Amministrazione di Barisciano con nota prot. n. 7900 del 15.11.2013, acquisita dalla Provincia con prot.75616 del 03.12.2013, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta Comunale n. 96 del 13.11.2013 avente ad oggetto "L. 77/2009 art. 14 bis- Piani di ricostruzione dei centri storici di Barisciano- Ambiti : B.A2, B.A3, B.A4, B.A5, B.A6, B.A7, P.A1, SMP.A1, SMP.A2, SMP.A3, VMP.A1 e VMP.A2 – Promozione accordo di programma di cui agli articoli 8 bis e ter della L.R. 18/83;
- in data 17.01.2014 il Comune, con nota prot.405 ha convocato una specifica Conferenza dei Servizi con la Provincia dell'Aquila, per il giorno 22 gennaio 2014, nel corso della quale si è verificata la sussistenza dei presupposti per la sottoscrizione dell'accordo stesso ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000;
- nella richiamata Conferenza dei Servizi, tenutasi tra il Comune e la Provincia dell'Aquila si è concordato e ritenuto ammissibile il ricorso all'Accordo di Programma per i Piano di Ricostruzione sopraelencati, ai sensi del comma 5 dell'art.8 bis della L.R. n.18/83 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE è stata espletata la procedura formativa dei suddetti Piani di Ricostruzione, ai sensi delle normative vigenti in materia;

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE:



Amministrazione Provinciale dell'Aquila

- in data 23 gennaio 2014, al fine dell'approvazione dei Piani di Ricostruzione del richiamato Comune, è stato sottoscritto tra il Presidente dell'Amministrazione Provinciale Dott. Antonio Del Corvo ed il Sindaco del Comune Francesco Di Paolo, l'Accordo di programma avente ad oggetto: "*Piani di Ricostruzione del Comune di Barisciano - Ambiti B.A2, B.A3, B.A4, B.A5, B.A6, B.A7, P.A1, SMP.A1, SMP.A2, SMP.A3, VMP.A1+A2*" previa asseverazione del Dirigente del Settore Ambiente e Urbanistica della Provincia di L'Aquila attestante la valenza urbanistica del piano ai sensi del richiamato art.67 quinquies della L.134/2012;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 1 febbraio 2014, il Comune ha ratificato il citato Accordo di Programma stipulato ai sensi dell'art.34 del DLgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo in vigore;
- con nota prot. 1006 del 5 febbraio 2014, acquisita al protocollo dell'Ente con prot. 14629 del 05.03.2014, detto Comune ha trasmesso la citata deliberazione n. 5/2014 di ratifica dello accordo stesso;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 2012 n.134;

DECRETA

di approvare l'Accordo di Programma avente ad oggetto "*Piani di Ricostruzione del Comune di Barisciano - Ambiti B.A2, B.A3, B.A4, B.A5, B.A6, B.A7, P.A1, SMP.A1, SMP.A2, SMP.A3, VMP.A1+A2*", sottoscritto in data 23 gennaio 2014, che allegato al presente Decreto ne forma parte integrante e sostanziale, finalizzato all'approvazione dei Piani di Ricostruzione del Comune di Barisciano sopraelencati in Variante al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 34 comma 6 D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, ratificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 1 febbraio 2014.

Il presente Decreto ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste, in conformità alla normativa vigente in materia.

L'Aquila, li

IL PRESIDENTE
Dott. Antonio Del Corvo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda a sanatoria in data 11/10/2002 della Ditta "Az. Agric. Fianza Gianni", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,045 (l/s 4,5) ad uso industriale ed igienico.

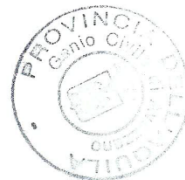


Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Az. Agric. Fianza Gianni, in data 11/10/2002, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 4,5 ad uso industriale ed igienico in Comune di Celano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda a sanatoria in data 24/06/2004 della Ditta "Az. Agric. F.lli Angeloni", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Celano per Mod. 0,015 (l/s 1,5) ad uso igienico.



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Az. Agric. F.lli Angeloni, in data 24/06/2004, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 1,5 ad uso igienico in Comune di Celano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda a sanatoria in data 13/03/2012 della Soc. "PARK WASH s.a.s. di Gigli Ugo", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Ortucchio per Mod. 0,01 (l/s l) ad uso autolavaggio ed igienico .



Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Soc. PARK WASH s.a.s. di Gigli Ugo, in data 13/03/2012, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 1 ad uso autolavaggio ed igienico in Comune di Ortucchio.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Domanda in data 12/02/2004 della ditta "Cardarelli Remo", di derivazione d'acqua da pozzo in comune di Avezzano per Mod. 0,07 (l/s 7) ad uso irriguo.

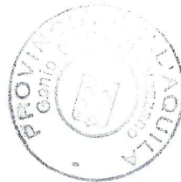


Amministrazione Provinciale dell'Aquila
Settore Genio Civile - Sicurezza - Espropri
Servizio Demanio Idrico di Avezzano

SCHEDA PER LA PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE

La Ditta Cardarelli Remo, in data 12/02/2004, ha presentato domanda di concessione a sanatoria per derivare acqua da pozzo nella misura di l/s 7 ad uso irriguo in Comune di Avezzano.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Gilberto Di Giorgio



COMUNE DI BARREA

Decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia de L'Aquila per l'acquisizione dei pareri di competenza prot. 1142 del 06/03/2014**Comune di Barrea****Provincia dell'Aquila**

Oggetto: decisione finale VAS e invio documentazione alla Provincia de L'Aquila per l'acquisizione dei pareri di competenza prot. 1142 del 06/03/2014

IL COMMISSARIO AD ACTA

Premesso che:

- Con atto deliberativo del Commissario ad Acta prot.n.3641/06 del 29/06/2006 è stato adottato il nuovo PRG di variante generale ed è stata recepita la proposta di variante al Piano Paesistico Regionale (PRP);
- Con avviso pubblico sul BURA n.38 del 14.07.2006, e con richiesta di pareri e intese agli Enti preposti alle tutele e vincoli, si è dato luogo all'avvio della procedura di adozione del nuovo PRG;
- L'esame delle osservazioni si è conclusa con l'atto deliberativo del Commissario ad Acta prot.n.6321/06 del 27.11.2006;
- In data 29/12/2011 il Comune di Barrea (AQ), all'esito di chiarimenti, in ordine alla obbligatorietà di procedere all'espletamento della VAS, resi dagli Enti preposti, avviava la procedura (VAS) e trasmetteva alle (ACA) il Rapporto Preliminare con allegati gli elaborati grafici;
- La consultazione veniva conclusa allo scadere dei 90 giorni, dall'invio del Rapporto Preliminare, così come previsto dalla disposizione contenuta nell'art.13 comma 2 del D.Lgs.n.152/2006 s.m.i., e da quanto contenuto nella nota della Direzione Parchi, Terr., Amb, Energ. della Regione Abruzzo del 18/12/2008 prot.n.30766, in merito all'applicazione dell'istituto del silenzio assenso da parte delle ACA. Omissis.....

Richiamata, altresì, la determinazione n° 193 del 19.12.2013 a firma del responsabile del servizio tecnico del Comune di Barrea, con cui si dichiarava la conclusa la Conferenza di servizi di cui innanzi;

Vista la dichiarazione di sintesi e misure di monitoraggio redatta dal tecnico incaricato, Arch. Pietro D'Amato, in atti del Comune di Barrea al prot. 198 del 16.01.2014;

Visto il parere motivato a firma del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Barrea, prot. N. 200 del 16.01.2014, espresso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e relativo alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica); omissis.....

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n° 211/2013 con cui si dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2 della legge della Regione Abruzzo 10 agosto 2012, n. 46 (Modifiche alla legge regionale 13 febbraio 2003, n. 2, recante "Disposizioni in materia di beni paesaggistici e ambientali, in attuazione della Parte terza del D. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio"). omissis.....

DELIBERA

- di prendere atto degli esiti della conferenza di servizi indetta dal Comune di Barrea, della determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dello stesso Comune di Barrea n° 193 del 19.12.2013 e del parere motivato a firma del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Barrea, prot. N. 200 del 16.01.2014, espresso ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e, per l'effetto,

di dichiarare conclusa la procedura VAS avente ad oggetto la Variante Generale del P.R.G. Del Comune di Barrea;

omissis.....

- di inviare alla Provincia de L'Aquila tutta la documentazione relativa al processo di formazione del nuovo PRG del Comune di Barrea (AQ) e sostanziate nei seguenti provvedimenti ed elaborati tecnici e grafici, omissis.....

La decisione finale e tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile in forma cartacea presso l'Ufficio Tecnico Comunale durante gli orari di apertura al pubblico o in alternativa sul sito istituzionale del Comune.

Il Commissario ad Acta
f.to Dott.ssa Maria Elena Di Cesare



COMUNE DI MONTESILVANO

Delibera di Consiglio Comunale n. 157 del 30/12/2013 avente ad oggetto: Approvazione della variante al piano demaniale marittimo comunale ai sensi dell'art. 20 della L.U.R.

COMUNE DI MONTESILVANO (Pe)

**Delibera di Consiglio Comunale n. 157 del 30/12/2013 avente ad oggetto:
APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEMANIALE MARITTIMO
COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.U.R.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

...OMISSIS

D E L I B E R A

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto e ne forniscono le ragioni giuridiche ed il supporto motivazionale;
- 2) Recepire le prescrizioni della Regione Abruzzo - *Ciclo integrato Difesa della Costa* e della Giunta Regionale - *Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Sociali* stralciando dalle NTA del PDMC, adottato con delibera di C.C. 225/'09, tutte le norme in contrasto con il PDM regionale vigente
- 3) Approvare ai sensi dell'art. 20 della LUR 18/83 e s.m.i. la variante al Piano Demaniale Marittimo Comunale, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 225 del 28/12/2009 costituito dagli elaborati di seguito elencati, adeguati alle osservazioni accolte dal Consiglio con delibera n. 3 del 04/01/2011 e ai nulla-osta con prescrizioni rilasciati dagli Enti sovracomunali riportati in premessa:
 - Tav. 3A : Stato di progetto (1° tratto);
 - Tav. 3A1: Stato di progetto (2° tratto);
 - Tav. 3A2: Ridimensionamento spiagge in concessione, ridimensionamento spiagge libere, ridimensionamento alaggi;
 - Norme Tecniche di Attuazione coordinate;
- 4) Dare atto che gli elaborati del PDMC approvati con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 07/06/2006 restano in vigore in quanto non oggetto di modifica ad eccezione della Tav. 3G che viene stralciata dalla suddetta pianificazione così come deciso con l'atto di C.C. 225/'09;
- 5) Dare atto che gli elaborati grafici, firmati in originale dal Presidente del C.C. e dal Segretario Generale, non vengono allegati al presente ma ne formano parte integrate e sostanziale e restano depositati presso il Settore Urbanistica mentre le Norme Tecniche di Attuazione coordinate e la Tav. 3A2 firmate in originale dal Presidente del C.C. e dal Segretario Generale, vengono allegati al presente e ne formano parte integrate e sostanziale;
- 6) Demandare al dirigente del Settore Urbanistica l'attivazione degli atti di consequenziali relativi all'approvazione del presente piano.

OMISSIS...

F.to Il Presidente del C.C.
PETRICCA FabioF.to Il Segretario Generale
DE MARTIIS Marina

COMUNE DI ROCCA DI BOTTE

Avviso di pubblicazione

COMUNE DI ROCCA DI BOTTE
(PROVINCIA DELL'AQUILA)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

- **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 23 DEL 29/05/2013**
VARIANTE PARZIALE E SPECIFICA P.R.E. VIGENTE. ADOZIONE.
- **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 1 DEL 27/11/2013**
VARIANTE AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO PER LA RINORMAZIONE DELL'AREA A VINCOLO DECADUTO CONTRADDISTINTA IN CATASTO DEL COMUNE DI ROCCA DI BOTTE AL FG. N. 13, PARTT. NN. 171, 679 E 1158 (EX 169), TAV. 3 DEL P.R.E. - DITTA LORENZON LOREDANA - INTERVENTO SOSTITUTIVO AI SENSI DELL'ART. 44, COMMA 1, LETT. B) - PUNTO 1, L.R. N. 11 DEL 3 MARZO 1999 E S.M.I. - ADOZIONE EX ART. 10, L.R. 12 APRILE 1983, N. 18, E S.M.I.

PREMESSO

- che con deliberazione n. 23 del 29/05/2013 il Consiglio Comunale di Rocca di Botte ha adottato la variante parziale e specifica al P.R.E.;
- che con deliberazione n. 1 del 27 novembre 2013 il Commissario Ad Acta Ing. Francesco Bonanni, nominato con Decreto del Presidente della Provincia dell'Aquila n. 2 del 20 gennaio 2012 in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 1, lett. b) - punto 1, della L.R. 3 marzo 1999 n. 11 e s.m.i., ha adottato, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., la Variante al Piano Regolatore Esecutivo indicata in oggetto, limitatamente alle aree individuate al N.C.T. di Rocca di Botte, Foglio di mappa n. 13, particelle nn. 171, 679 e 1158 (ex 169) - ditta Lorenzon Loredana;

SI AVVERTE

che ai sensi dell'art. 10 della Legge Regionale 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., gli atti e gli elaborati relativi alle citate varianti parziali al Piano Regolatore Esecutivo sono depositati presso la Segreteria Generale del Comune, in libera visione al pubblico negli orari di apertura degli uffici;

che il periodo di deposito, pari a **45 giorni** consecutivi, decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

che durante tale periodo di deposito chiunque può prendere visione degli atti relativi alle predette varianti al P.R.E. e presentare osservazioni e/o opposizioni;

SI AVVERTE ALTRESI'

che, a mente del citato art. 10 della L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i., le eventuali osservazioni e/o opposizioni dovranno essere redatte su carta legale e presentate alla Segreteria Generale entro e non oltre il periodo di deposito. Le osservazioni e/o opposizioni pervenute oltre tale data o che non siano inerenti l'oggetto delle Varianti sono irricevibili.



Il Responsabile Ufficio Tecnico
Geom. Teofilo Ringegni

DITTA IEZZI UMBERTO
c.da Piana di Sodero, 41
P. IVA 00251270690
Cap 66020 Città TORINO DI SANGRO (CH)

Procedura di verifica di assoggettabilità



Ditta Iezzi Umberto
c.da Piana di Sodero, 41
P. IVA 00251270690
Cap 66020 Città TORINO DI SANGRO (CH)

Allegato 4

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

AVVISO AL PUBBLICO

Art. 20 D.Lgs. 152/2006 e s. m.ed i.

SI AVVISA CHE È STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO - Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale, Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO

NUOVA INSTALLAZIONE DI COLTIVAZIONE DI CAVA SABBIOSA

PROPONENTE

(IEZZI UMBERTO, c.da Piana di Sodero, 41 – 66020 TORINO DI SANGRO (CH), TEL. 347 063 73.78, fax __, e-mail __).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs 4/2008 Allegato IV (punto 8, lettera "i") "cave e torbiere".

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

(c.da PIANA DI SODERO, comune di Torino di Sangro, foglio 6, p.lle 339, 340, 341).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.

Il progetto consiste nella coltivazione di una cava di sabbia e si sviluppa su una superficie netta di 1650 mq.

Sup. netta (mq) 1.650,00

Volume tot. (mc) 16.500,00

Terreno vegetale (mc) 1.650,00

Netto (mc) 14.850,00

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia- Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali - Ufficio valutazione impatto ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque), giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse) in conformità alle leggi vigenti, può presentare osservazioni o pareri sull'opera compilando il form all'uopo predisposto all'interno del sito web.

Ditta Iezzi Umberto
c.da Piana di Sodero, 41
P. IVA 00251270690
Cap 66020 Città TORINO DI SANGRO (CH)

Firma

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
SVILUPPO RETE LAZIO, ABRUZZO E MOLISE
UNITÀ PROGETTAZIONE, LAVORI E AUTORIZZAZIONI
DISTACCAMENTO DI CHIETI

Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione cliente Guardia di Finanza nel Comune di Pescara (PE).Richiesta pubblicazione .

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.
Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise
Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni
Distaccamento di Chieti



Oggetto: Costruzione di un tratto di linea elettrica in media tensione a 20 KV con doppio cavo interrato della lunghezza complessiva di circa m. 20 per alimentazione cliente Guardia di Finanza nel Comune di Pescara (PE).Richiesta pubblicazione .

L'Enel Distribuzione Spa- Sviluppo Rete Lazio, Abruzzo e Molise- Unità Progettazione, Lavori e Autorizzazioni-Distaccamento di Chieti, con sede in Via F. Auriti,1- CHIETI- ai sensi dell'Art.3 della Legge Regionale 20/09/1988 n.83, modificata ed integrata dalla L.R. 23/12/1999 n.132,

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di una linea elettrica MT per alimentazione cliente Guardia di Finanza nel Comune di Pescara (PE).

L'elettrodotto sarà realizzato a partire dalla linea elettrica esistente autorizzata dalla Regione Abruzzo con Ordinanza n.DN4/70 del 31.07.2002.

La costruzione interesserà le strade comunali Via papa Giovanni XXIII in Comune di Pescara.

Ai sensi dell'art. 5 della sopracitata L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detto impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia di Pescara - Settore VIII- Servizio Genio Civile- Via Catullo,2- 65100, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, unitamente alla corografia dell'impianto, sarà esposto anche presso l'Albo Pretorio del Comune interessato per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Con osservanza.

Il Responsabile
Vincenzo Autiero

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it